

Serie Acer Altos R520

Manuale utente

Copyright © 2006 Acer Incorporated
Tutti i diritti riservati.

Serie Acer Altos R520
Manuale utente

Le informazioni contenute in questa pubblicazione sono soggette a modifiche periodiche, senza obbligo di preavviso ad alcuna persona. Tali modifiche saranno incorporate nelle nuove edizioni di questo manuale, o in documenti e pubblicazioni integrative. Il costruttore non rilascia dichiarazioni, né garanzie di commerciabilità o di idoneità ad uno scopo specifico.

Trascrivere nello spazio sottostante il numero di modello, il numero di serie, la data d'acquisto e il luogo d'acquisto. Il numero di serie e il numero di modello sono riportati sull'etichetta applicata al computer. In tutta la corrispondenza relativa all'apparecchio si dovranno sempre citare numero di serie, numero di modello e data e luogo d'acquisto.

È severamente vietato riprodurre, memorizzare in un sistema di recupero o trasmettere parti di questa pubblicazione, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, fotocopie, registrazioni o altro, senza la previa autorizzazione scritta della Acer Incorporated.

Acer Altos R520

Numero di modello: : _____

Numero di serie: _____

Data di acquisto: _____

Luogo d'acquisto: _____

Acer e il logo Acer sono marchi registrati di Acer Inc. I nomi dei prodotti o marchi registrati delle altre società sono usati all'interno della presente documentazione solo a scopo identificativo e appartengono ai rispettivi proprietari.

Avvisi

Avviso FCC

Apparecchiatura di Classe A

Questo dispositivo è stato collaudato e trovato conforme ai limiti per dispositivo digitale di Classe A in accordo alla Parte 15 delle norme FCC. Questi limiti sono stati concepiti per offrire una protezione adeguata contro interferenze dannose quando l'apparecchiatura viene utilizzata in un ambiente commerciale. Questa apparecchiatura genera, utilizza e può irradiare radiofrequenze e, se non installata e utilizzata in accordo alle istruzioni date, può causare interferenze dannose alle comunicazioni radio. È probabile che il funzionamento di questa apparecchiatura causi interferenze dannose, in tal caso l'utente dovrà provvedere a eliminare l'interferenza a proprie spese.

Non esiste tuttavia alcuna garanzia che tali interferenze non si verifichino in una particolare situazione. Qualora la presente apparecchiatura provocasse interferenze dannose a segnali radiofonici o televisivi, determinabili accendendo o spegnendo la medesima apparecchiatura, si consiglia di cercare di rimediare all'inconveniente mediante una o più delle seguenti misure:

- Orientare di nuovo o riposizionare l'antenna ricevente
- Aumentare la distanza tra il dispositivo e l'apparecchio ricevente
- Collegare il dispositivo ad una presa appartenente ad un circuito diverso da quello cui è collegato l'apparecchio ricevente
- Chiedere l'aiuto del rivenditore o di un tecnico radio/tv esperto

Avvertenza: Cavi schermati

Tutti i collegamenti ad altri computer devono avvenire tramite cavi schermati, in modo da mantenere la conformità alle norme FCC.

Avvertenza: Periferiche

È consentito collegare a questa apparecchiatura solo periferiche (dispositivi in ingresso/uscita, terminali, stampanti, ecc.) che siano certificate conformi ai limiti di Classe A. L'utilizzo del dispositivo con periferiche non certificate comporta il rischio di interferenze con apparecchi radio e TV.



Attenzione! Cambiamenti o modifiche non espressamente approvati dal costruttore potrebbero invalidare il diritto dell'utente, concesso dalla Federal Communications Commission, ad utilizzare il presente server.

Condizioni d'uso

Questo paragrafo è conforme alla Parte 15 delle norme FCC. L'utilizzo è soggetto alle due seguenti condizioni: (1) Questo dispositivo non deve provocare interferenze dannose, e (2) Questo dispositivo deve accettare le eventuali interferenze subite, comprese quelle interferenze che possono causare un funzionamento non desiderato.

Avviso utenti canadesi

L'apparecchiatura digitale non supera i limiti di Classe A per l'emissione di disturbi radio, come stabilito dalle Normative per le interferenze radio per "Apparecchiatura digitale" (ICES-003) rilasciate dal Dipartimento delle comunicazioni canadesi.

Dichiarazione di conformità dei prodotti laser

L'unità DVD-ROM di questo server è un prodotto laser. L'etichetta di classificazione dell'unità ottica (riprodotta di seguito) è applicata all'unità stessa.

PRODOTTO LASER DI CLASSE 1

ATTENZIONE: RADIAZIONI LASER INVISIBILI IN CASO D'APERTURA. EVITARE L'ESPOSIZIONE AI RAGGI.

Importanti istruzioni per la sicurezza

Leggere con attenzione queste istruzioni riportate. Conservarle per consultazioni future.

- 1 Rispettare tutte le avvertenze ed istruzioni riportate sul prodotto.
- 2 Prima di pulire il prodotto, scollegarlo dalla presa della corrente. Non usare detergenti liquidi o spray. Per la pulizia, servirsi di un panno umido.
- 3 Non usare questo prodotto in prossimità di acqua.
- 4 Non collocare questo prodotto su un carrello, supporto o tavolo instabile. Il prodotto potrebbe cadere, danneggiandosi gravemente.
- 5 Gli slot e le aperture collocati sulla parte posteriore inferiore dello chassis sono fornite per la ventilazione; per assicurare il corretto funzionamento del prodotto e per proteggere questo da eventuale surriscaldamento, quindi tali aperture non devono essere ostruite o coperte. Non ostruire mai le aperture collocando il prodotto su un letto, divano, tappeto o altre superfici simili. Non collocare mai il prodotto vicino o sopra un radiatore o altra fonte di calore, o in un'installazione ad incasso, a meno che non sia garantita un'opportuna ventilazione.
- 6 Alimentare il prodotto esclusivamente con il tipo di tensione indicato sulla targhetta d'identificazione. Se non si è sicuri della tensione di rete disponibile, rivolgersi al proprio rivenditore o compagnia elettrica locale.
- 7 Non collocare oggetti d'alcun tipo sul cavo d'alimentazione. Evitare l'uso del prodotto in luoghi ove persone potrebbero camminare sul cavo d'alimentazione.
- 8 Se si utilizza un cavo di prolunga con il prodotto, assicurarsi che l'ampereaggio totale degli apparecchi collegati al cavo di prolunga non superi l'ampereaggio di quest'ultimo. Assicurarsi anche che la potenza nominale di tutti gli apparecchi collegati alla presa di corrente non superi la potenza nominale del fusibile.
- 9 Non spingere mai oggetti di alcun tipo all'interno del prodotto, attraverso le aperture dello chassis, poiché potrebbero toccare parti sotto tensione o provocare cortocircuiti con il rischio di incendi o scosse elettriche. Non rovesciare mai liquidi di alcun tipo sul prodotto.
- 10 Non tentare di riparare da soli il prodotto, poiché l'apertura o rimozione di coperchi potrebbe esporre parti a tensioni pericolose, con gravi rischi per la propria incolumità. Affidare sempre le riparazioni a personale tecnico qualificato.
- 11 Scollegare il prodotto dalla presa a muro e far riferimento al personale qualificato addetto all'assistenza nelle seguenti condizioni:
 - a Quando il cavo o la spina d'alimentazione sono danneggiati o logori
 - b Se del liquido è stato rovesciato sul prodotto
 - c Se il prodotto è stato esposto alla pioggia o all'acqua

- d Se il prodotto non funziona correttamente, nonostante siano state rispettate le istruzioni. Intervenire unicamente sui comandi contemplati nelle istruzioni operative, poiché la regolazione impropria di altri comandi potrebbe causare danni e spesso richiede l'intervento approfondito di un tecnico qualificato per riportare il prodotto alle normali condizioni operative.
 - e Se si è fatto cadere il prodotto o lo chassis è stato danneggiato
 - f Se il prodotto rivela un evidente calo nelle prestazioni, suggerendo la necessità di assistenza tecnica.
- 12 Si raccomanda di sostituire la batteria con un'altra dello stesso tipo. L'uso di batterie diverse può comportare il rischio di incendi o esplosioni. Rivolgersi ad un tecnico specializzato per la sostituzione della batteria.
- 13 **Avvertenza!** Le batterie potrebbero esplodere se non maneggiate con cura. Non smontarle o gettarle sul fuoco. Tenerle fuori dalla portata dei bambini e smaltire nel modo più opportuno le batterie usate.
- 14 Questo prodotto non è adatto per l'uso con monitor utilizzati sul posto di lavoro, in accordo al par. 2 dell'Ordinanza tedesca per l'uso di monitor sul posto di lavoro.

Sommario

Avvisi	iii
Avviso FCC	iii
Dichiarazione di conformità dei prodotti laser	iv
Importanti istruzioni per la sicurezza	v
1 Panoramica del sistema	1
Riepilogo delle caratteristiche	3
Prestazione	3
Struttura esterna e interna	7
Bezel anteriore	7
Pannello anteriore	8
Pannello posteriore	9
Componenti interni	10
Schede di sistema	11
Scheda madre	11
Scheda madre	13
Scheda mid-plane	15
Pannello di controllo	18
Indicatori LED di sistema	21
Indicatori LED pannello di controllo	26
Indicatore LED disco rigido hot-plug	27
Jumper di sistema	30
2 Configurazione del sistema	31
Configurazione del sistema	33
Requisiti per le procedure preliminari all'installazione	33
Connessione delle periferiche	34
Accensione del sistema	35
Problemi all'accensione	36
Configurazione del sistema operativo	37
Spegnimento del sistema	38
3 Aggiornamento del sistema	39
Precauzioni per l'installazione	41
precauzioni ESD	41
Istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione	41
Istruzioni relative alle procedure successive all'installazione	42
Apertura del server	43
Rimozione e installazione del bezel anteriore	43

Rimozione e installazione del coperchio superiore	45
Rimozione e installazione del condotto di ventilazione della CPU	47
Smontaggio del condotto di ventilazione della CPU	49
Rimozione e installazione del coperchio del pannello di distribuzione alimentazione	50
Configurazione dei dispositivi di memorizzazione	52
Rimozione e installazione dell'unità disco rigido	52
Rimozione e installazione di un'unità ottica sottile	55
Rimozione e installazione del modulo PCI riser	58
Rimozione e installazione di una scheda PCI	60
Aggiornamento della CPU	63
Linee guida per l'aggiornamento della CPU	63
Aggiornamento della memoria di sistema	69
Linee guida sull'installazione dei moduli di memoria	70
Linee guida sul riempimento dei moduli di memoria	70
Opzioni di configurazione della memoria	72
Installazione e rimozione del modulo di alimentazione	79
Rimozione e installazione del modulo ARM C/3	83
Installazione e rimozione di componenti hardware	
RAID SAS	86
Rimozione e installazione della chiave di attivazione RAID e della cache RAID	86
Installazione e rimozione della RAID BBU.	88
Rimozione e installazione della chiave di attivazione software RAID SATA	91
4 Setup del BIOS	93
Setup del BIOS	95
Accesso al setup del BIOS	96
Uso dei menu del BIOS	98
Principale	98
Avanzato	100
Protezione	117
Gestore del server	120
Opzioni avvio	124
Error Manager	128
Esci	129
Aggiornamento del BIOS	131
5 Risoluzione dei problemi	133
Risoluzione dei problemi	135
Ripristino del sistema	135

Problemi successivi all'installazione iniziale del sistema	136
Lista di controllo delle procedure iniziali	137
Test diagnostico dell'hardware	138
Verifica del corretto funzionamento delle spie principali del sistema	138
Problemi specifici e azioni correttive	139
Segnali acustici codificati di errore	146
Segnali acustici codificati di errore POST BIOS	146
Segnali acustici codificati di errore per modulo ARMC/3	148
LED codici POST diagnostici	149
Appendice A: Acer Altos R520	
guida all'installazione del rack	157
Configurazione del rack di sistema	159
Installazione del sistema su rack	161
Configurazione dei fori per il montaggio verticale	162
Installazione del sistema nel rack	163
Appendice B: Configurazione del RAID	169
Configurazione del RAID SAS integrato	171
Configurazione del RAID SW SAS integrato	173
Configurazione del RAID SATA integrato	176
	182

1 Panorámica del sistema

L'Acer Altos R520 è un server basato su Intel Xeon dual-core 1U- dotato di numerose funzioni ad alta prestazione concepito per fornire una facile installazione del server, gestione remota, elevata affidabilità della scheda di memorizzazione, e gestire database impegnativi o applicazioni per transazioni.

Questo capitolo offre una breve presentazione dell'hardware del sistema, illustrazioni e identificazioni dei componenti compresi nel sistema.

Riepilogo delle caratteristiche

Di seguito sono elencate le caratteristiche principali del server Acer Altos R520.

Prestazione

Processore

- Supporta due processori Intel® Xeon™ 5000 dual-core o quad-core con velocità del bus lato anteriore a 667 MHz, 1066 MHz, o 1333 MHz
- Tecnologia a memoria estesa a 64-bit
- Tecnologia Enhanced Intel SpeedStep
- Tecnologia Execute Disable Bit

Chipset

- Hub controller memoria Intel 5000P (north bridge)
- Controller I/O (south bridge) Intel ESB2-E (Enterprise South Bridge)

Memoria

- Memoria con quattro canali
- Otto slot FBDIMM DDR2 (DIMM con buffer)
- Supporta FBDIMM da 512 MB, 1 GB, e 2 GB DDR2 667 MHz
- Supporta per le funzioni RASUM (reliability, availability, serviceability, usability, e manageability) della memoria
 - Rilevamento e correzione degli errori di memoria
 - Scrubbing memoria
 - Tentativi dopo errori correggibili
 - Self test memoria incorporato
 - Riserva memoria
 - Mirroring memoria

Supporti di memorizzazione

- Unità ottica IDE sottile
- Supporta l'interfaccia SAS o disco rigido SATA

- Per i modelli SATA, supporto di controllo SATA incorporato SATA
 - Scheda mid-plane passiva
 - Sei connettori SATA incorporati
 - Fino a sei unità disco rigido SATA da 2.5" hot-plug
 - Tecnologia integrata RAID per server Intel con funzionalità SATA software per livelli RAID:
 - RAID 0
 - RAID 1
 - RAID 10
 - RAID 5 (opzionale)
- Per i modelli SAS, supporto di controllo SAS incorporato
 - Scheda mid-plane attiva
 - Fino a otto unità disco rigido SAS da 2.5" hot-plug
 - Tecnologia integrata RAID per server Intel con funzionalità SAS software per livelli RAID:
 - RAID 0
 - RAID 1
 - RAID 10
 - Fornisce un supporto hardware RAID opzionale tramite l'installazione di una chiave di attivazione RAID e una cache RAID sulla scheda mid-plane. SAS hardware per i livelli RAID supportati¹ include:
 - - RAID 0
 - RAID 1
 - RAID 5
 - RAID 6¹
 - RAID 10
 - RAID 50



Nota: La scheda mid-plane attiva ha un connettore mini-DIMM a 244-pin, che supporta una singola ECC registrata non-parity DDR2-mini-DIMM da 400 MHz che offre le funzionalità cache RAID. Per proteggere la perdita dei dati della cache RAID in casi di interruzione della corrente, è anche possibile installare una BBU RAID.

¹ Supportato se disponibile.

Rete

- Controller I/O Intel ESB2
- Controller Intel 82563EB Gigabit con due porte
- Supporto di Intel I/O Acceleration Technology

PCI I/O

- Slot riser a basso profilo
 - Uno slot PCI Express x8
- Slot riser a altezza completa
 - Uno slot PCI Express x8
 - Uno slot PCI-X a 64-bit/133 MHz (opzionale)

Interfaccia grafica

- Controller video ATI® ES1000 con 16MB di SDRAM DDR

Gestore del server

- BMC (Baseboard Management Controller)
 - IPMI (Intelligent Platform Management Interface) 2.0 compatibile
 - Gestione del server in-band e out-band
- Modulo ARMC/3 (Acer Remote Management Card/3) (opzionale)
 - Reindirizzamento KVM ad alta capacità
 - Include una porta NIC dedicata
 - Reindirizzamento mouse USB, tastiera, e multimediali

Pannello di controllo

- Pannello di controllo mini
- Pannello di controllo multifunzionale (opzionale)

Porte I/O

- Lato anteriore
 - Porta USB 2.0
 - Porta VGA/monitor (opzionale)

- Lato posteriore
 - Porta tastiera PS/2
 - Porta mouse PS/2
 - Porta seriale (RJ-45) B
 - Due porte LAN Gigabit (10/100/1000 Mbps) (RJ-45)
 - Porta di gestione del server (10/100 Mbps) (RJ-45) ²
 - Porta VGA/monitor
 - Due porte USB 2.0

Sistema operativo e software

- Opzioni sistema operativo
 - Microsoft® Windows® Server 2003, x64 edition
 - Microsoft Windows Server 2003
 - Novell Netware 6.5
 - Red Hat Enterprise Linux 4.0
 - Red Hat Enterprise Linux 4.0, EM64T
 - SUSE® Linux Enterprise Server 9.0
 - SUSE Linux Enterprise Server 9.0, EM64T
- ASM (Acer Server Manager) ³
- Easy Build ²

Modulo di alimentazione

- Supporta da uno a due moduli di alimentazione da 650-watt
- Supporta una configurazione di alimentazione ridondante (1+1) o non ridondante (1+0)

Ventole di sistema

- Cinque ventole di sistema dual rotor

² Riservate alla gestione remota del server. Si richiede l'installazione di un modulo ARMC/3 sulla scheda madre.

³ Per maggiori informazioni sulla modalità di installazione e uso delle utility ASM e Easy Build, far riferimento al manuale contenuto nel DVD EasyBUILD.

Struttura esterna e interna

Bezel anteriore

Il bezel anteriore offre un'interfaccia per la gestione del sistema attraverso indicatori LED di stato. I tubi luminosi posti sul retro del bezel anteriore consentono ai LED di stato del sistema di essere monitorati quando il bezel è chiuso. Bezel anteriori separati sono disponibili come supporto per il sistema che utilizza un pannello di controllo mini o un pannello di controllo multifunzionale.



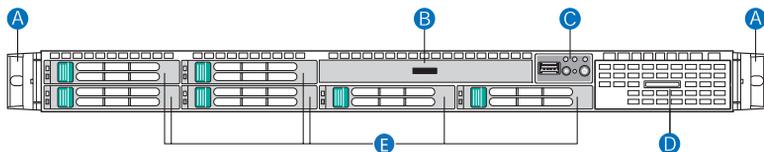
Bezel anteriore che supporta il pannello di controllo mini



Bezel anteriore che supporta il pannello di controllo multifunzionale (opzionale)

È possibile rimuovere il bezel anteriore per consentire l'accesso al disco rigido del server, periferiche, e pannello di controllo. Per dettagli sulla modalità di rimozione del bezel anteriore, vedere "Per rimuovere il bezel anteriore" nella pagina 43.

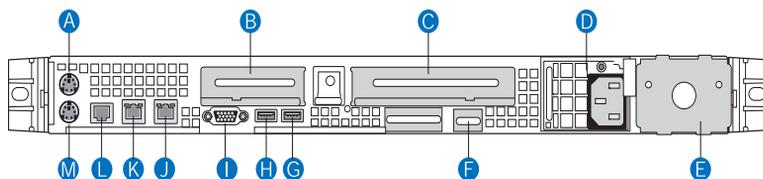
Pannello anteriore



Elemento	Componente	Elemento	Componente
G	Impugnatura del rack	D	Alloggiamento per uso doppio*
B	Alloggiamento dell'unità ottica sottile	E	Alloggiamenti HDD hot-plug da 2.5"
C	Alloggiamento pannello di controllo mini		

* L'alloggiamento per uso doppio Acer Altos R520 supporta sia il pannello di controllo multifunzionale che due unit' HDD hot-plug da 2.5".

Pannello posteriore

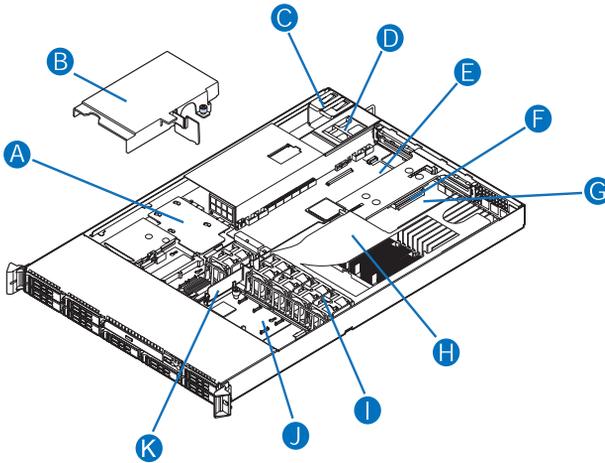


Elemento	Componente	Elemento	Componente
G	Porta mouse PS2	V, H	Porte USB 2.0
B	Slot di espansione PCI a basso profilo	I	Porta VGA/monitor
C	Slot di espansione PCI a altezza completa	J, K	Porte LAN Gigabit (10/100/1000 Mbps)
D	Modulo di alimentazione ¹	L	Porta seriale DB9 A
E	Pannello di riempimento alloggiamento modulo di alimentazione	M	Porta tastiera PS2
F	Coperchio porta di gestione del server (10/100 Mbps) (RJ-45) ²		

¹ L'alimentazione del sistema può essere configurata in modo da supportare la configurazione ridondante (1+1) e non ridondante (1+0).

² Riservate alla gestione remota del server. Si richiede l'installazione di un modulo ARMC/3.

Componenti interni

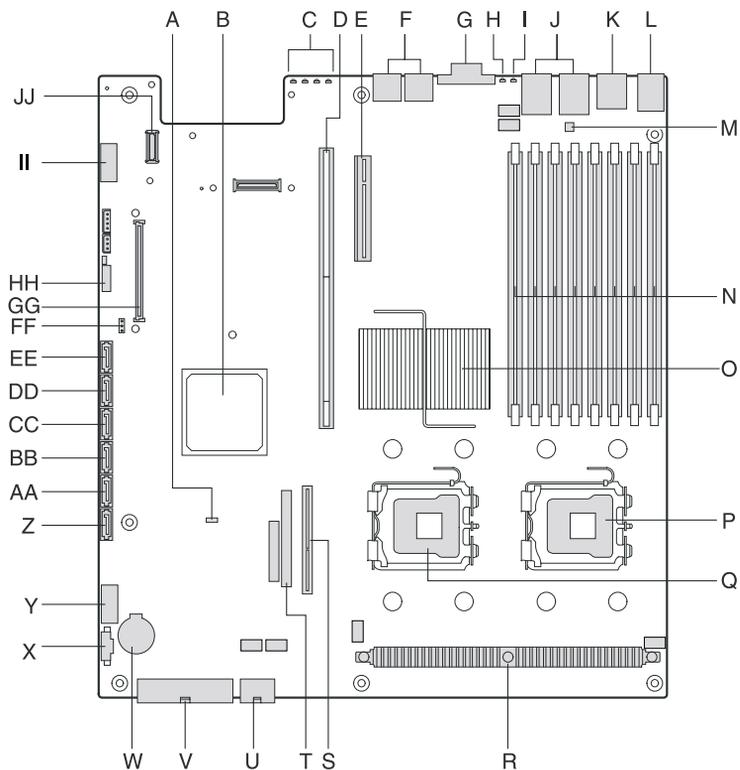


Elemento	Componente	Elemento	Componente
G	Pannello di distribuzione alimentazione	V	Moduli di memoria
B	Coperchio del pannello di distribuzione alimentazione	H	condotto di ventilazione della CPU
C	Modulo di alimentazione 1	I	Moduli ventole di sistema
D	Alloggiamento modulo di alimentazione 2 (pannello di riempimento)	J	Scheda mid-plane (mid-plane attiva)
E	Modulo scheda riser	K	Scheda Bridge
F	Scheda madre		

Schede di sistema

Scheda madre

Per accedere alla scheda madre è necessario aprire il sistema. Deve presentarsi come mostrato nella figura di seguito.



Elem ento	Descrizione	Elem ento	Descrizione
G	Jumper Rolling BIOS	W	Batteria
B	Controller I/O Intel ESB2-E	X	Connettore gestione modulo di alimentazione

Elem ento	Descrizione	Elem ento	Descrizione
C	Indicatori codici POST diagnostici	Y	Connettore due porte USB 2.0
D	Slot riser PCI a altezza completa	Z	Connettore SATA 0
E	Slot riser PCI a basso profilo	AA	Connettore SATA 1
F	Porte USB	BB	Connettore SATA 2
V	Porta VGA/monitor	CC	Connettore SATA 3
H	Indicatore ID sistema	DD	Connettore SATA 4
I	Indicatore stato di sistema	EE	Connettore SATA 5
J	Porte LAN1 e LAN 2 Gigabit	FF	Connettore chiave di attivazione software RAID SATA
K	Porta Serial B	GG	connettore modulo ARM/C3
L	Porta mouse (superiore) e tastiera (inferiore) PS2	HH	Blocco jumper impostazioni ripristino di sistema
M	Jumper configurazione seriale B	II	Connettore Seriale A
N	Porte FBDIMM	JJ	Connettore modulo NIC
O	Intel 5000P MCH		
P	Socket CPU 1		
Q	Socket CPU 2		
R	Regolatore tensione CPU		
S	Connettore scheda Bridge		
T	Connettore unità ottica IDE		
U	Connettore alimentazione CPU		

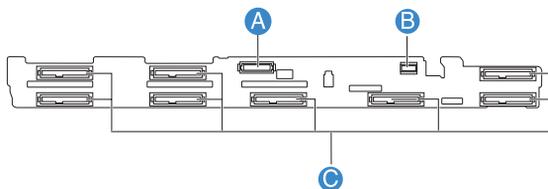
Elemento	Descrizione	Elemento	Descrizione
V	Connettore alimentazione CA		

Scheda madre

Scheda madre SAS/SATA

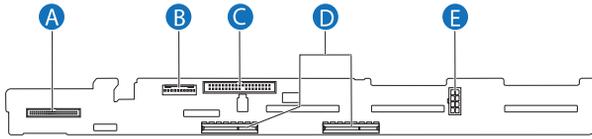
La scheda madre installata sul retro dell'alloggiamento dell'unità hot-plug fornisce un supporto per entrambi i dischi rigidi SAS e SATA.

Vista frontale



Elemento	Descrizione	Elemento	Descrizione
G	Connettore dell'unità ottica sottile	C	Connettori SAS/SATA
B	Connettore pannello di controllo mini		

Vista posteriore



Elem ento	Descrizione	Elem ento	Descrizione
G	Connettore pannello di controllo	D	Connettori Mid-plane
B	Connettore USB	E	Connettore alimentazione scheda madre
C	Connettore IDE		

Scheda mid-plane

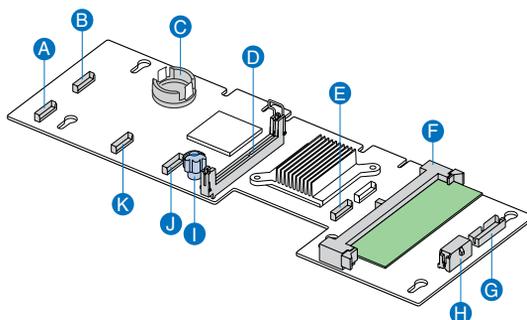
La scheda mid-plane serve come interfaccia primaria tra la scheda principale, la scheda madre, e il pannello di controllo. Viene utilizzata per determinare l'interfaccia del disco rigido desiderato per il sistema. Per questo sistema sono disponibili due mid-plane: una scheda mid-plane attiva e una scheda mid-plane passiva.

Scheda mid-plane attiva (modello SAS)

La scheda mid-plane attiva viene utilizzata per fornire un supporto SAS. Ha un controllo LSI 1068 SAS integrato che fornisce un supporto per più di otto HDD SAS hot-plug. Da predefinito, la mid-plane attiva fornisce software RAID di livello 0, 1, e 10. Con l'installazione di una chiave di attivazione RAID opzionale e la cache RAID, la mid-plane è in grado di supportare hardware RAID di livello 0, 1, 5, 6, 10, e 50.



Nota: Quando disponibile, la mid-plane supporta RAID di livello 6.

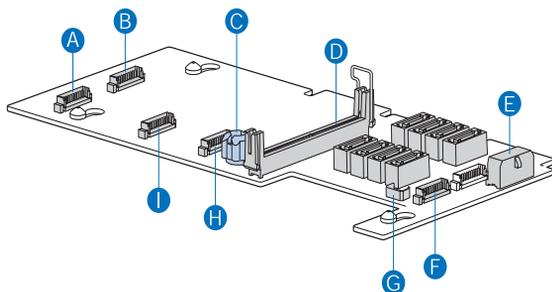


Elemento	Descrizione	Elemento	Descrizione
G	Connettore alimentazione ventola 2	V	Connettore RAID BBU (battery backup unit)
B	Connettore alimentazione ventola 1	H	Connettore alimentazione Mid-plane
C	chiave di attivazione RAID integrato	I	Vite a alette

Elemento	Descrizione	Elemento	Descrizione
D	Connettore scheda Bridge	J	Connettore alimentazione ventola 4
E	Connettore alimentazione ventola 6	K	Connettore alimentazione ventola 3
F	Slot cache RAID		

Scheda mid-plane passiva (modello SATA)

La scheda mid-plane passiva viene utilizzata per fornire un supporto SATA per il controllo SATA incorporato e le sei porte SATA. La mid-plane può anche supportare fino a sei SATA HDD hot-plug e software RAID di livello 0, 1, e 10. Con l'installazione di una chiave di attivazione SATA software RAID opzionale è in grado di supportare software RAID di livello 5.



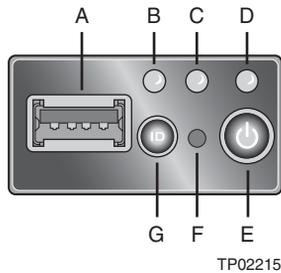
Elemento	Descrizione	Elemento	Descrizione
G	Connettore alimentazione ventola 2	F	Connettore alimentazione ventola 6
B	Connettore alimentazione ventola 1	V	Connettore HBA I ² C
C	Vite a alette	H	Connettore alimentazione ventola 4

Elem ento	Descrizione	Elem ento	Descrizione
D	Connettore scheda Bridge	I	Connettore alimentazione ventola 3
E	Connettore alimentazione Mid-plane		

Pannello di controllo

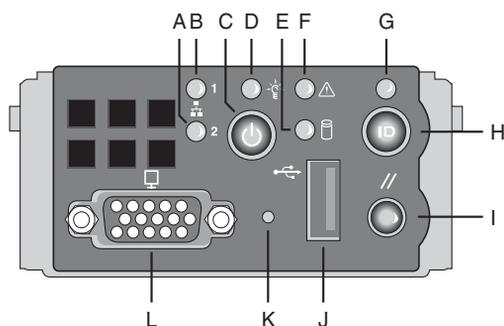
Il server Acer Altos R520 supporta sia il pannello di controllo mini, che fornisce le funzionalità di base, o il pannello di controllo multifunzione, che aggiunge ulteriori caratteristiche per la gestione del server. Entrambi i pannelli di controllo utilizzano una combinazione di pulsanti di controllo, LED indicatori di stato, insieme con le porte I/O, per centralizzare sistema di controllo, monitoraggio, e accessibilità.

Pannello di controllo mini



Elemento	Componente	Elemento	Componente
G	Porta USB 2.0	E	Pulsante di accensione/sleep
B	Indicatore identificazione sistema	F	Pulsante NMI
C	Indicatore stato di sistema	V	Pulsante ID sistema
D	Indicatore alimentazione/sleep		

Pannello di controllo multifunzionale (opzionale)



Elem ento	Componente	Elem ento	Componente
G	Indicatore attività LAN 2	V	Indicatore ID sistema
B	Indicatore attività LAN 1	H	Pulsante ID sistema
C	Pulsante di accensione/sleep	I	Pulsante di ripristino
D	Indicatore alimentazione/ sleep	J	Porta USB 2.0
E	Indicatore attività disco rigido	K	Pulsante NMI
F	Indicatore stato di sistema	L	Porta VGA/monitor

Presentazione delle funzioni dei pulsanti del pannello di controllo

La tabella di seguito elenca e descrive le funzioni dei pulsanti di controllo disponibili nel pannello di controllo.

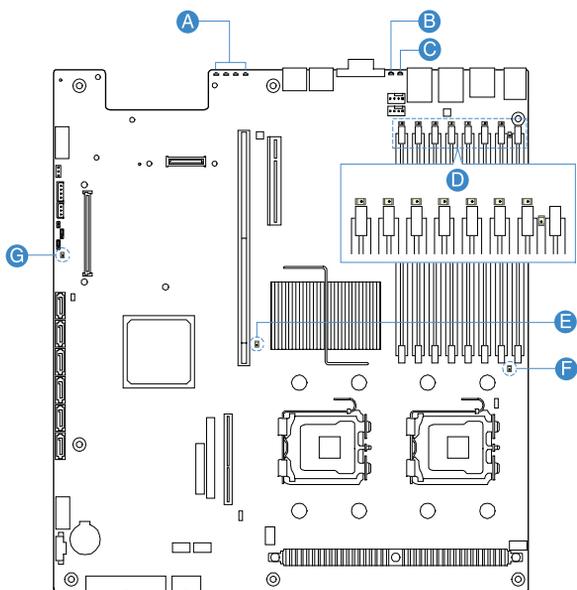
Pulsanti di controllo	Funzione
Pulsante NMI	Imposta il server sullo stato di halt a scopi diagnostici e consente di emanare un evento interrupt non-maskable. Dopo aver utilizzato un evento interrupt, è possibile eseguire un download della memoria per determinare le cause del problema.
Pulsante di ripristino	Riavviare e inizializzare il sistema.
Pulsante di accensione/sleep	Accende e spegne il sistema. Questo tasto funziona anche come pulsante sleep se attivato da un sistema operativo ACPI-compatibile.
Pulsante ID sistema	Accende e spegne il LED ID del pannello frontale e il LED ID della scheda madre. Il LED ID della scheda madre è visibile dal retro dello chassis e consente di posizionare il server su cui si lavora dalla parte posteriore del rack.

Indicatori LED di sistema

Questa sezione descrive i diversi indicatori LED posizionati su.

- Scheda madre
- Pannello di controllo
- Supporto disco rigido hot-plug
- Porta LAN
- Modulo di alimentazione hot-plug

Indicatori LED diagnostica scheda madre



Elemento	Descrizione	Colore	Stato	Descrizione
G	Indicatori codici POST diagnostici			<p>Durante il processo di avvio del sistema, il BIOS esegue diverse procedure di configurazione della piattaforma, ognuna delle quali associata a un numero di codice esadecimale specifico. Poichè all'avvio di ogni procedura di configurazione, il BIOS visualizza il codice POST fornito dai LED dei codici POST diagnostici collocati sul retro della scheda madre. Per aiutare nella ricerca dei guasti, durante il processo di POST è possibile mettere il sistema in attesa, i LED della diagnostica possono essere utilizzati per identificare l'ultimo processo POST da eseguire.</p> <p>Consultare la tabella con i codici per la diagnostica POST a pagina 149. per avere una descrizione completa di come interpretare questi LED, e per avere l'elenco di tutti i codici POST supportati.</p>
B	Indicatore ID sistema	Blu	On	Il tasto ID sistema sul pannello di controllo è attivato.
			Spento	Identificazione sistema disattiva.
			Lampadina accesa	Un valore esadecimale IMPMI "Identifica telaio" è stato emesso

Elemento	Descrizione	Colore	Stato	Descrizione
C	Indicatore stato sistema	Verde/ giallo	Lampeggianti in modo alternativo	Pre accensione CC – con inizializzazione BMC a 30-35 secondi, quando il sistema viene alimentato con CA
		Verde	On	Sistema avviato e pronto o funzionamento normale
		Lampeggiante		Degrado del sistema <ul style="list-style-type: none"> • Impossibile usare tutta la memoria installata • Il sistema perde la memoria ridondante quando si ha il mirroring della memoria • Il sistema perde la memoria ridondante quando si ha memoria di riserva • Perdita della ridondanza, ad esempio dell'alimentazione o delle ventole • Errore connessione PCI-E • Guasto o disattivazione CPU • Allarme o guasto ventola • Temperatura non critica e superamento della soglia della tensione

Elemento	Descrizione	Colore	Stato	Descrizione
	Indicatore stato sistema (segue)	Giallo	On	Condizione critica o non recuperabile <ul style="list-style-type: none"> • Guasto DIMM o solo una DIMM presente • Errore non risolvibile di runtime memoria in modalità non ridondante • Segnale IERR verificato • Processore 1 mancante • Temperatura critica • Guasto alimentazione • Errore configurazione CPU
			Lampeggiante	Condizione non critica <ul style="list-style-type: none"> • Tensione critica superata • VRD caldo verificato • Ventole guaste o non presenti • Errore soglia risolvibile in superamento modalità non riserva e non mirroring
			Spento	Alimentazione CA spenta
D	Indicatori errore DIMM		On	Il BIOS di sistema disattiva una DIMM dopo che ha raggiunto un numero predefinito di guasti o in caso di rilevamento di guasto critico alla DIMM
E, F	Errore CPU indicatore		On	<ul style="list-style-type: none"> • CPU è disattivata • Rilevato errore configurazione CPU
V	Indicatore standby 5-volt		On	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema è alimentato da corrente CA • La tensione in standby di 5V viene fornita al sistema dall'alimentatore

Indicatori LED pannello di controllo

Nella seguente tabella sono elencati e descritti gli indicatori LED disponibili sul pannello di controllo multifunzionale opzionale o mini

Indicatore	Colore	Stato	Descrizione
Indicatori di stato attività LAN1/LAN2	Verde	On	Collegamento tra sistema e rete.
		Lampeggiante	Accesso alla rete
Indicatore alimentazione/sleep	Verde	Spento	Il sistema non è alimentato o stato ACPI S4 o S5
		On	Il sistema è alimentato o stato ACPI S0
		Lampeggiante	Il sistema è nello stato ACPI S1 (modalità sleep).
Indicatore attività disco rigido	Verde	Lampeggiamento casuale	Unità disco rigido attiva.
		Spento	Nessuna attività del disco rigido.
Indicatore ID sistema	Blu	On	Identificazione sistema attiva.
		Spento	Identificazione sistema disattiva.
Indicatore stato di sistema	Verde/giallo	Lampeggianti in modo alternativo	Pre accensione CC – con inizializzazione BMC a 30-35 secondi, quando il sistema viene alimentato con CA
		Verde	On
	Lampeggiante		Degradato del sistema
	Giallo	On	Condizione critica o non recuperabile
		Lampeggiante	Condizione non critica
Spento		POST o arresto del sistema	

Indicatore LED disco rigido hot-plug

Ci sono due indicatori di stato LED su ogni telaio per disco rigido hot-plug. Nella seguente tabella sono riportati i possibili stati delle unità.

Indicatore	Colore	Stato	Descrizione
Indicatore attività disco rigido hot-plug	Giallo	Lampeggiante	Unità disco rigido attiva.
	Verde + giallo	Lampeggianti in modo alternativo	<ul style="list-style-type: none"> Unità disco rigido accesa e ricostruzione RAID Unità disco rigido accesa e riscontrati guasti
	Verde	Lampeggiante	Attività hot-plug in corso
	Spento		<ul style="list-style-type: none"> Nessuna unità disco rigido installata. Unità disco rigido inizializzata ma non in attività.
Indicatore guasto disco rigido hot-plug	Giallo	On	Guasto disco rigido
	Verde	Lampeggiante	Attività hot-plug in corso

Indicatori LED porta LAN

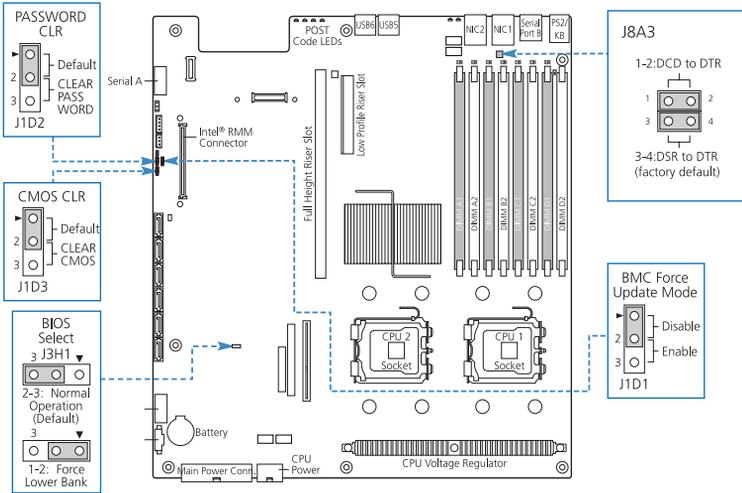
Indicatore	Colore	Stato	Descrizione
Indicatore velocità (sinistra)	Verde/giallo	Spento	Connessione a 10 Mbps
	Verde	On	Connessione a 100 Mbps
	Giallo	On	Connessione a 1000 Mbps
Indicatore attività/collegamento (destra)	Verde	On	Collegamento rete rilevato
		Spento	Nessuna connessione di rete
		Lampeggiante	Attività di trasmissione o ricezione

Indicatore LED modulo di alimentazione hot-plug

La tabella seguente presenta e descrive gli indicatori LED bicolore che si trovano nel modulo di alimentazione.

Indicatore	Colore	Stato	Descrizione
Stato	Spento		Nessuna alimentazione CA sul modulo di alimentazione
	Verde	On	Sistema alimentato.
		Lampeggiante	Cavo di alimentazione CA collegato a una sorgente di alimentazione CA attiva.
	Giallo	On	<ul style="list-style-type: none"> Alimentazione CA non disponibile. Arresto del sistema causato da evento critico nel modulo di alimentazione (ad es., guasti, guasto fusibili, problemi alle ventole, ecc.)
Lampeggiante		Il modulo di alimentazione visualizza avvisi di eventi occorsi (ad es., temperatura, alimentazione o corrente eccessive, rallentamento delle ventole, ecc).	

Jumper di sistema



Nome jumper	Impostazioni	Funzione
J1D2 Cancellazione password	1-2 (predefinito) 2-3	Password attivata Password disattivata/cancellata
J1D3 Azzeramento CMOS	1-2 (predefinito) 2-3	BIOS azzeramento CMOS Azzeramento CMOS forzato
J3H1 Selezione BIOS	1-2 2-3 (predefinito)	Banco inferiore forzato Funzionamento normale
J1D1 Modalità di aggiornamento forzato BMC	1-2 (predefinito) 2-3	Aggiornamento forzato BMC disabilitato Aggiornamento forzato BMC abilitato
J8A3 Porta seriale (RJ-45) B	1-2 3-4 (predefinito)	Segnale DCD (Data Carrier Detect) su DTR (Data Terminal Ready) Segnale DSR (Data Set Ready) su DTR

2 Configurazione del sistema

In questo capitolo sono fornite istruzioni relative alla configurazione del sistema. Inoltre, sono illustrate le procedure relative alla modalità di connessione delle periferiche.

Configurazione del sistema

Requisiti per le procedure preliminari all'installazione

Scelta della posizione

Prima di estrarre il sistema dall'imballaggio e installarlo, scegliere una posizione idonea che consenta di sfruttare al massimo le prestazioni del sistema. Quando si sceglie un'area in cui collocare il sistema, tenere presente quanto segue:

- La vicinanza ad una presa di alimentazione con messa a terra
- L'area deve essere pulita e priva di polvere
- La superficie d'appoggio deve essere stabile e non soggetta a vibrazioni
- L'area deve essere ben ventilata e lontana da fonti di calore
- L'area deve essere protetta da campi elettromagnetici generati da dispositivi elettrici quali condizionatori d'aria, trasmettitori radio/televisioni, ecc.

Controllo del contenuto della confezione

Controllare che nella confezione siano presenti i seguenti elementi:

- Sistema server Acer Altos R520
- Acer EasyBUILD™
- Scatola accessori Acer Altos R520

Se uno di questi elementi è danneggiato o mancante, rivolgersi immediatamente al rivenditore.

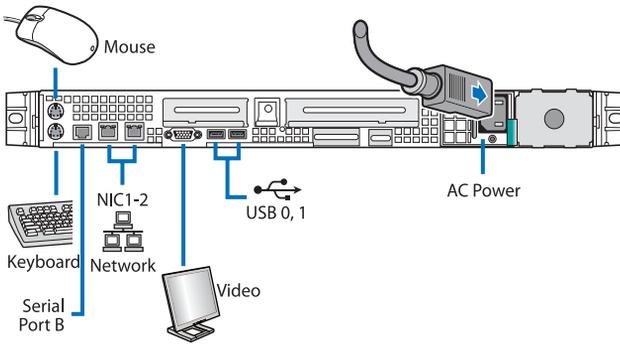
Conservare le scatole e i materiali di imballaggio per eventuali usi futuri.

Connessione delle periferiche



Attenzione! Il server funziona solo con corrente a 100-127/200-240 V CA. Non connettere il sistema a una presa con tensione differente.

Far riferimento alla figura riportata di seguito per istruzioni specifiche su come collegare le periferiche al sistema.



Nota: Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle impostazioni di rete, consultare il manuale del sistema operativo.

Accensione del sistema

Dopo aver controllato che il sistema sia configurato correttamente e dopo aver connesso i cavi necessari, è possibile accendere il sistema.



Nota: Dopo il collegamento ad un cavo di alimentazione CA, lasciare al sistema 30 secondi per riscaldarsi o attendere fino a quando il LED stato/errore posto sul pannello di controllo non smetta di lampeggiare, prima di procedere con l'accensione del sistema.

Far riferimento a "Pannello di controllo" nella pagina 18 per individuare la posizione del LED stato/errore. La posizione del LED stato/errore dipende dal tipo di pannello di controllo installato sul sistema.

Accensione del sistema:

- 1 Rimozione del bezel anteriore. Vedere "Per rimuovere il bezel anteriore" nella pagina 43.
- 2 Premere il tasto di accensione posto sul pannello di controllo.

Il sistema si avvia e sul monitor è visualizzato il messaggio di benvenuto. Dopo di che, appariranno una serie di messaggi del POST.



Nota: Se il sistema non si accende né si riavvia dopo aver premuto il pulsante di accensione, consultare la sezione successiva per individuare le possibili cause di errore nell'avvio.

Nel caso in cui il POST rilevi dei problemi, il sistema emette un segnale acustico seguito da un messaggio di errore visualizzato sul monitor. Oltre che con i messaggi del POST, le condizioni del sistema possono essere verificate controllando se si sono verificati i seguenti eventi:

- L'indicatore di accensione sul pannello di controllo è acceso (verde)
- Gli indicatori Bloc Num, Bloc Maiusc e Bloc Scorr della tastiera sono illuminati

Problemi all'accensione

Se dopo l'accensione il sistema non si avvia, controllare i fattori che potrebbero aver determinato il problema e che sono elencati di seguito.

- Il cavo di alimentazione esterno può non essere collegato correttamente.

Controllare la connessione del cavo di alimentazione dalla presa al connettore ingresso CA per moduli di alimentazione sul pannello posteriore. Accertarsi che il cavo sia correttamente connesso alla presa di alimentazione e al connettore ingresso CA.

- Mancanza di elettricità nella presa con messa a terra.

Rivolgersi ad un elettricista per il controllo della presa di alimentazione.

- Cavi di alimentazione interni allentati o non connessi in modo corretto.

Controllare le connessioni dei cavi interni. Se non si è in grado di eseguire questa operazione, richiedere l'assistenza di un tecnico qualificato.



.....

Avvertenza! Prima di eseguire questa operazione, verificare che tutti i cavi di alimentazione siano stati scollegati dalla presa elettrica.



.....

Nota: Se dopo aver eseguito le operazioni indicate il sistema non si avvia, contattare il rivenditore o un tecnico qualificato per l'assistenza.

Configurazione del sistema operativo

Il server Acer Altos R520 viene fornito con Acer EasyBUILD™, che consente di installare qualsiasi sistema operativo. Per iniziare ad utilizzare EasyBUILD, attenersi alle seguenti istruzioni.

- 1 Inserire il DVD EasyBUILD incluso nella confezione del sistema.
- 2 A sistema acceso, premere delicatamente il pulsante di arresto/espulsione dell'unità ottica.
- 3 Quando fuoriesce il vassoio del disco, inserire il DVD EasyBUILD in modo che il lato del disco recante l'etichetta o il titolo sia rivolto verso l'alto.



.....

Nota: Maneggiare e tenere il disco per le estremità, per evitare di macchiarlo o lasciarvi imprime le impronte delle dita.

- 4 Spingere delicatamente il disco per assicurarsi che sia inserito in maniera corretta.



.....

Attenzione! Nell'effettuare questa operazione, fare attenzione a non esercitare una pressione eccessiva sul vassoio del disco. Assicurarsi che il disco sia inserito correttamente prima di chiudere il vassoio. Se l'inserimento non è corretto, il disco e l'unità CD-ROM potrebbero subire danni.

- 5 Premere di nuovo delicatamente il pulsante di arresto/espulsione dell'unità per chiudere il vassoio del disco.
- 6 Inizia la sequenza Acer EasyBUILD. Seguire tutte le istruzioni visualizzate.

Per maggiori informazioni, consultare la Guida all'installazione di EasyBUILD.



.....

Nota: EasyBUILD DVD supporta soltanto i sistemi operativi Windows Server 2003 Red Hat Linux, e SUSE.

Durante l'installazione del sistema operativo con il DVD EasyBUILD potrebbe essere richiesto il CD di Windows o Linux.

Spegnimento del sistema

Sono disponibili due procedure per spegnere il server. Queste includono:

- Spegnimento software

Se sul server si utilizza un sistema operativo Windows, è possibile spegnere il server facendo clic sul pulsante **Start**, puntare su **Chiudi...**, selezionare **Chiudi sistema** dalla finestra a cascata, quindi fare clic su **OK**. È possibile a questo punto procedere con lo spegnimento di tutte le periferiche connesse al server.

Nel caso si utilizzi un altro sistema operativo, far riferimento alla documentazione di tale sistema operativo per le istruzioni relative alla modalità di chiusura.

- Spegnimento hardware

Se non è possibile spegnere il server usando il software, premere il pulsante di accensione per almeno quattro secondi. Con una pressione veloce del pulsante è possibile esclusivamente impostare il server in modalità di sospensione.

3 Aggiornamento del sistema

Questo capitolo illustra le misure precauzionali e le procedure di installazione che l'utente è tenuto a conoscere per eseguire l'aggiornamento del sistema.

Precauzioni per l'installazione

Prima di installare i componenti del server, si consiglia di leggere le seguenti sezioni. Questa sezione contiene importanti precauzioni da adottare per proteggersi dalle scariche elettrostatiche (ESD) insieme con istruzioni relative alle fasi pre/post-installazione.

precauzioni ESD

Le scariche elettrostatiche (ESD) possono danneggiare il processore, le unità disco, le schede di espansione, la scheda madre, i moduli di memoria e altri componenti del server. Osservare sempre le seguenti precauzioni prima di installare un componente del server:

- 1 Non rimuovere un componente dall'imballaggio protettivo finché non si è pronti ad installarlo.
- 2 Indossare un braccialetto antistatico e collegarlo a una parte metallica del server prima di maneggiare i componenti. Nel caso il braccialetto non sia disponibile, è necessario usare le dovute precauzioni per proteggersi dalle scariche elettrostatiche.

Istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione

Eeguire la procedura riportata di seguito prima di aprire il server e rimuovere o sostituire qualsiasi componente:

- 1 Spegnerne il sistema e tutte le periferiche a esso collegate.
- 2 Scollegare tutti i cavi dalle prese di alimentazione.
- 3 Collocare il sistema su una superficie piana e stabile.
- 4 Aprire il sistema seguendo le istruzioni a pagina 43.
- 5 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche descritte in questa sezione quando si maneggiano i componenti server.
- 6 Rimuovere l'hardware o i cavi che impediscono l'accesso al componente che si desidera sostituire o aggiornare.

Per istruzioni specifiche sull'installazione del componente desiderato, consultare le sezioni successive.



.....

Avvertenza! Il server può riportare gravi danni se non è spento correttamente prima dell'installazione dei componenti. Le procedure descritte nella sezione seguente possono essere eseguite esclusivamente da un tecnico qualificato.

Istruzioni relative alle procedure successive all'installazione

Eeguire la procedura riportata di seguito dopo aver installato un componente del server:

- 1 Verificare che tutti i componenti siano installati in base alle istruzioni passo passo descritte.
- 2 Reinstallare tutti i componenti o cavi rimossi in precedenza.
- 3 Riposizionare il coperchio superiore.
- 4 Riposizionare il bezel anteriore.
- 5 Collegare i cavi richiesti.
- 6 Accendere il sistema.

Apertura del server



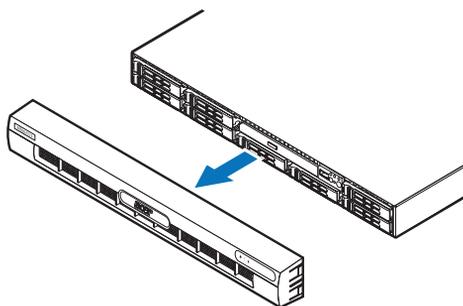
Attenzione! Prima di procedere, assicurarsi di aver spento il sistema e tutte le periferiche a esso collegate. Leggere "Istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione" nella pagina 41.

Prima di installare ulteriori componenti è necessario aprire il server. Il bezel anteriore e il coperchio superiore sono rimovibili e consentono di accedere ai componenti interni del sistema. Per le istruzioni, consultare le sezioni successive.

Rimozione e installazione del bezel anteriore

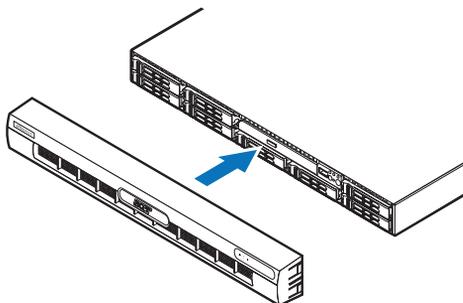
Per rimuovere il bezel anteriore

- 1 Se necessario, scollegare i cavi collegati al pannello di controllo.
- 2 Afferrare il bezel anteriore per il bordo più esterno e estrarlo completamente.



Per installare il bezel anteriore

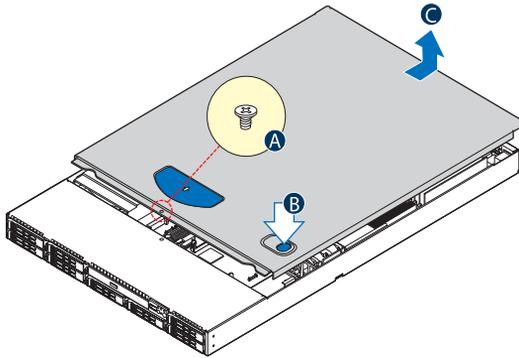
- 1 Allineare il dentello centrale posto su entrambi i bordi del bezel con la guida centrale posta sulle impugnature del rack.
- 2 Far scorrere il bezel anteriore all'interno dello chassis fino a farlo scattare in posizione.



Rimozione e installazione del coperchio superiore

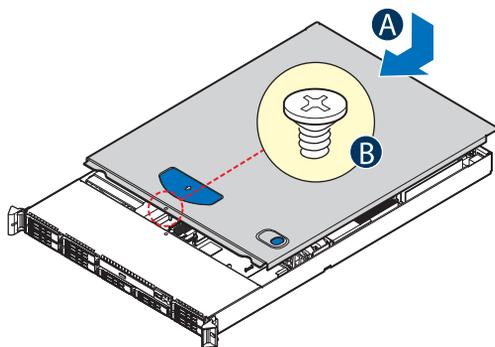
Per rimuovere il coperchio superiore:

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Rimuovere le viti collocate sul coperchio superiore **(A)**.
- 3 Premere e tenere premuto il pulsante blu di rilascio **(B)**, quindi far scorrere il coperchio verso il retro dello chassis fino a liberare il coperchio dagli slot dello chassis **(C)**.
- 4 Sollevare il coperchio superiore dal server e metterlo da parte, in attesa della successiva reinstallazione.



Per installare il coperchio superiore

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Collocare il coperchio superiore sullo chassis in modo da allineare le sue linguette agli slot dello chassis.
- 3 Far scorrere il coperchio superiore in direzione della parte anteriore dello chassis fino a chiuderlo completamente **(A)**.
- 4 Ricollocare le viti sul coperchio superiore **(B)**.



Rimozione e installazione del condotto di ventilazione della CPU

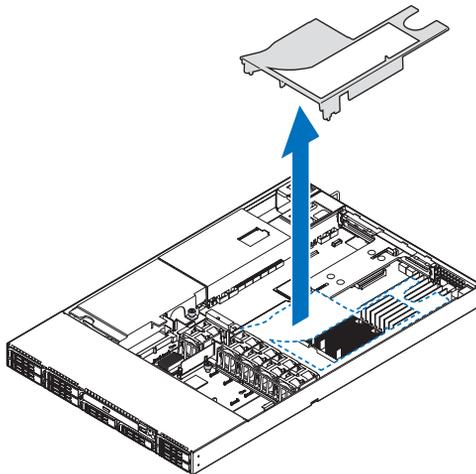


Attenzione! Utilizzare il server sempre con il condotto di ventilazione della CPU installato, per assicurare un funzionamento affidabile e duraturo.

Per smontare il condotto di ventilazione della CPU:

È necessario smontare il condotto di ventilazione della CPU per eseguire le seguenti procedure:

- Rimuovere e installare le alette del dissipatore della CPU
 - Rimozione e installazione del modulo PCI riser
 - Rimozione e installazione della scheda PCI
 - Rimozione e installazione della CPU
 - Rimozione e installazione del modulo di memoria
- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
 - 2 Sollevare il condotto di ventilazione della CPU dallo chassis.

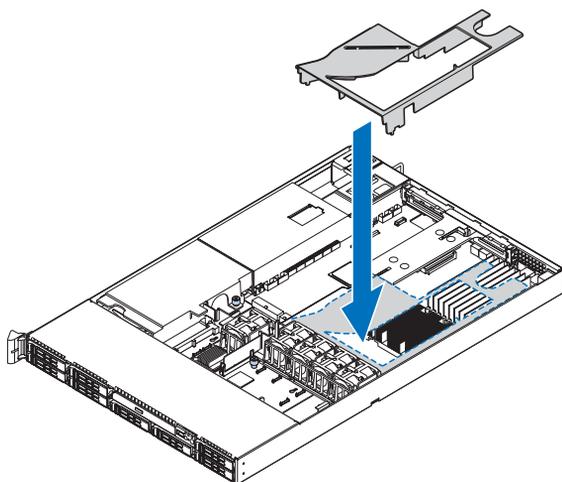


Per installare il condotto di ventilazione della CPU

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Sollevare il condotto di ventilazione della CPU sui due socket del processore. Il bordo anteriore del condotto di ventilazione deve aderire al modulo ventole anteriore, e la parte superiore del condotto installato deve trovarsi alla stessa altezza del modulo PCI riser.



Attenzione! Non comprimere o scollegare i cavi che potrebbero trovarsi nelle vicinanze o al di sotto del condotto di ventilazione.



- 3 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Smontaggio del condotto di ventilazione della CPU

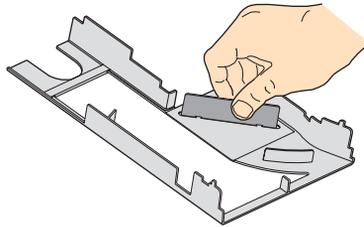
Per smontare il condotto di ventilazione della CPU:



Importante: Non smontare il condotto di ventilazione della CPU se non quando si installa un'altra CPU nel sistema. Il condotto di ventilazione assicura un corretto flusso d'aria nei casi in cui nel sistema è installata una sola CPU.

Non rimuovere il deflettore dell'aria della memoria.

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Capovolgere il condotto di ventilazione della CPU.
- 3 Rimuovere il condotto di ventilazione facendo scorrere i fori con tacche al di fuori dei denti del condotto medesimo.



- 4 Conservarlo in un imballaggio protettivo.
- 5 Per installare una seconda CPU sul sistema, vedere "Aggiornamento della CPU" nella pagina 63 per informazioni dettagliate.
- 6 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

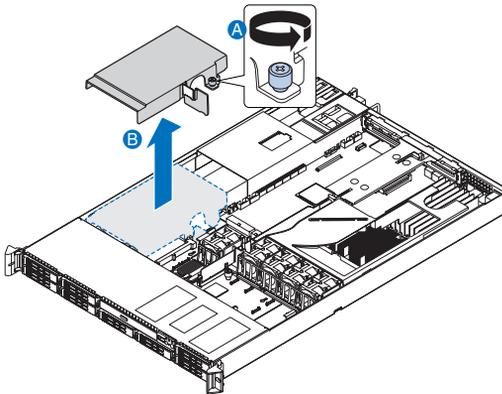
Rimozione e installazione del coperchio del pannello di distribuzione alimentazione

Rimozione del coperchio del pannello di distribuzione alimentazione:

È necessario smontare il coperchio del pannello di distribuzione alimentazione per eseguire le seguenti procedure:

- Rimozione e installazione della chiave di attivazione RAID e della cache RAID
- Rimozione e installazione della BBU RAID

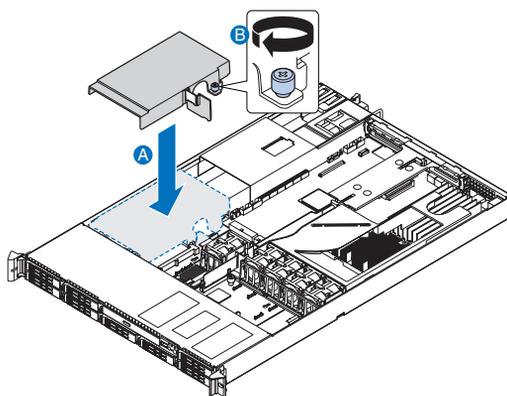
- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Svitare la vite a alette che assicura il coperchio allo chassis **(A)**.
- 3 Sollevare il coperchio per rimuoverlo **(B)**.



- 4 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Installazione del coperchio del pannello di distribuzione alimentazione:

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Spingere il coperchio del pannello di distribuzione alimentazione nello chassis **(A)**.
- 3 Avvitare la vite a alette che assicurano il coperchio allo chassis **(B)**.



- 4 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Configurazione dei dispositivi di memorizzazione

Il sistema supporta dispositivi di memorizzazione da 2,5 pollici. Consente l'installazione di unità ottiche di tipo sottile e, in base al modello del sistema, è in grado di supportare sei unità disco rigido SATA hot-plug anche da 2,5 pollici oppure 8 unità disco rigido SAS hot-plug.



Attenzione! Per garantire il corretto raffreddamento del sistema, devono essere installati pannelli di chiusura in caso di dispositivi rimossi e non sostituiti.

Rimozione e installazione dell'unità disco rigido



Nota: Usare esclusivamente unità disco rigido SAS o SATA approvate da Acer. Per acquistare un'unità disco rigido SAS o SATA, contattare il rappresentante Acer locale.



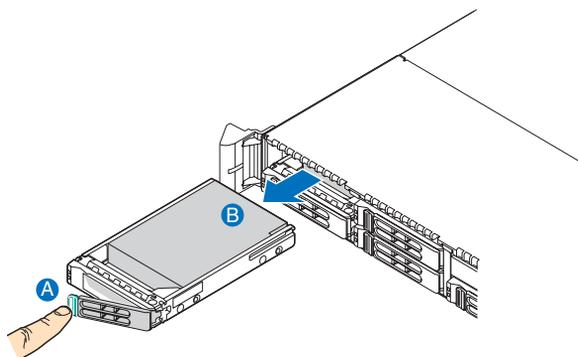
Attenzione! Per assicurare un flusso d'aria e un raffreddamento del server adeguati, tutti gli alloggiamenti delle unità devono contenere o un supporto con disco rigido installato o un coperchio di supporto per disco rigido.

Determinazione dello stato dell'unità

Ogni supporto per unità disco rigido è dotato di due LED di stato che consentono di visualizzare lo stato delle unità medesime. Durante la sostituzione di un'unità disco rigido guasta, determinare l'unità guasta controllando il LED di stato corrispondente. Per maggiori informazioni sulla determinazione dello stato dell'unità, far riferimento a "Indicatore LED disco rigido hot-plug" nella pagina 27.

Per rimuovere una unità disco rigido:

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche descritte a pagina 41.
- 2 Durante la rimozione di un'unità disco rigido guasta, determinare l'unità guasta controllando il LED di stato corrispondente.
- 3 Premere il fermo verde del supporto per disco rigido per aprire l'unità **(A)**.
- 4 Tirare la levetta per far scorrere il supporto al di fuori dello chassis **(B)**.



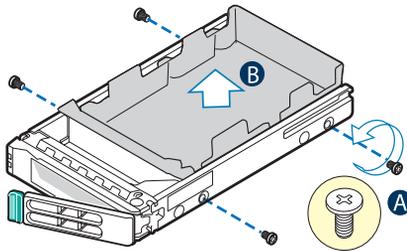
- 5 Posizionare il supporto del disco rigido su una superficie di lavoro pulita e antistatica.
- 6 Durante la sostituzione del disco rigido, rimuovere le quattro viti usate per il montaggio del disco rigido sull'apposito supporto, quindi rimuovere il disco dal supporto medesimo.
- 7 Conservare le viti per l'installazione successiva dell'unità disco rigido.

Per installare una unità disco rigido:

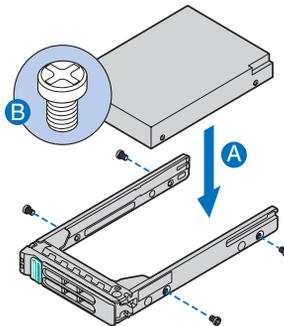


Nota: Per acquistare un supporto per unità disco rigido, contattare il rappresentante Acer locale.

- 1 Eseguire le istruzioni 1 - 4 elencate nella sezione "Per rimuovere una unità disco rigido" a pagina 53.
- 2 Rimuovere le quattro viti usate per fissare le alette del dissipatore al supporto del disco rigido **(A)**.
- 3 Smontare le alette del dissipatore dal supporto del disco rigido **(B)**.

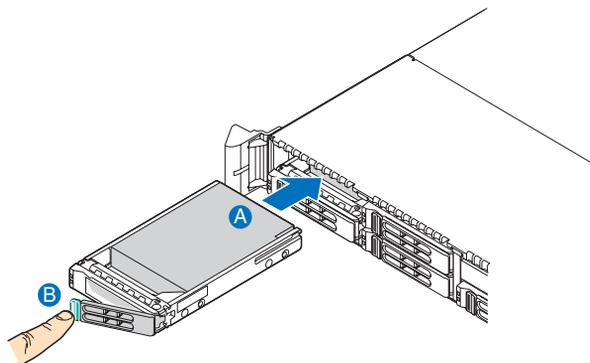


- 4 Conservare le alette dissipatore e le viti per usi successivi.
- 5 Rimuovere l'unità disco rigido dall'imballaggio protettivo.
- 6 Installare il disco rigido nell'apposito supporto, quindi assicurarlo con le quattro viti **(A)** fornite con il supporto medesimo **(B)**.



TP02231

- 7 Con la levetta ancora sollevata, far scorrere il supporto del disco rigido fino a inserirlo completamente nell'alloggiamento dell'unità **(A)**. Non esercitare pressioni sulla levetta fin quando questa non inizia a chiudersi da sola.
- 8 Quando la levetta comincia a chiudersi da sola, esercitare una pressione su di essa per bloccare l'unità in posizione **(B)**.



Rimozione e installazione di un'unità ottica sottile



Nota: Le unità ottiche sottili non sono hot-plug. Prima di rimuovere o sostituire l'unità, spegnere il sistema, scollegare il cavo di alimentazione CA dal sistema, e spegnere tutte le periferiche collegate al server.

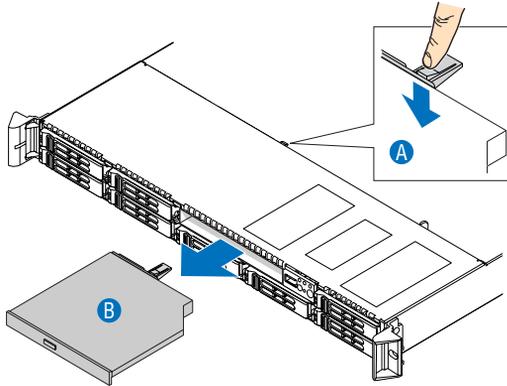


Attenzione! Per garantire il corretto raffreddamento del sistema, devono essere installati pannelli di chiusura in caso di dispositivi rimossi e non sostituiti.

Per rimuovere un'unità ottica sottile:

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.

- 2 Premere la levetta di rilascio blu per sbloccare il vassoio dell'unità ottica **(A)**, quindi rimuovere il vassoio dalla parte anteriore del server **(B)**.

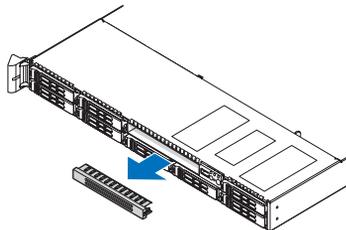


- 3 Se nell'apposito alloggiamento non è installato alcun dispositivo, inserirvi il pannello di riempimento.

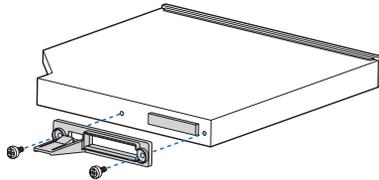
In caso di installazione di una nuova unità ottica, vedere la sezione seguente.

Per installare un'unità ottica sottile:

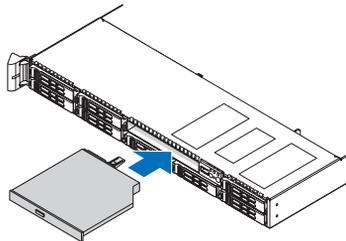
- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Se necessario, rimuovere la vecchia unità ottica. Vedere la sezione precedente.
- 3 Se è stato installato un pannello di chiusura, rimuoverlo dall'alloggiamento dell'unità.



- 4 Rimuovere la nuova unità dall'imballaggio protettivo.
- 5 Installare la guida in plastica sul retro del dispositivo ottico, quindi assicurarla con le due viti fornite con il kit dell'unità ottica.

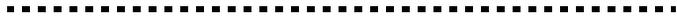


- 6 Far scorrere il vassoio dell'unità ottica nell'apertura anteriore del server. Assicurarsi che l'estremità posteriore della guida in plastica sia collegata al connettore corrispondente della scheda madre.



- 7 Verificare che la levetta di rilascio blu del vassoio sia bloccata in posizione.
- 8 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Rimozione e installazione del modulo PCI riser



Nota: Il modulo PCI riser comprende un interruttore di intrusione che blocca il coperchio del sistema. L'interruttore di intrusione è fornito per consentire al software di gestione server di monitorare la rimozione del coperchio superiore dal server.



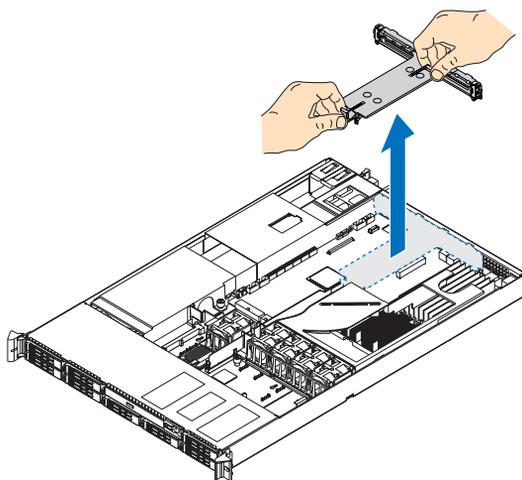
Attenzione! Il modulo PCI riser deve essere installato al fine di conservare un adeguato flusso d'aria all'interno del server.

Questa sezione spiega come accedere a un modulo PCI e rimuovere e installare schede PCI.

Per rimuovere il modulo PCI riser:

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Rimuovere il condotto di ventilazione della CPU. Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il condotto di ventilazione della CPU" nella pagina 47.
- 3 Scollegare tutti i cavi collegati alla scheda PCI installata.
- 4 Afferrare entrambi i fermi del riser con pollici e indice, quindi sollevare per sbloccare il modulo riser.

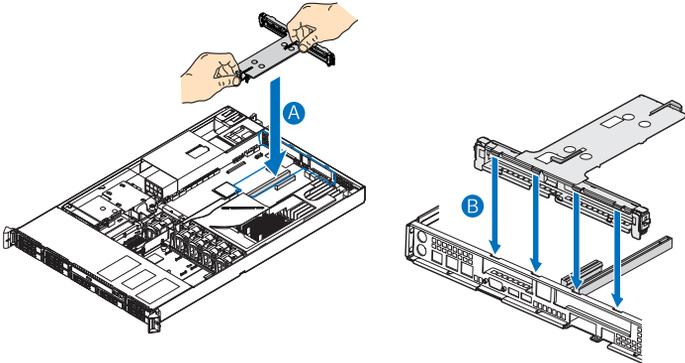
- 5 Sollevare il modulo riser dallo chassis.



- 6 Posizionare il supporto del modulo riser su una superficie di lavoro pulita e antistatica.
- 7 Sostituzione delle schede PCI. Vedere "Rimozione e installazione di una scheda PCI" nella pagina 60.
- 8 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Per installare il modulo PCI riser:

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Spingere verso il basso il modulo PCI riser **(A)**, allineando i quattro ganci posti sul bordo posteriore del modulo riser agli slot corrispondenti del retro dello chassis **(B)**.



- 3 Premere verso il basso il modulo fino a bloccare i quattro ganci agli slot corrispondenti del pannello posteriore dello chassis. Le schede riser sono bloccate in posizione nei socket corrispondenti della scheda madre.
- 4 Collegare i cavi alla scheda PCI installata.
- 5 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Rimozione e installazione di una scheda PCI

Per rimuovere una scheda PCI:

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Rimuovere il condotto di ventilazione della CPU. Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il condotto di ventilazione della CPU" nella pagina 47.

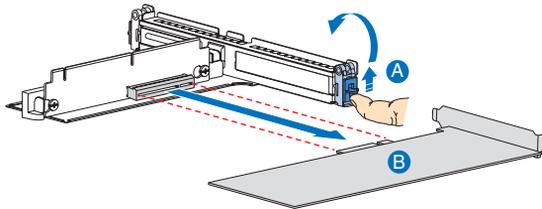
- 3 Rimuovere il modulo PCI riser dal server. Vedere "Per rimuovere il modulo PCI riser" nella pagina 58.
- 4 Aprire il fermaglio posteriore spingendo la guida di scorrimento blu in avanti e ruotandolo in posizione di completa apertura.
- 5 Al momento della rimozione di una scheda PCI a altezza completa, aprire il fermaglio apposito posto nella parte anteriore del modulo riser ruotandolo di 90° verso l'esterno.



.....

Nota: Per le schede PCI a basso profilo collocate sul lato opposto del modulo riser vale la stessa sequenza di installazione.

- 6 Sollevare la scheda per rimuoverla, quindi collocarla in un involucro protettivo antistatico.



- 7 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Per installare una scheda PCI

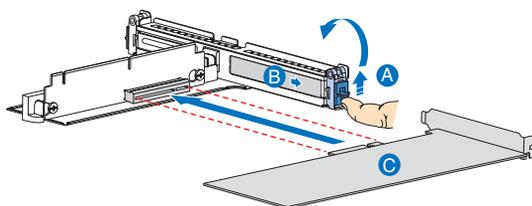


.....

Nota: Durante l'installazione di schede PCI-X nella scheda riser a altezza completa, le schede devono essere installate partendo dallo slot superiore, seguito da quello centrale e inferiore. Qualsiasi scheda riempita nello slot PCI inferiore potrebbe comportare il funzionamento del bus a 66 MHz.

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Rimuovere il condotto di ventilazione della CPU. Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il condotto di ventilazione della CPU" nella pagina 47.

- 3 Rimuovere il modulo PCI riser dal server. Vedere "Per rimuovere il modulo PCI riser" nella pagina 58.
- 4 Aprire il fermaglio posteriore spingendo la guida di scorrimento blu in avanti (**A**) e ruotandolo in posizione di completa apertura.
- 5 Al momento della rimozione di una scheda PCI a altezza completa, aprire il fermaglio apposito posto nella parte anteriore del modulo riser ruotandolo di 90° verso l'esterno(**B**).
- 6 Se installato, rimuovere il pannello di riempimento.
- 7 Inserire la scheda PCI nello slot selezionato(**C**). Assicurarsi che la scheda sia posizionata correttamente.



TP02240

- 8 Chiudere entrambi i fermagli.
- 9 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Aggiornamento della CPU

Il server supporta due processori Intel Xeon 5000 dual-core o quad-core con velocità del bus di sistema di 667 MHz, 1066 MHz o 1333 MHz, e frequenze core a partire da 1,6 GHz.

Linee guida per l'aggiornamento della CPU

Durante l'installazione della CPU, rispettare quanto segue:

- Usare esclusivamente CPU riconosciute da Acer.
- Ogni socket della CPU è composto da una combinazione di CPU e dissipatore di calore.
- Se sono installate due CPU, entrambe devono essere soggette a uguali revisioni, tensione del nucleo e valori della velocità di bus/ nucleo.
- Se è installata una sola CPU, questa deve essere installata nel socket CPU 1.
- Il sistema è realizzato in modo da fornire una corrente di massimo 130 W per processore. Non sono supportati processori con requisiti di alimentazione più elevati.

Per installare una CPU:

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.

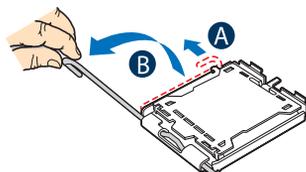


.....

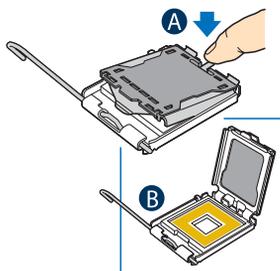
Avvertenza! Il dissipatore di calore si surriscalda a sistema acceso. NON toccare il modulo con metalli o a mani nude.

- 2 Rimuovere il condotto di ventilazione della CPU. Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il condotto di ventilazione della CPU" nella pagina 47.
- 3 In caso di installazione di una seconda CPU, rimuovere innanzitutto il condotto di ventilazione della CPU. Vedere "Smontaggio del condotto di ventilazione della CPU" nella pagina 49.
- 4 Individuare il socket del processore.

- 5 Spingere verso il basso e verso l'esterno l'impugnatura della levetta posta sulla staffa del socket **(A)**, in modo da rilasciarla, quindi sollevare la levetta in posizione di completa apertura, ovvero in posizione eretta **(B)**.



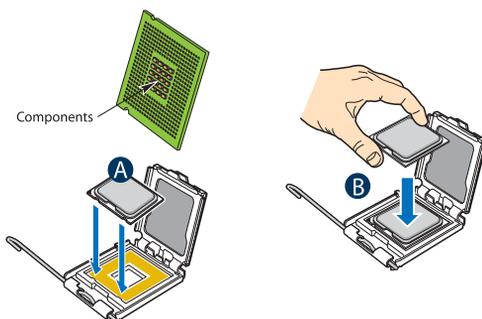
- 6 Spingere la linguetta posteriore con la punta delle dita per sollevare delicatamente l'estremità anteriore della piastra di inserimento **(A)**.
- 7 Sollevare la piastra per l'inserimento **(B)**.



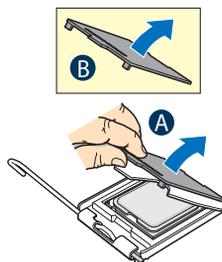
- 8 Rimuovere la CPU dall'imballaggio protettivo.
- 9 Posizionare la CPU sul socket **(A)**, assicurandosi che il profilo della CPU corrisponda alle tacche del socket, quindi inserire la CPU nel socket **(B)**.



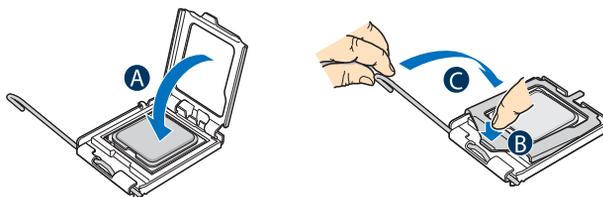
Attenzione! Il lato posteriore della CPU è dotato di componenti che potrebbero danneggiare i pin del socket se installati scorrettamente. Prima di procedere all'installazione, la CPU deve essere allineata correttamente alle aperture del socket. NON poggiare in modo indelicato il processore nel socket.



- 10 Rimuovere il coperchio protettivo del socket afferrando l'apposita levetta **(A)** e estraendola dalla piastra per l'inserimento **(B)**.



- 11 Conservare il coperchio protettivo del socket per eventuali usi futuri.
- 12 Chiudere la piastra di inserimento **(A)**, quindi premere verso il basso la levetta della staffa per bloccare la piastra in posizione **(B, C)**.



- 13 Nel caso in cui non presente sulla parte inferiore del dissipatore di calore, applicare grasso termico sulla base del dissipatore medesimo.

- 14 Installare il dissipatore di calore e la ventola



.....

Attenzione! Il dissipatore di calore è dotato sul lato posteriore di materiale di interfaccia termica (TIM). Prestare molta attenzione per evitare di danneggiarlo.

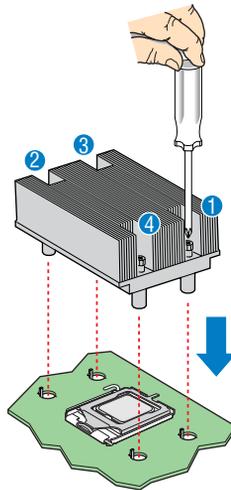
- (1) Rimuovere l'eventuale pellicola protettiva posta sul TIM.
- (2) Collocare il dissipatore di calore sul processore, allineando le quattro viti alle quattro fessure del processore.
- (3) Avvitare le viti poste agli angoli del dissipatore di calore in sequenza diagonale.



.....

Nota: Non stringere completamente una sola vite alla volta.

- (4) Avvitare gradualmente e allo stesso modo le viti fino a stringerle tutte come richiesto.



- 15 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Per rimuovere una CPU:

In caso di sostituzione di una CPU del sistema, rimuovere innanzitutto il dissipatore di calore.



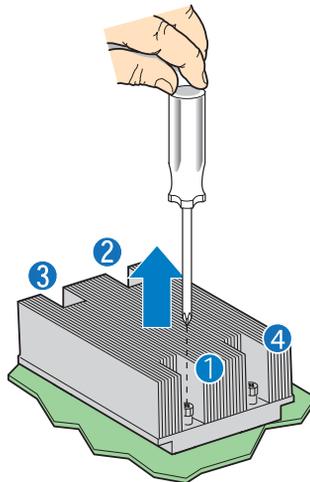
.....
Importante: Prima di rimuovere la CPU dalla scheda madre, assicurarsi di creare un file di backup di tutti i dati importanti.

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.



.....
Avvertenza! Il dissipatore di calore si surriscalda a sistema acceso. NON toccare il modulo con metalli o a mani nude.

- 2 Rimuovere il condotto di ventilazione della CPU. Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il condotto di ventilazione della CPU" nella pagina 47.
- 3 Individuare la CPU che si desidera rimuovere.
- 4 Rimuovere il dissipatore di calore.
(1) Svitare le quattro viti del dissipatore di calore.



- (2) Ruotare leggermente il dissipatore di calore fino a rompere il sigillo tra il dissipatore medesimo e il processore.
- (3) Sollevare il dissipatore di calore dal processore.



.....

Attenzione! Nel caso in cui non sia possibile sollevare il dissipatore in modo semplice, ruotarlo ancora. Evitare di sollevare il dissipatore di calore dal processore forzandolo. Il mancato rispetto di questo accorgimento potrebbe danneggiare il processore.

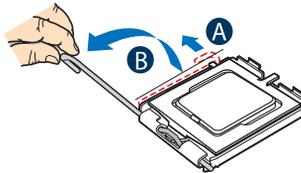
- (4) Capovolgere il dissipatore di calore su una superficie piana.



.....

Nota: Eliminare il grasso sia dal dissipatore che dal processore tamponandolo con dell'alcool.

- 5 Spingere verso il basso e verso l'esterno l'impugnatura della levetta posta sulla staffa del socket della CPU, in modo da rilasciarla.



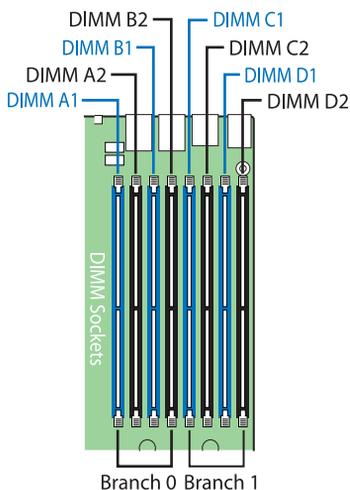
- 6 Sollevare la piastra per l'inserimento.
- 7 Sollevare la CPU dal socket, quindi riporla in una custodia antistatica.
- 8 In caso di installazione di un processore sostitutivo, vedere "Per installare una CPU".
- 9 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Aggiornamento della memoria di sistema

Il server Acer Altos R520 supporta otto slot DIMM DDR2 con buffer e quattro canali di memoria FBDIMM. Ogni canale è in grado di supportare fino a 2 FBDIMM DDR2 dual rank. I canali di memoria sono organizzati in due rami per il supporto della configurazione di memoria con mirroring. Il server supporta fino a 8 FBDIMM o un massimo di 32 GB di memoria fisica in modalità standard senza mirroring e 16 GB di memoria fisica con configurazione di mirroring.

Sul server, una coppia di canali diventa un ramo, e ogni ramo consiste di:

- Ramo 0
 - Canale A - DIMMA1 e DIMMA2
 - Canale B - DIMMB1 e DIMMB2
- Ramo 1
 - Canale C - DIMMC1 e DIMMC2
 - Canale D - DIMMD1 e DIMMD2



Linee guida sull'installazione dei moduli di memoria

Osservare le regole seguenti durante l'installazione sul server dei moduli di memoria con buffer:

- Il sistema deve disporre di almeno 512 MB di FBDIMM installati. Per l'installazione di memoria aggiuntiva, far riferimento alle tabelle di "Ordine di riempimento dei moduli di memoria" nella pagina 71 per informazioni sull'ordine di riempimento corretto.
- Usare esclusivamente FBDIMM DDR2. Le altre DIMM non sono adatte al socket. L'inserimento forzato di un FBDIMM DDR2 nel socket danneggia lo slot e/o l'FBDIMM medesimo.
- Afferrare gli FBDIMM solo dai bordi. Non toccare i componenti o i connettori con bordi dorati.
- Installare esclusivamente FBDIMM dotati di connettori con bordi placcati in oro.

Linee guida sul riempimento dei moduli di memoria

Per il riempimento dei moduli di memoria, seguire le regole di configurazione illustrate di seguito:

- Nella configurazione di memoria di base, l'FBDIMM deve essere installato nello slot DIMM A1.
- Installare le coppie FBDIMM nel seguente ordine:
 - Canale A: slot DIMM A1 e A2
 - Canale B: slot DIMM B1 e B2
 - Canale C: slot DIMM C1 e C2
 - Canale D: slot DIMM D1 e D2
- I moduli FBDIMM di un particolare canale devono essere identici in termini di dimensioni, velocità e organizzazione.

Ordine di riempimento dei moduli di memoria

La tabella di seguito indica il riempimento del modulo FBDIMM DDR2 consigliato per la configurazione della memoria standard, con mirroring o di riserva.

Configurazione standard

Ramo 0				Ramo 1			
Canale A		Canale B		Canale C		Canale D	
DIMM A1	DIMM A2	DIMM B1	DIMM B2	DIMM C1	DIMM C2	DIMM D1	DIMM D2
512 MB							
512 MB		512 MB					
512 MB		512 MB		512 MB		512 MB	
512 MB	512 MB	512 MB	512 MB	512 MB		512 MB	
512 MB	512 MB						
1 GB							
1 GB		1 GB					
1 GB		1 GB		1 GB		1 GB	
1 GB	1 GB	1 GB	1 GB	1 GB		1 GB	
1 GB	1 GB						
2 GB							
2 GB		2 GB					
2 GB		2 GB		2 GB		2 GB	
2 GB	2 GB	2 GB	2 GB	2 GB		2 GB	
2 GB	2 GB						

Configurazione con mirroring

Ramo 0				Ramo 1				Memoria totale	
Canale A		Canale B		Canale C		Canale D		Memoria fisica	Rilevata dal sistema operativo
DIMM A1	DIMM A2	DIMM B1	DIMM B2	DIMM C1	DIMM C2	DIMM D1	DIMM D2		
512 MB		512 MB		512 MB (Mirror)		512 MB (Mirror)		2 GB	1 GB
512 MB	512 MB	512 MB	512 MB	512 MB (Mirror)	512 MB (Mirror)	512 MB (Mirror)	512 MB (Mirror)	4 GB	2 GB
1 GB		1 GB		1 GB (Mirror)		1 GB (Mirror)		4 GB	2 GB
1 GB	1 GB	1 GB	1 GB	1 GB (Mirror)	1 GB (Mirror)	1 GB (Mirror)	1 GB (Mirror)	8 GB	4 GB
2 GB		2 GB		2 GB (Mirror)		2 GB (Mirror)		8 GB	4 GB

Ramo 0				Ramo 1				Memoria totale	
Canale A		Canale B		Canale C		Canale D		Memoria fisica	Rilevata dal sistema operativo
DIMM A1	DIMM A2	DIMM B1	DIMM B2	DIMM C1	DIMM C2	DIMM D1	DIMM D2		
2 GB	2 GB	2 GB	2 GB	2 GB (Mirror)	2 GB (Mirror)	2 GB (Mirror)	2 GB (Mirror)	16 GB	8 GB

Configurazione riserva

Ramo 0				Ramo 1				Memoria totale	
Canale A		Canale B		Canale C		Canale D		Memoria fisica	Rilevata dal sistema operativo
DIMM A1	DIMM A2	DIMM B1	DIMM B2	DIMM C1	DIMM C2	DIMM D1	DIMM D2		
512 MB (Riserva)	512 MB							1 GB	512 MB
512 MB (Riserva)	512 MB	512 MB (Riserva)	512 MB					2 GB	1 GB
512 MB (Riserva)	512 MB	4 GB	2 GB						
1 GB (Riserva)	1 GB							2 GB	1 GB
1 GB (Riserva)	1 GB	1 GB (Riserva)	1 GB					4 GB	2 GB
1 GB (Riserva)	1 GB	8 GB	4 GB						
2 GB (Riserva)	2 GB							4 GB	2 GB
2 GB (Riserva)	2 GB	2 GB (Riserva)	2 GB					8 GB	4 GB
2 GB (Riserva)	2 GB	16 GB	8 GB						

Opzioni di configurazione della memoria

Il server supporta diverse configurazioni di memoria, che consentono flessibilità in termini di prestazione, ridondanza e capacità di aggiornamento.

- Configurazione standard
- Mirroring memoria
- Riserva memoria

Le funzioni di mirroring memoria e riserva di memoria si escludono a vicenda, motivo per il quale è possibile attivare una sola di queste modalità, non entrambe contemporaneamente.

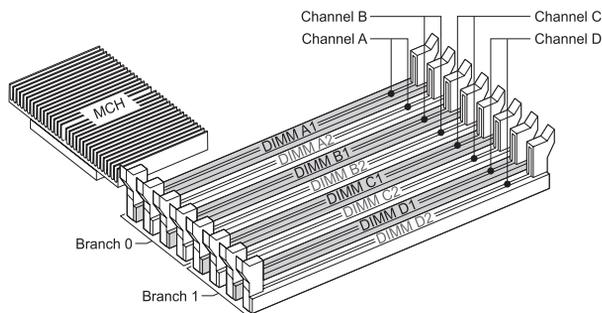
Configurazione di memoria standard

Il sistema è in grado di supportare almeno un modulo FBDIMM installato nello slot DIMM A1. Tuttavia, per garantire le prestazioni del sistema, si consiglia l'installazione di almeno due moduli di memoria per ramo. I moduli devono coprire la stessa posizione slot su entrambi i canali, e le coppie FBDIMM devono essere identiche in termini di dimensioni, velocità e organizzazione. I moduli FBDIMM che coprono posizioni di slot adiacenti non devono essere necessariamente identici.

Quando si aggiungono quattro FBDIMM a una configurazione standard senza mirroring, i moduli di memoria devono essere riempiti innanzitutto negli slot DIMM A1 e B1, successivamente negli slot DIMM C1 e D1. In questo modo, si consente ai rami di memoria di operare in parallelo e simultaneamente, per garantire prestazioni equivalenti.

Configurazione di memoria con mirroring

Il mirroring della memoria è realizzato nell'MCH e nel BIOS di sistema. È possibile configurare il sistema in modo da conservare copie in mirroring dei dati contenuti in memoria. In modalità mirroring, entrambi i rami operano in lock-step. In modalità mirroring, il ramo 1 contiene una copia dei dati del ramo 0. La configurazione FBDIMM minima richiesta per il supporto del mirroring di memoria è composta da quattro FBDIMM, riempiti come mostrato nella figura sottostante:



I quattro moduli di memoria devono essere identici in termini di dimensioni, velocità e organizzazione.

Per eseguire un aggiornamento configurando una memoria con mirroring a quattro FBDIMM, è necessario aggiungere quattro ulteriori FBDIMM al sistema. Tutti i quattro moduli di memoria del secondo gruppo devono essere identici ai primi, fatta eccezione per la velocità. L'hub del controllo di memoria (MCH) si regola automaticamente sulla memoria FBDIMM a bassa velocità.



Nota: Dopo aver aggiornato la memoria del sistema in modo da avere questa caratteristica, l'impostazione della memoria RAS nella configurazione del BIOS deve essere impostata su configurazione Mirroring. Per avere maggiori informazioni, consultare la schermata su come configurare la memoria RAS e le sue prestazioni nella configurazione del BIOS in pagina 105.

Configurazione riserva memoria

Il sistema offre funzionalità di riserva di memoria FBDIMM. La riserva di memoria è una caratteristica RAS che implica la configurazione di una FBDIMM che deve essere posizionata in riserva in modo da poter essere utilizzata per sostituire una FBDIMM guasta.



Nota: La riserva di memoria FBDIMM si ha in un dato banco di memoria e non è supportata sui rami.

Il sistema supporta due configurazioni per la riserva di memoria:

- Riserva in modalità a ramo singolo

Nella modalità riserva a ramo singolo, si devono osservare le seguenti regole popolare la memoria:

- Gli slot DIMM A1 e B1 o gli slot DIMM A2 e B2 devono essere identici per quanto riguarda l'organizzazione, velocità e dimensioni
- Gli slot DIMM A1 e A2 o gli slot DIMM B1 e B2 non devono essere identici per quanto riguarda l'organizzazione, velocità e dimensioni
- La riserva deve essere abilitata nella utility per il setup del BIOS
- Il BIOS di sistema eseguirà la configurazione della gerarchia per la modalità riserva.

- La memoria più grande tra le coppie di DIMM (DIMM_A1, DIMM_B1) e (DIMM_A2, DIMM_B2) verrà selezionata come unità di ricambio.
- Riserva in modalità a ramo doppio

La modalità riserva in modalità a ramo doppio richiede che tutti e otto gli slot FBDIMM siano popolati e che rispondano alle seguenti regole per la popolazione:

- I seguenti slot FBDIMM devono avere identica organizzazione, dimensioni e velocità.
 - slot DIMM A1 e B1
 - slot DIMM C1 e D1
 - slot DIMM A2 e B2
 - slot DIMM C2 e D2
- I seguenti slot DIMM devono avere identica organizzazione, dimensioni e velocità.
 - slot DIMM A1 e A2
 - slot DIMM C1 e C2
 - slot DIMM B1 e B2
 - slot DIMM D1 e D2
- La riserva deve essere abilitata nella utility per il setup del BIOS
- Il BIOS eseguirà la configurazione della gerarchia per la modalità riserva.
- La memoria più grande tra le coppie di DIMM (DIMM_A1, DIMM_B1) e (DIMM_A2, DIMM_B2) e (DIMM_C1, DIMM_D1) e (DIMM_C2, DIMM_D2), verrà selezionata come unità di ricambio.



.....

Nota: Dopo aver aggiornato la memoria del sistema in modo da avere questa caratteristica, l'impostazione della memoria RAS nella configurazione del BIOS deve essere impostata su configurazione Riserva. Per avere maggiori informazioni, consultare la schermata su come configurare la memoria RAS e le sue prestazioni nella configurazione del BIOS in pagina 105.

Per installare gli FBDIMM



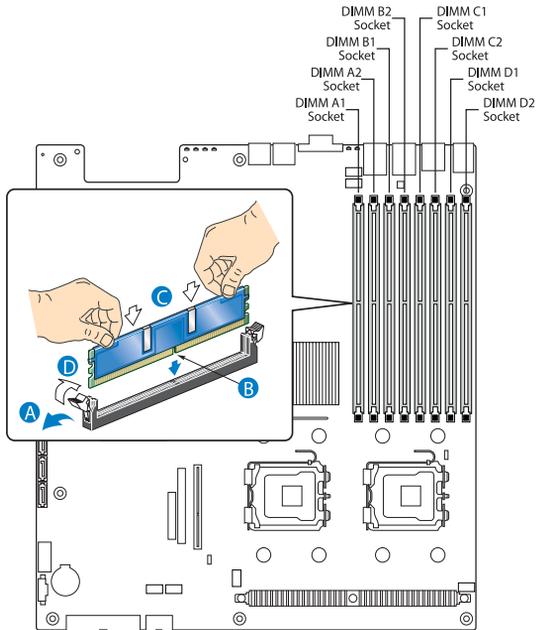
.....

Attenzione! Usare estrema attenzione durante l'installazione delle FBDIMM. Esercitando troppa pressione si potrebbe danneggiare il connettore. Gli FBDIMM hanno un dentino e possono essere inseriti solo in una direzione.



Nota: Le etichette numeriche poste accanto agli slot FBDIMM servono a indicarne la corretta sequenza di installazione.

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Rimuovere il condotto di ventilazione della CPU. Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il condotto di ventilazione della CPU" nella pagina 47.
- 3 Collocare gli slot DIMM sulla scheda madre.
- 4 Aprire i fermagli degli slot DIMM **(A)**.
- 5 Allineare **(B)** quindi inserire la FBDIMM nel socket **(C)**.
- 6 Premere i fermagli verso l'interno per bloccare gli FBDIMM in posizione **(D)**.





Nota: Lo slot DIMM presenta delle tacche che ne consentono una corretta installazione. Se non si riesce a inserire correttamente la FBDIMM nel socket, l'operazione potrebbe non essere stata eseguita nella maniera appropriata. Invertire l'orientamento della FBDIMM e inserirla nuovamente.

- 7 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Per rimuovere la FBDIMM

Prima di installare una nuova DIMM nel socket, rimuovere innanzitutto tutte le DIMM già installate nel socket medesimo.



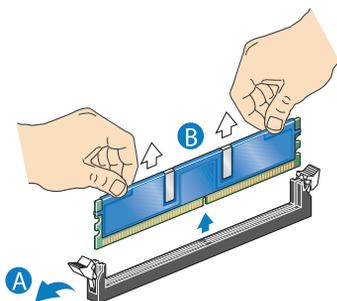
Importante: Prima di rimuovere qualsiasi DIMM dalla scheda madre, assicurarsi di creare un file di backup di tutti i dati importanti.



Attenzione! Usare estrema attenzione durante la rimozione delle DIMM. Esercitando troppa pressione si potrebbe danneggiare il connettore. Applicare solo la pressione necessaria a consentire alle levette di plastica di sbloccare la DIMM.

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Spingere verso l'esterno i fermagli posti su entrambi i lati dello slot DIMM per rilasciare la DIMM **(A)**.

- 3 Sollevare delicatamente la DIMM per rimuoverla dallo slot **(B)**.



- 4 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Per riconfigurare la memoria di sistema:

Il sistema rileva automaticamente la quantità di memoria installata. Eseguire il setup del BIOS per visualizzare i valori aggiornati inerenti la memoria di sistema totale e annotarli.

Installazione e rimozione del modulo di alimentazione

Il server è dotato di due alloggiamenti per moduli di alimentazione, aventi la funzione di accettare i moduli di alimentazione hot-plug. Il sistema è fornito con un solo modulo di alimentazione installato. Si ha l'opzione di acquistare un modulo di alimentazione extra per fornire al sistema una sorgente di alimentazione ridondante. Una configurazione di alimentazione ridondante consente al sistema completamente configurato di permanere nello stato di esecuzione anche in caso di guasto a uno dei moduli di alimentazione.



AVVERTENZA! Per ridurre il rischio di lesioni personali o danni alle apparecchiature, l'installazione dei moduli di alimentazione deve essere eseguita da tecnici qualificati nei servizi di assistenza ai sistemi server e da esperti nel trattamento di apparecchiature in grado di generare livelli energetici pericolosi.



AVVERTENZA! Per ridurre il rischio di lesioni personali causate da superfici surriscaldate, osservare le etichette relative ai requisiti termici poste su ogni modulo di alimentazione. Inoltre, può essere utile indossare guanti protettivi.



AVVERTENZA! Per ridurre il rischio di lesioni personali causate da scosse elettriche, non aprire i moduli di alimentazione. All'interno del modulo non sono presenti componenti di cui l'utente può eseguire la manutenzione.



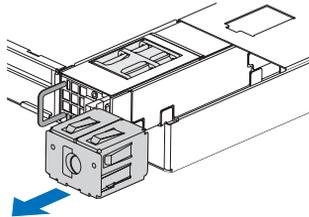
Attenzione! Le scariche elettrostatiche possono danneggiare i componenti elettronici. Assicurarsi di aver eseguito una corretta messa a terra prima di maneggiare il modulo di alimentazione.

Attenzione! L'alloggiamento del modulo di alimentazione non deve essere mai lasciato vuoto per più di due minuti quando il server è acceso poiché ciò interromperebbe il flusso dell'aria di raffreddamento all'interno dello chassis. Nel caso in cui si superino i cinque minuti, il sistema potrebbe oltrepassare la temperatura massima accettabile, danneggiando di conseguenza i componenti del sistema medesimo.

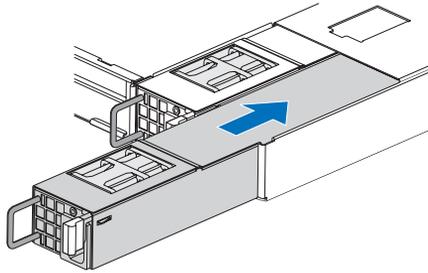
Attenzione! Il modulo di alimentazione può essere inserito a caldo solo se si dispone di un sistema ridondante con due moduli di alimentazione installati. Se è installato un solo modulo di alimentazione, prima di rimuoverlo o sostituirlo è necessario porre il server fuori servizio, spegnere le periferiche collegate al sistema, spegnere il sistema usando il pulsante di accensione, e scollegare il cavo di alimentazione CA dal sistema medesimo o dalla presa a muro.

Per installare un modulo di alimentazione

- 1 Rimuovere il coperchio superiore. Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il coperchio superiore" nella pagina 45.
- 2 Se è presente un pannello di riempimento, usare l'apposito foro per poterlo togliere dall'alloggiamento **(A)**.



- 3 Inserire il modulo di alimentazione nell'apposito alloggiamento 2, fino a farlo scattare in posizione.



- 4 Verificare il corretto funzionamento del LED del modulo di alimentazione. Per maggiori informazioni, far riferimento a "Indicatore LED modulo di alimentazione hot-plug" nella pagina 29.

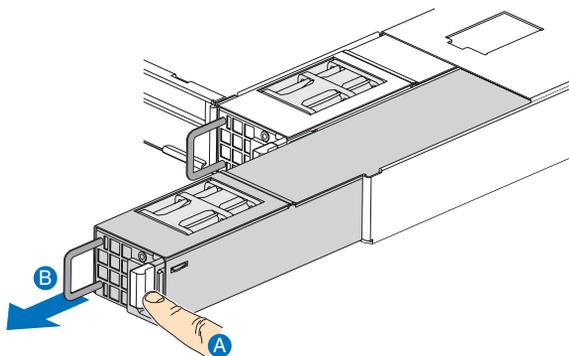
Per rimuovere un modulo di alimentazione



.....
Attenzione! Le operazioni di inserimento a caldo per il modulo di alimentazione devono essere eseguite solo in caso di guasto al modulo medesimo.

- 1 Se è installato più di un modulo di alimentazione, individuare il modulo in cui è occorso il guasto. Per maggiori informazioni, far riferimento a "Indicatore LED modulo di alimentazione hot-plug" nella pagina 29.
- 2 Scollegare il cavo di alimentazione CA dal modulo di alimentazione che si intende sostituire.
- 3 Premere il fermo del modulo di alimentazione per sbloccare il modulo medesimo dallo chassis **(A)**.

- 4 Estrarre il modulo di alimentazione dal server utilizzando l'apposita impugnatura **(B)**.



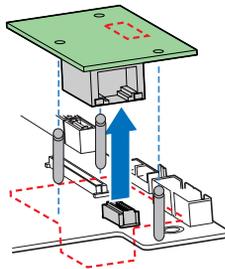
- 5 Installare un nuovo modulo di alimentazione, oppure installare un pannello di chiusura nell'alloggiamento vuoto.

Rimozione e installazione del modulo ARMC/3

Il modulo ARMC/3 fornisce al sistema firmware e funzionalità per la gestione del server.

Per rimuovere un modulo ARMC/3:

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Rimuovere il condotto di ventilazione della CPU. Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il condotto di ventilazione della CPU" nella pagina 47.
- 3 Rimuovere il modulo NIC.
 - a Sollevare il modulo per rimuoverlo dal connettore.
 - b Rimuovere i tre distanziatori dalla scheda madre, quindi conservarli per la successiva installazione del modulo NIC.

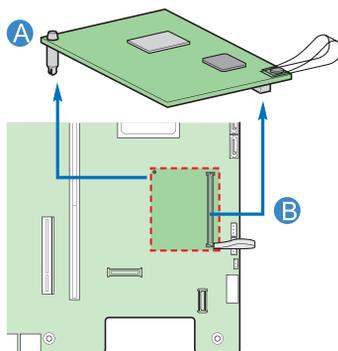


- 4 Afferrare il modulo sia dall'occhiello dell'impugnatura che dall'angolo opposto **(A)**.



Attenzione! Non curvare o torcere il modulo.

- 5 Sollevare il modulo per rimuoverlo dal connettore **(B)**.



- 6 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

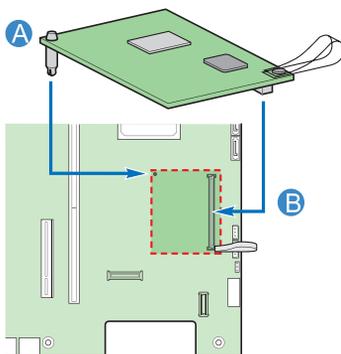
Per installare un modulo ARMC/3:



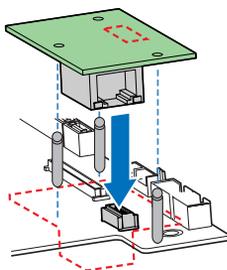
Nota: Prima di installare il modulo ARMC/3, rimuovere il coperchio della porta per la gestione del server posto sul retro del server medesimo.

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Rimuovere il condotto di ventilazione della CPU. Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il condotto di ventilazione della CPU" nella pagina 47.
- 3 Inserire il distanziatore nel foro del modulo ARMC/3. Il distanziatore deve essere installato sul lato inferiore del modulo **(A)**.

- 4 Collegare il modulo al connettore del modulo ARMC/3 sulla scheda madre, e far scattare il distanziatore nel foro corrispondente della scheda madre **(B)**.



- 5 Installare il modulo NIC.
 - a Installare i tre distanziatori sulla scheda madre.
 - b Fissare il modulo al connettore del modulo NIC sulla scheda madre e ai fori dei distanziatori.



- 6 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Installazione e rimozione di componenti hardware RAID SAS

Il sistema supporta l'hardware RAID SAS tramite la scheda mid-plane attiva e la scheda madre. La piattaforma server supporta hardware RAID SAS livelli 0, 1, 5, 6 (se disponibili), 10 e 50. Le funzionalità dell'hardware RAID SAS sono abilitate tramite l'uso dei seguenti componenti:

- Chiave di attivazione RAID e cache RAID

La chiave di attivazione RAID funziona insieme alla cache RAID per mettere a disposizione hardware RAID.

- BBU RAID

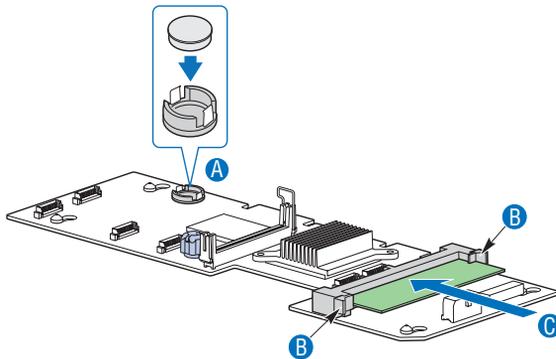
Se l'alimentazione del processore I/O scende bruscamente al di sotto delle specifiche, la BBU RAID agisce in modo da conservare il contenuto dei DIMM mantenendoli in modalità di aggiornamento automatico fino al ripristino dell'alimentazione. A alimentazione ripristinata, i dati possono essere scritti senza rischio sulle unità, conservando l'integrità dell'array dischi.

Rimozione e installazione della chiave di attivazione RAID e della cache RAID

Per installare la chiave di attivazione RAID e la cache RAID:

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Rimozione del coperchio del pannello di distribuzione alimentazione: Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il coperchio superiore del pannello di distribuzione dell'alimentazione" nella pagina 50.
- 3 Rimuovere la chiave di attivazione RAID dall'imballaggio protettivo.
- 4 Allineare e quindi inserire la chiave di attivazione RAID nel connettore apposito della scheda mid-plane. **(A)**.
- 5 Individuare lo slot della memoria cache RAID (DDR-2) sul mid-plane attivo.

- 6 Aprire i fermagli dello slot **(B)**.
- 7 Allineare e inserire la cache RAID nello slot **(C)**.

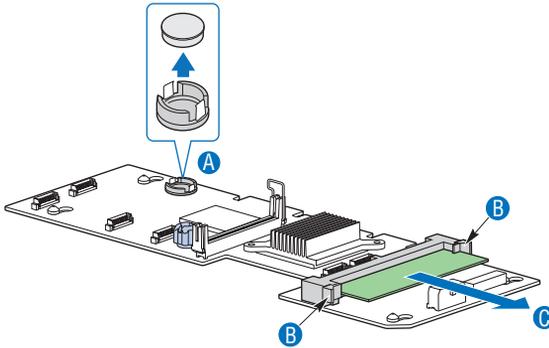


- 8 Premere i fermagli verso l'interno per bloccare la cache RAID in posizione.
- 9 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Rimozione e installazione della chiave di attivazione RAID e della cache RAID

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Rimozione del coperchio del pannello di distribuzione alimentazione: Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il coperchio superiore del pannello di distribuzione dell'alimentazione" nella pagina 50.
- 3 Inserire la punta di un piccolo cacciavite a lama piatta sotto la linguetta di plastica della staffa contenente la chiave di attivazione della scheda mid-plane attiva.
- 4 Spingere delicatamente verso il basso per staccare la chiave di attivazione **(A)**.
- 5 Spingere verso l'esterno i fermagli posti su entrambi i lati dello slot per rilasciare la cache RAID **(B)**.

- 6 Sollevare delicatamente la cache RAID per rimuoverla dallo slot (C).



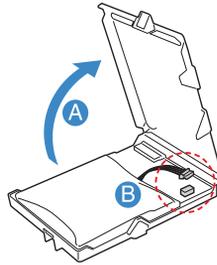
- 7 Chiudere i fermagli.
- 8 Conservare la chiave di attivazione RAID e la cache RAID in una custodia antistatica.
- 9 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Installazione e rimozione della RAID BBU.

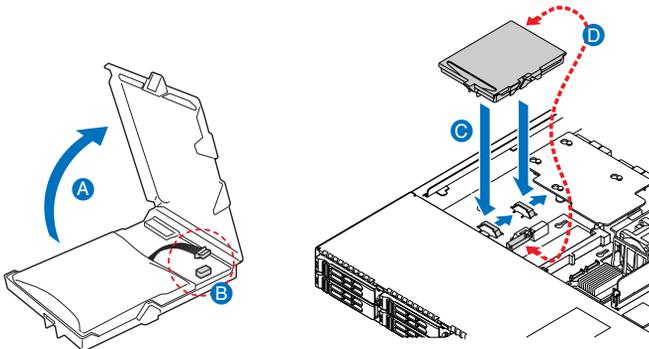
Per installare la BBU RAID:

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Rimozione del coperchio del pannello di distribuzione alimentazione: Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il coperchio superiore del pannello di distribuzione dell'alimentazione" nella pagina 50.

- 3 Aprire il coperchio della BBU **(A)**, collegare il cavo di alimentazione al connettore all'interno del pacco batteria **(B)**.



- 4 Chiudere e fissare il coperchio della BBU.
- 5 Allineare i due ganci posti al di sotto della RAID BBU con le tacche corrispondenti sul telaio, e poi far scorrere verso il modulo di alimentazione per bloccarlo in posizione **(C)**.
- 6 Collegare il cavo di alimentazione alla parte posteriore della BBU e al connettore RAID BBU sulla scheda mid-plane attiva **(D)**.

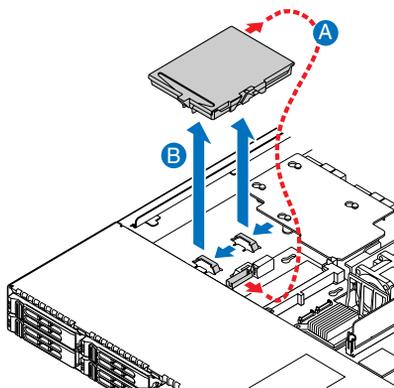


- 7 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Per rimuovere la BBU RAID:

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.

- 2 Rimozione del coperchio del pannello di distribuzione alimentazione: Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il coperchio superiore del pannello di distribuzione dell'alimentazione" nella pagina 50.
- 3 Scollegare il cavo di alimentazione BBU dalla parte posteriore della RAID BBU e della scheda mid-plane (**A**).
- 4 Far scorrere la RAID BBU in avanti e sollevarla dal telaio (**B**).



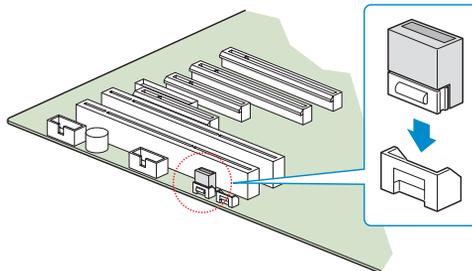
- 5 Riporre la scheda RAID BBU in un involucro protettivo antistatico.
- 6 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Rimozione e installazione della chiave di attivazione software RAID SATA

Il sistema supporta il software RAID 5 SATA tramite l'installazione di una chiave di attivazione RAID sulla scheda madre.

Per installare la chiave di attivazione RAID

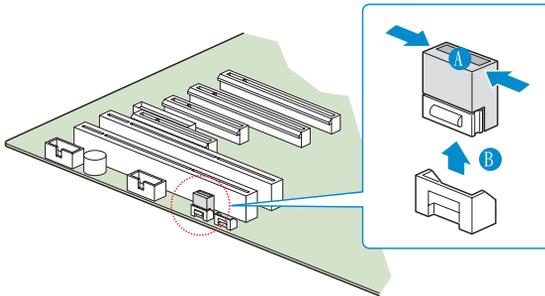
- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Rimozione del coperchio del pannello di distribuzione alimentazione: Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il coperchio superiore del pannello di distribuzione dell'alimentazione" nella pagina 50.
- 3 Individuare il connettore della chiave di attivazione software RAID SATA sulla scheda madre.
- 4 Rimuovere la chiave di attivazione RAID dall'imballaggio protettivo.
- 5 Con il bordo più chiaro della chiave di attivazione RAID verso il bordo della scheda madre, premere la chiave sul connettore presente nella scheda madre.



- 6 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

Per rimuovere la chiave di attivazione RAID

- 1 Osservare le precauzioni sulle scariche elettrostatiche e le istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione descritte a pagina 41.
- 2 Rimozione del coperchio del pannello di distribuzione alimentazione: Eseguire le istruzioni descritte nella sezione "Per smontare il coperchio superiore del pannello di distribuzione dell'alimentazione" nella pagina 50.
- 3 Stringere leggermente le due estremità della chiave di attivazione RAID per creare una piccola apertura sui punti di bloccaggio nella parte anteriore e posteriore della chiave **(A)**.
- 4 Mentre si tengono strette le estremità, muovere la chiave avanti e indietro mentre la si estrae dal connettore **(B)**.



- 5 Conservare la chiave di attivazione RAID in una custodia antistatica.
- 6 Osservare le istruzioni relative alle procedure successive all'installazione descritte a pagina 42.

4 Setup del BIOS

Nel presente capitolo sono contenute informazioni sul BIOS di sistema e su come configurare il sistema modificando le impostazioni dei parametri BIOS.

Setup del BIOS

Il setup del BIOS è un programma di configurazione dell'hardware integrato nel BIOS (Basic Input/Output System) di sistema. Poiché molti sistemi sono già correttamente configurati e ottimizzati, non è necessario eseguire questa utility. L'utilità di setup del BIOS memorizza le impostazioni fondamentali del server. È necessario eseguire questa utilità se si verificano le seguenti condizioni:

- Se si modifica la configurazione del sistema
- Se il sistema rileva un errore di configurazione e è richiesto all'utente (messaggio "Esegui setup") di apportare modifiche al setup del BIOS



.....

Nota: Se si ricevono messaggi Esegui setup ripetutamente, è possibile che la batteria sia rovinata o esaurita. In questo caso, il sistema non è in grado di conservare i valori di configurazione nel CMOS. Chiedere l'intervento di un tecnico qualificato.

- Se si definiscono nuovamente le porte di comunicazione per evitare conflitti
- Se si cambia la password o si apportano altre modifiche alle impostazioni di protezione

Il setup del BIOS carica i valori di configurazione in una memoria non volatile con una batteria di riserva denominata RAM CMOS. Quest'area di memoria non fa parte della RAM di sistema, che consente di conservare i dati della configurazione allo spegnimento dell'alimentazione.

Prima di eseguire il setup del BIOS, assicurarsi di aver salvato tutti i file aperti. Una volta usciti dal setup, il sistema verrà riavviato immediatamente.

Accesso al setup del BIOS

Accendere il server per avviare il processo POST del sistema. Durante l'avvio, premere **F2** per entrare nella schermata del setup del BIOS.



Nota: È necessario premere **F2** durante l'avvio del sistema. Questo tasto non funziona in altri momenti.

La schermata del setup contiene diverse schede, corrispondenti agli otto menu principali del BIOS.

- Principale
- Avanzato
- Protezione
- Gestore del server
- Opzioni avvio
- Boot Manager
- Error Manager
- Esci

I parametri delle schermate mostrati in questa Guida utente visualizzano i valori predefiniti del sistema. È possibile che tali valori siano diversi da quelli del sistema.

Durante gli spostamenti nella schermata del setup, notare i seguenti promemoria.

- Usare i tasti freccia **Sinistra** e **Destra** per passare alla pagina successiva o tornare a quella precedente.
- Utilizzare i tasti freccia **Su** e **Giù** per selezionare una voce.
- Usare i tasti **+** e **-** per selezionare un'opzione.



Nota: È possibile configurare un parametro racchiuso tra parentesi quadre. Le voci in grigio hanno impostazioni fisse e non sono configurabili dall'utente.

- Usare il tasto **Invio** per visualizzare la schermata del sottomenu.



.....
Nota: Per ogni parametro preceduto dal simbolo [>], è disponibile una schermata di sottomenu.

- Premere **F1** per aprire la Guida all'utilizzo del setup del BIOS.
- Premere **F9** per caricare la configurazione predefinita.
- Premere **F10** per salvare le modifiche e chiudere il setup del BIOS.
- Premere **Esc** per chiudere il setup del BIOS.

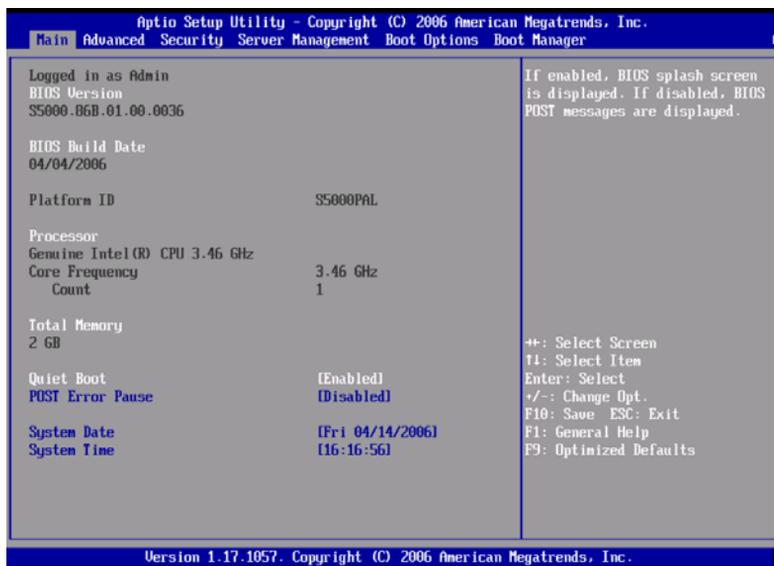
Nella tabella descrittiva che segue ciascuna delle illustrazioni a schermo, le impostazioni in **grassetto** rappresentano le impostazioni predefinite e consigliate per i parametri.

Uso dei menu del BIOS

Principale

Il menu Principale visualizza informazioni importanti e fondamentali sul sistema. Tali informazioni sono utili per la risoluzione dei problemi e potrebbero essere richieste nel caso di richiesta al supporto tecnico. Queste voci sono solo a scopo illustrativo e non possono essere configurate dall'utente.

I parametri Data e Ora di sistema consentono di definire le impostazioni di data e ora nel sistema. L'orologio gestisce la data e l'ora del sistema. Dopo aver impostato la data e l'ora, non è necessario immetterle ogni volta che si accende il sistema. Finché la batteria interna funziona e rimane collegata, l'orologio conserva la data e l'ora anche quando il sistema viene spento.



Parametro	Descrizione	Opzione
Versione BIOS	Versione del BIOS.	
Dati della Build BIOS	Data in cui è stato creato il BIOS.	

Parametro	Descrizione	Opzione
Processore	Specifiche del processore correntemente installato nel server.	
Memoria totale	Indica la dimensione della memoria del sistema.	
Avvio silenzioso	Se si trova su Attivato, durante l'avvio viene visualizzata la schermata splash del BIOS. Se Disattivato, durante l'avvio vengono visualizzati i messaggi diagnostici.	Attivato Disattivato
Pausa errore del POST	Se Attivato, il sistema si arresterà al rilevamento di un errore durante il POST.	Disattivato Attivato
Data di sistema	La data è impostata nel formato mese-giorno-anno. I valori validi per giorno della settimana, mese, giorno e anno sono: Mese: Gen, feb, mar, apr, mag, giu, lug, ago, set, ott, nov, dic Giorno: dal 1 al 31 Anno: dal 1998 al 2099	
Ora di sistema	L'ora corrente è impostata nel formato ora-minuti-secondi. I valori validi per ora, minuti e secondi sono: Ore: da 00 a 23 Minuti: da 00 a 59 Secondi: da 00 a 59	

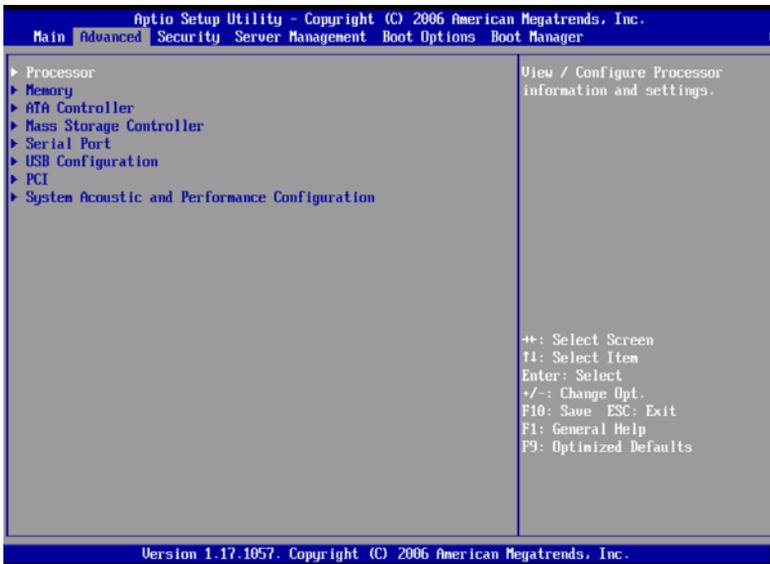
Avanzato

Il menu Avanzato contiene valori di parametri che definiscono le operazioni che il sistema deve eseguire all'avvio.



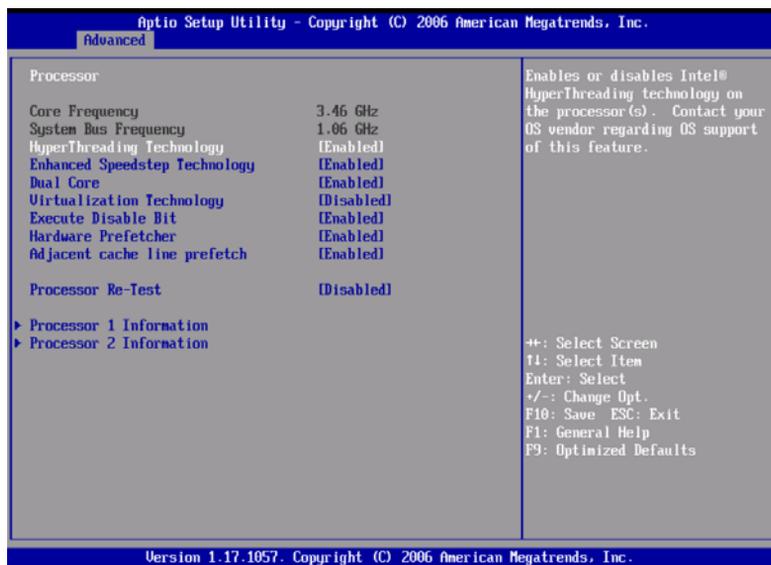
Avvertenza! Fare attenzione durante l'impostazione dei valori dei parametri nel menu Avanzato poiché un valore errato può causare il malfunzionamento del sistema.

Premere **Invio** per entrare nella schermata del sottomenu contenente i parametri mostrati nella schermata di seguito.



Processore

Il sottomenu Processore visualizza le impostazioni della CPU, quali tipo, velocità corrente, dimensioni della cache e altre impostazioni a essa correlate.

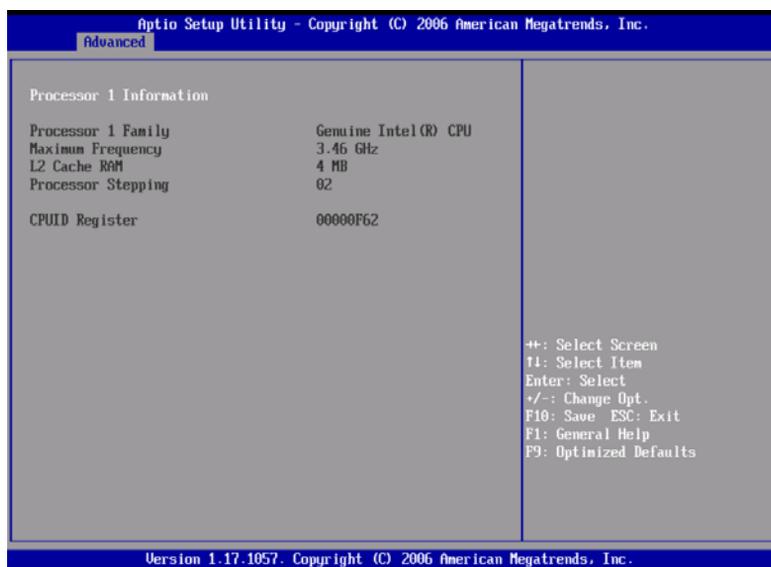


Parametro	Descrizione	Opzione
Frequenza core	Indica la velocità clock del processore.	
Frequenza bus di sistema	Indica la velocità del bus lato anteriore del processore.	
Hyper Threading Technology	Attiva o disattiva la funzione Hyper Threading Technology del processore.	Attivato Disattivato
Enhanced Intel SpeedStep Technology	Quando viene impostata su Attivato, questa funzione consente al sistema operativo di ridurre il consumo energetico. Quando il parametro è impostato su Disattivato, il sistema funziona al massimo della velocità CPU.	Attivato Disattivato

Parametro	Descrizione	Opzione
Dual Core	Attiva o disattiva il core secondario del processore.	Attivato Disattivato
Virtualization Technology	Consente o meno al sistema di utilizzare più sistemi operativi e applicazioni in diverse partizioni.	Disattivato Attivato
Execute Disable Bit	<p>Se si trova su Attivato, il processore disattiva l'esecuzione del codice quando un worm tenta di inserire un codice nel buffer, per prevenire il danneggiamento e la propagazione del worm.</p> <p>Se Disattivato, il processore forza il flag della funzione Execute Disable Bit a tornare sempre sullo 0.</p> <p>Nota: Nel caso in cui il processore non supporti tale funzione, il parametro è nascosto.</p>	Attivato Disattivato
Hardware Prefetcher	<p>Attiva o disattiva l'unità prefetch speculare all'interno dei processori.</p> <p>Nota: La modifica di questa funzione può avere effetti sulle prestazioni del sistema.</p>	Attivato Disattivato
Adjacent Cache Line Prefetch	<p>Se si trova su Attivato, le righe della cache sono prelevate a coppie (riga pari + riga dispari)</p> <p>Se Disattivato, è mandata solo la riga corrente della cache richiesta.</p> <p>Nota: La modifica di questa funzione può avere effetti sulle prestazioni del sistema.</p>	Attivato Disattivato
Processore Riesecuzione del test	Se si trova su Attivato, al prossimo avvio tutti i processori saranno attivati e sottoposti di nuovo a verifica. Tale opzione viene automaticamente ripristinata come disattiva all'avvio successivo.	Disattivato Attivato
Informazioni processore n.	Premere Invio per accedere al sottomenu Informazioni processore n.	

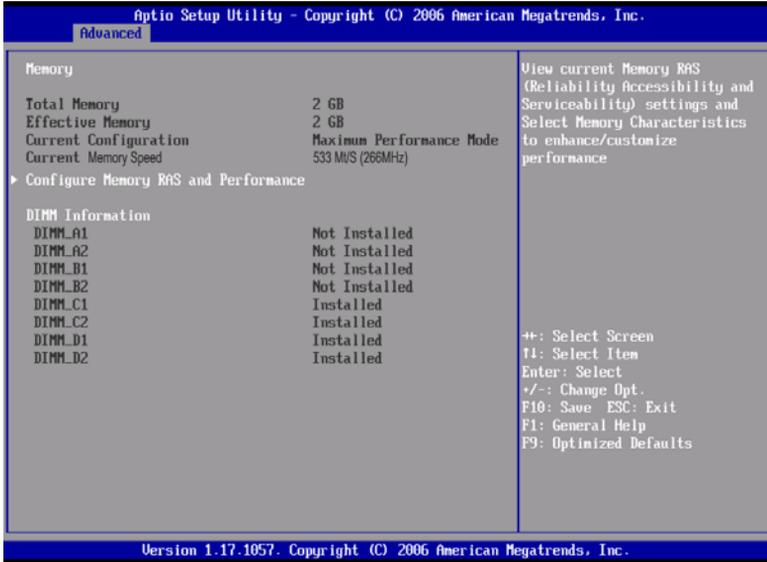
Informazioni processore n.

La schermata sotto riportata appare quando si seleziona il menu Informazioni Processore n. 1 o 2.



Memoria

Il sottomenu Memoria visualizza la quantità totale di memoria installata, il numero di moduli di memoria installati, e la configurazione della memoria corrente.

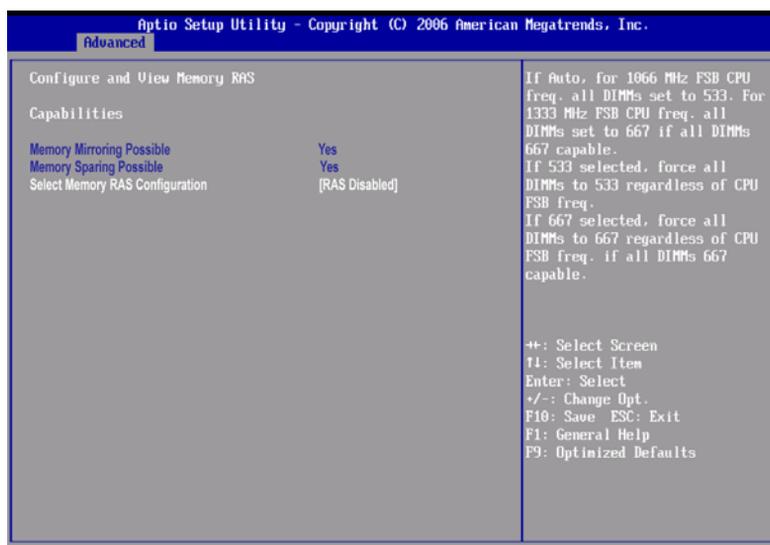


Parametro	Descrizione
Memoria totale	Indica la quantità totale di memoria disponibile sulla scheda. Durante il POST, il BIOS rileva automaticamente la quantità di memoria. Se si installa una memoria aggiuntiva, il sistema modifica automaticamente questo parametro per visualizzare le nuove dimensioni della memoria.
Memoria effettiva	Indica la memoria effettiva e totale installata nel server.
Configurazione corrente	Visualizza la configurazione della memoria corrente.
Velocità memoria corrente	Indica la velocità del modulo o dei moduli di memoria installati sul server.

Parametro	Descrizione
Configura la memoria RAS e prestazioni	Premere Invio per accedere al sottomenu Configura RAS memoria e prestazioni.
Informazioni sulla DIMM	Indica lo stato della DIMM e dello slot DIMM.

Configura la memoria RAS e prestazioni

La schermata sotto riportata appare quando si seleziona il menu Configura memoria RAS e prestazioni. Questo sottomenu consente la visualizzazione dettagliata della configurazione della memoria e configura i moduli di memoria sul server.

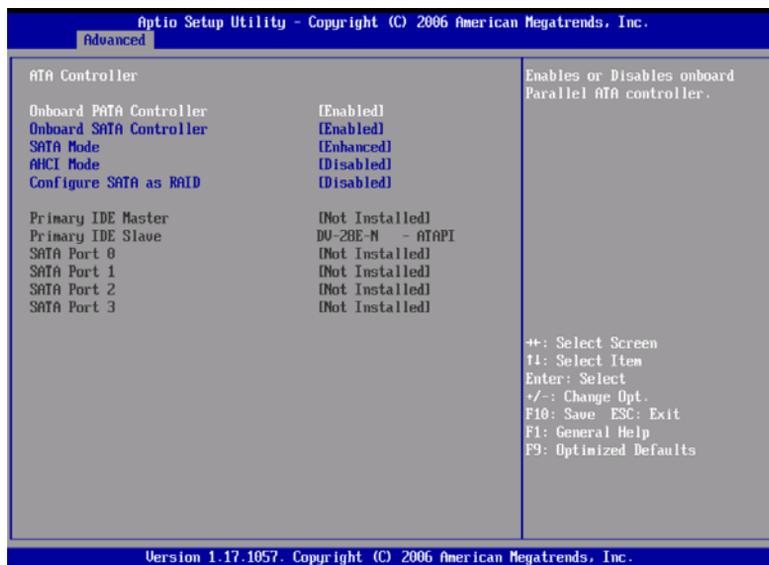


Parametro	Descrizione	Opzione
Funzionalità	Visualizza le caratteristiche della configurazione di memoria selezionata.	

Parametro	Descrizione	Opzione
Mirroring memoria consentito	Indica se è possibile una configurazione di mirroring compatibile con la memoria corrente installata. Se l'opzione è impostata su No, potrebbe essere necessario installare memoria aggiuntiva per rispettare i requisiti della configurazione selezionata.	Si No
Riserva memoria consentita	Indica se è possibile configurare una riserva compatibilmente alla memoria corrente installata. Se l'opzione è impostata su No, potrebbe essere necessario installare memoria aggiuntiva per rispettare i requisiti della configurazione selezionata.	Si No
Seleziona Configurazione RAS memoria	Selezionare una nuova configurazione/ opzione di RAS memoria.	RAS disattivata Riserva Mirroring

Controller ATA

Il sottomenu Controller ATA consente di definire le impostazioni dei parametri relativi ai dischi rigidi.

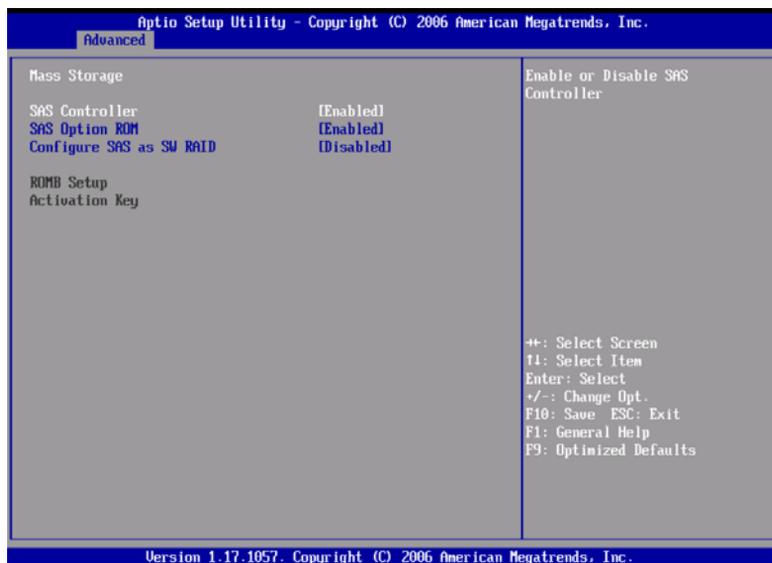


Parametro	Descrizione	Opzione
Controller PATA incorporato	Attiva o disattiva il controller integrato ATA parallelo.	Attivato Disattivato
Controller SATA incorporato	Attiva o disattiva il controller integrato Serial ATA parallelo.	Attivato Disattivato
Modalità SATA	Se impostato su Potenziato, attiverà tutti i connettori SATA come connettori individuali. Se impostato su Legacy, attiverà i canali primari e secondari sui connettori SATA.	Potenziato Legacy

Parametro	Descrizione	Opzione
Modalità AHCI	Attiva o disattiva l'accesso a tutti e sei i connettori SATA via AHCI (Advanced Host Controller Interface) Opzione ROM. AHCI è una specifica di un'interfaccia che consente all'unità di memorizzazione l'attivazione di caratteristiche SATA avanzate come Native Command Queuing e hot plug. Nota: Richiede un sistema operativo che supporta la tecnologia AHCI.	Disattivato Attivato
Configura SATA come RAID	Attiva o disattiva il software RAID con tecnologia Opzione ROM all'interno del controller ESB2-E.	Disattivato Attivato
Master primario IDE	Specifica il controller impostato come master primario.	
Slave primario IDE	Specifica il controller impostato come slave primario.	
Porta SATA 0, 1, 2, 3	Specifica l'unità disco rigido SATA collegato al connettore SATA.	

Memoria di massa

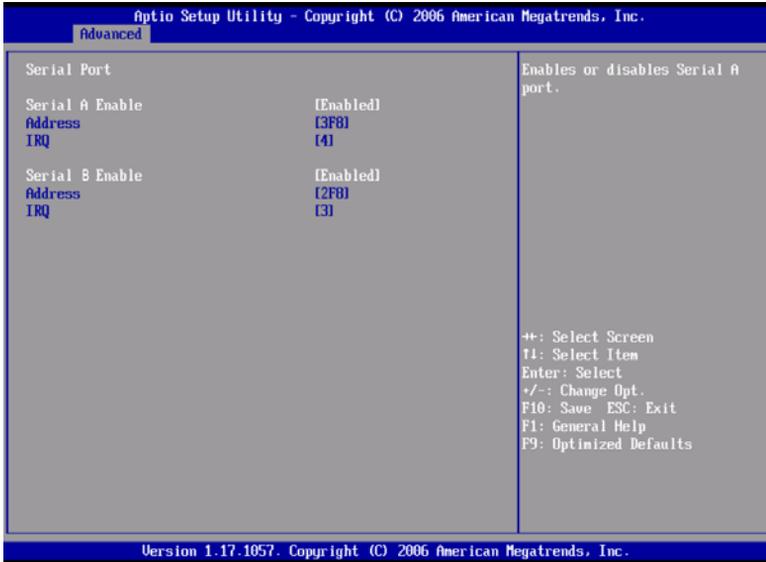
Il sottomenu Memoria di massa visualizza lo stato del controller della memoria di massa.



Parametro	Descrizione	Opzione
Controller SAS	Attiva o disattiva il controller SAS.	Attivato Disattivato
Opzione ROM SAS	Se attivata, inizializza l'opzione ROM del dispositivo SAS integrato.	Attivato Disattivato
Configura SAS come RAID SW	Attiva o disattiva la tecnologia RAID integrata per server sui connettori SAS.	Disattivato Attivato
Setup del ROMB	Specifica se il RAID integrato è attivato o meno.	
Chiave di attivazione RAID	Indica se la chiave di attivazione RAID è installata o meno.	

Porta seriale

Il sottomenu Porta seriale consente di definire le impostazioni della porta seriale del sistema.



Parametro	Descrizione	Opzione
Attiva Seriale A	Attiva o disattiva la porta seriale A disponibile sulla scheda.	Attivato Disattivato
Indirizzo	Imposta l'indirizzo I/O di base della porta seriale A.	3F8 2F8 2E8 3E8
IRQ	Imposta la riga di richiesta interrupt per la porta seriale A.	4 3
Attiva Seriale B	Attiva o disattiva la porta seriale B incorporata.	Attivato Disattivato

Parametro	Descrizione	Opzione
Indirizzo	Imposta l'indirizzo I/O di base della porta seriale B.	2F8 3E8 2E8 3F8
IRQ	Imposta la riga di richiesta interrupt per la porta seriale B.	3 4

Configurazione USB

Il sottomenu Configurazione USB consente di specificare le impostazioni per i dispositivi USB.

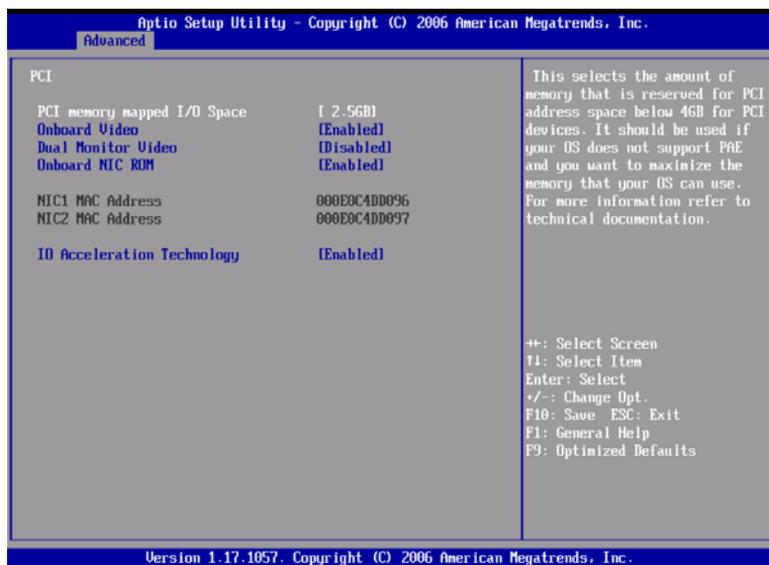


Parametro	Descrizione	Opzione
Controller USB	Attiva o disattiva il controller USB. Se disattivato, tutti i controller USB saranno spenti e inaccessibili dal sistema operativo.	Attivato Disattivato

Parametro	Descrizione	Opzione
Supporto USB per versioni precedenti	Attiva o disattiva il supporto per i dispositivi USB precedenti.	Attivato Disattivato Automatico
Emulazione Porta 60/64	Attiva o disattiva il supporto emulazione 60/64h della porta I/O. Questo parametro è attivato per il supporto della tastiera USB completa versioni precedenti per sistemi operativi senza supporto USB.	Attivato Disattivato
Dispositivo di ripristino timeout	Selezionare il numero di secondi per i quali il POST deve attendere il dispositivo di memoria di massa dopo il comando di avvio.	20 Sec 10 Sec 30 Sec 40 Sec
Emulazione memoria	Quando è impostato su Automatico, i dispositivi di memoria di massa USB inferiori a 530 MB saranno emulati come floppy e la parte rimanente come disco rigido. È possibile usare l'opzione FDD Forzato per forzare un HDD formattato in modo che all'avvio sia visto come FDD.	Automatico Floppy FDD Forzato CD-ROM Disco rigido
Controller USB 2.0	La velocità di trasferimento è impostata su Alta. (480 Mbps) o Velocità massima (12 Mbps).	Attivato Disattivato

PCI

Il sottomenu PCI consente di specificare le impostazioni relative ai controller incorporati. Attiva o disattiva la scansione ROM di un dispositivo installato nello slot PCI selezionato. Inoltre, attiva o disattiva il posting di ROM delle versioni precedenti a 16-bit dalla scheda attacco canale in fibra .

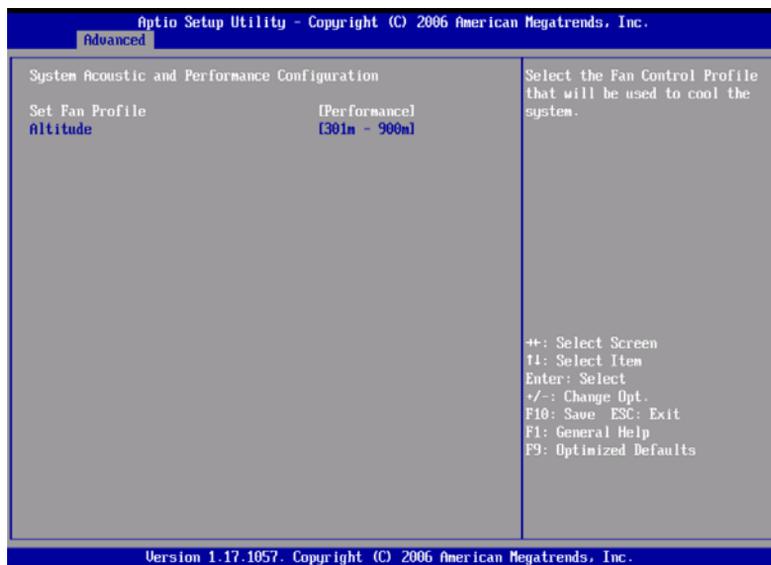


Parametro	Descrizione	Opzione
Spazio IO con mappatura memoria PCI	Questo seleziona la quantità di memoria riservata allo spazio di indirizzo PCI inferiore a 4GB per dispositivi PCI.	2,50 GB 2,75 GB 3,00 GB 3,25 GB 3,50 GB
Video incorporato	Attiva o disattiva il controller VGA incorporato.	Attivato Disattivato
Video monitor duale	Seleziona un controller grafico come dispositivo primario di avvio. Nota: Questo parametro sarà disattivato quando la scheda video incorporata è impostata su Disattivato.	Disattivato Attivato

Parametro	Descrizione	Opzione
NIC ROM incorporato	Attiva o disattiva entrambi i canali della LAN incorporata. Nota: Se disattivato, non è possibile utilizzare NIC1 e NIC2 all'avvio del sistema.	Attivato Disattivato
Indirizzo NIC 1 o 2 MAC	Indica il MAC (media access control) del controller LAN del sistema.	
Tecnologia di accelerazione I/O	Attiva o disattiva i LAN incorporati. Tecnologia di accelerazione I/O.	Attivato Disattivato

Sistema acustico e prestazioni della configurazione

Il sottomenu Sistema acustico e prestazioni configurazione consente di impostare l'opzione relativa alle prestazioni delle ventole del sistema.

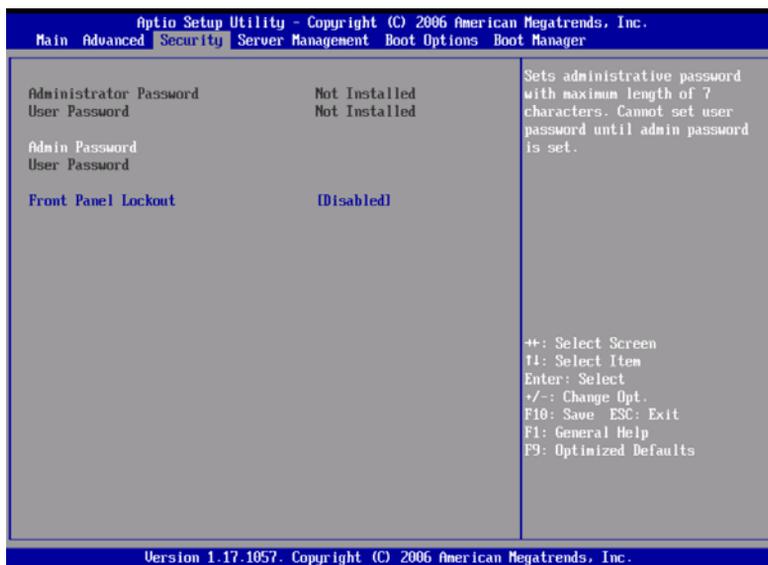


Parametro	Descrizione	Opzione
Imposta profilo ventole	Selezionare il profilo controllo ventole da utilizzare per il raffreddamento del sistema.	Prestazione Acustica

Parametro	Descrizione	Opzione
Altitudine	<p>Se impostato a meno di 300 m (<= 980 piedi), consentirà di avere le prestazioni ottimali per i server che funzionano presso o in prossimità del livello del mare.</p> <p>Se impostato su 301m - 900m (980 piedi - 2950 piedi), consentirà di avere prestazioni ottimali per i server che funzionano ad altitudini moderate al di sopra del livello del mare.</p> <p>Se impostato al di sopra di 900m (>2950 piedi), consentirà di avere prestazioni ottimali per i server che funzionano ad altezze elevate al di sopra del livello del mare.</p>	<p>301 m - 900 m massimo 300 m Superiore a 900 m</p>

Protezione

Il menu Protezione consente di salvaguardare e proteggere il sistema da usi non autorizzati tramite la configurazione delle password di accesso.



Parametro	Descrizione	Opzione
Password amministratore	Previene accessi non autorizzati alla utility di setup del BIOS.	Non installato Installato
Password utente	Protegge il sistema da usi non autorizzati. Una volta impostata la password, digitarla a ogni avvio del sistema. La password utente è disponibile solo se è stata impostata la Password amministratore.	Non installato Installato
Password amministratore	Premere Invio per modificare la Password amministratore.	

Parametro	Descrizione	Opzione
Utente Password utente	Premere Invio per modificare la Password utente.	
Esclusione pannello anteriore	Se attivato, i tasti di accensione e di ripristino presenti sul pannello anteriore sono disattivati. Le funzioni di accensione e ripristino devono essere controllate tramite l'interfaccia di gestione del sistema.	Disattivato Attivato

Impostazione della password amministratore/utente

- 1 Usare i tasti freccia Su/Giù per selezionare un parametro password (Imposta Password amministratore o Imposta Password utente), quindi premere **Invio**.
Appare la casella Password.
- 2 Digitare la password, quindi premere **Invio**.
La password può essere composta da un massimo di sette caratteri alfanumerici (A-Z, a-z, 0-9).
- 3 Digitare di nuovo la password per verificare la correttezza della prima immissione, quindi premere di nuovo **Invio**.
Dopo aver impostato la password, il sistema imposta automaticamente il parametro password selezionato su **Installato**.

Modifica della password amministratore/utente

- 1 Usare i tasti freccia Su/Giù per selezionare la modifica di uno dei parametri password (Modifica Password amministratore o Modifica Password utente), quindi premere **Invio**.
- 2 Digitare la password originale, quindi premere **Invio**.
- 3 Digitare la nuova password, quindi premere **Invio**.
- 4 Digitare di nuovo la password per verificare la correttezza della prima immissione, quindi premere di nuovo **Invio**.

Eliminazione della Password utente

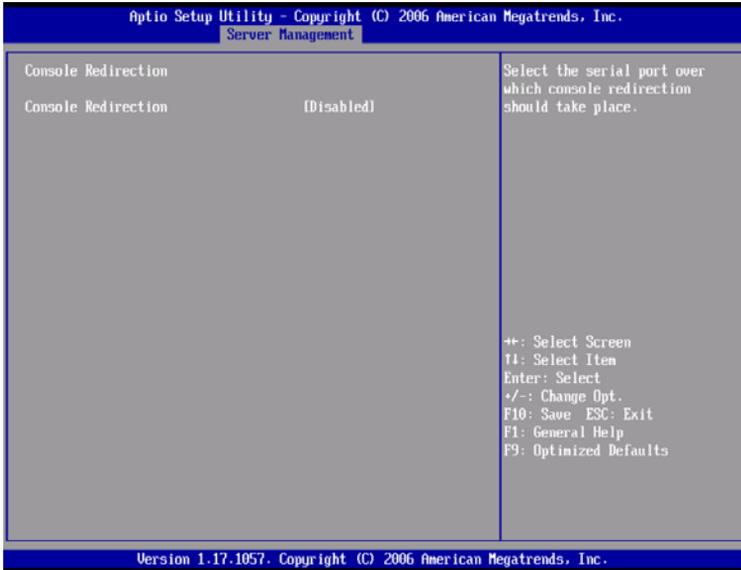
- 1 Usare i tasti freccia Su/Giù per selezionare il parametro Cancella Password utente, quindi premere **Invio**.
- 2 Immettere la password corrente, quindi premere **Invio**.
- 3 Premere **Invio** due volte senza immettere nulla nei campi nuova password e conferma password.

A operazione completata, il sistema imposta automaticamente il parametro Password utente su **Non installato**.

Gestore del server

Il sottomenu Gestore del server consente di specificare le impostazioni appropriate per la funzione di gestione degli eventi del sistema.

Il registro eventi del sistema consente di registrare e monitorare gli eventi che si svolgono nel sistema (ad es., variazioni nella temperatura del sistema, arresti delle ventole, temperatura eccessiva, tensione eccessiva, guasti alle ventole, ecc.).



Parametro	Descrizione	Opzione
NMI su SERR	Attiva o disattiva il supporto SERR (errore di sistema) del bus PCI	Attivato Disattivato
NMI su PERR	Attiva o disattiva il supporto PERR (errore di parità) del bus PCI Nota: Questo parametro è disattivato se l’NMI su SERR è disattivato.	Attivato Disattivato

Parametro	Descrizione	Opzione
Ripristino guasto alimentazione CA	<p>Definisce la modalità di funzionamento in caso di perdita di potenza elettrica.</p> <p>Se impostato su Stay Off, il sistema rimane spento dopo l'interruzione di alimentazione elettrica.</p> <p>Se impostato su Ultimo stato, il sistema torna allo stato precedente alla mancanza di energia elettrica CA.</p> <p>Se impostato su Ripristina, il sistema si accenderà dopo il ripristino dell'alimentazione elettrica.</p>	<p>Stay Off</p> <p>Ultimo stato</p> <p>Ripristina</p>
Cancello registro eventi del sistema	Elimina tutti gli eventi nel registro eventi del sistema.	<p>Disattivato</p> <p>Attivato</p>
Attivazione FRB-2	Se si trova su Attivato, il BMC (Baseboard Management Controller) ripristina il sistema se il BIOS non completa il POST prima dello scadere del timer di FRB-2 (Fault Resilient Booting).	<p>Attivato</p> <p>Disattivato</p>
Timer del Watchdog di avvio del sistema operativo	<p>Attiva o disattiva il timer del BIOS. Aiuta a determinare se il sistema operativo ha eseguito il caricamento con successo o ha seguito la politica definita per il timer del watchdog di avvio del sistema operativo.</p> <p>Il timer del BIOS può essere spento solo utilizzando il software di gestione dopo il caricamento del sistema operativo.</p>	<p>Disattivato</p> <p>Attivato</p>
Reindirizzamento console	Premere Invio per accedere al sottomenu Reindirizzamento console.	
Informazioni sul sistema	Premere Invio per accedere al sottomenu Informazioni sul sistema.	

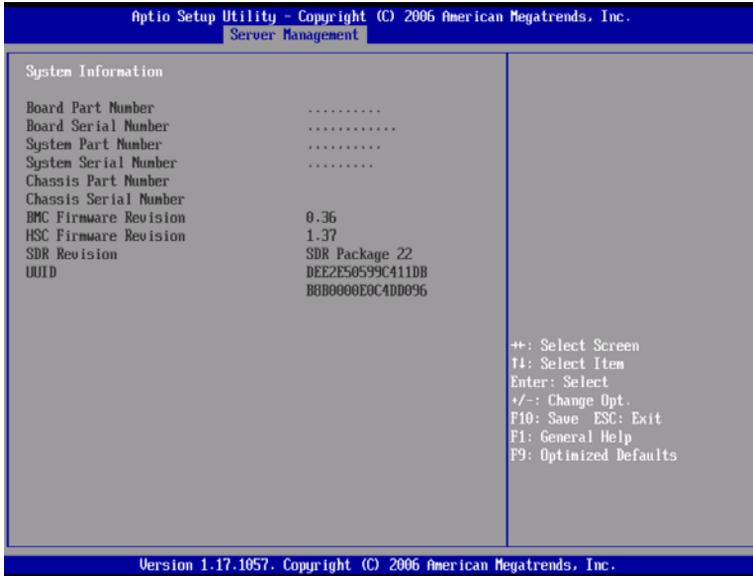
Reindirizzamento console

Il sottomenu Reindirizzamento console consente di attivare o disattivare i parametri di reindirizzamento della console per le attività di gestione del server eseguite sulla porta seriale.



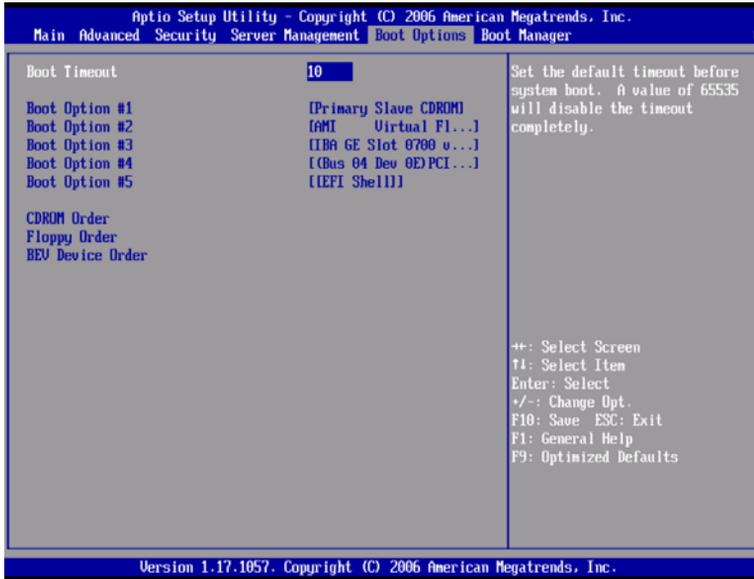
Informazioni sul sistema

Il sottomenu Informazioni sul sistema visualizza le informazioni di base in merito all'unità del server.



Opzioni avvio

Il menu Opzioni avvio consente di impostare la priorità del dispositivo di rete durante l'avvio del sistema. Inoltre visualizza le informazioni sui dispositivi di memorizzazione installati.



Parametro	Descrizione	Opzione
Timeout di avvio	Imposta il valore di Time Out per l'avvio automatico. Nota: Un valore pari a 65535 disattiverà completamente il Time Out.	10 1
Opzione di avvio 1	Imposta il dispositivo dal quale ha inizio l'avvio del sistema.	
Opzione di avvio 2	Imposta il dispositivo dal quale ha inizio l'avvio del sistema se è fallito il primo tentativo.	
Opzione di avvio 3, 4, o 5	Imposta il dispositivo dal quale ha inizio l'avvio del sistema se sono falliti il primo, secondo, terzo e quarto tentativo.	

Parametro	Descrizione	Opzione
Ordine CD-ROM	Specifica la sequenza di priorità del dispositivo di avvio per le unità CD disponibili.	
Ordine floppy	Specifica la sequenza di priorità del dispositivo di avvio per gli FDD disponibili.	
Ordine dei dispositivi di rete	Specifica la sequenza di priorità del dispositivo di avvio per i dispositivi di rete disponibili.	

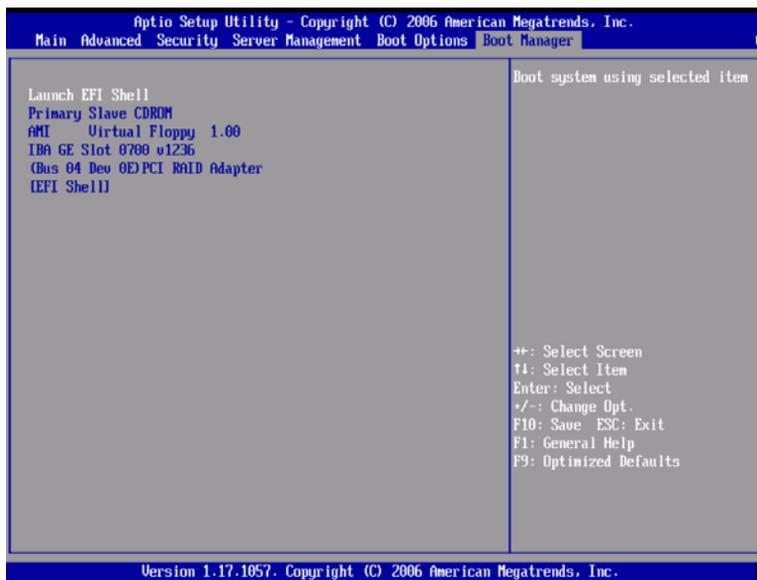
Dispositivo di rete n.

Il sottomenu Dispositivo di rete n. consente di specificare le impostazioni preferite per l'avvio del sistema. **Boot Manager**



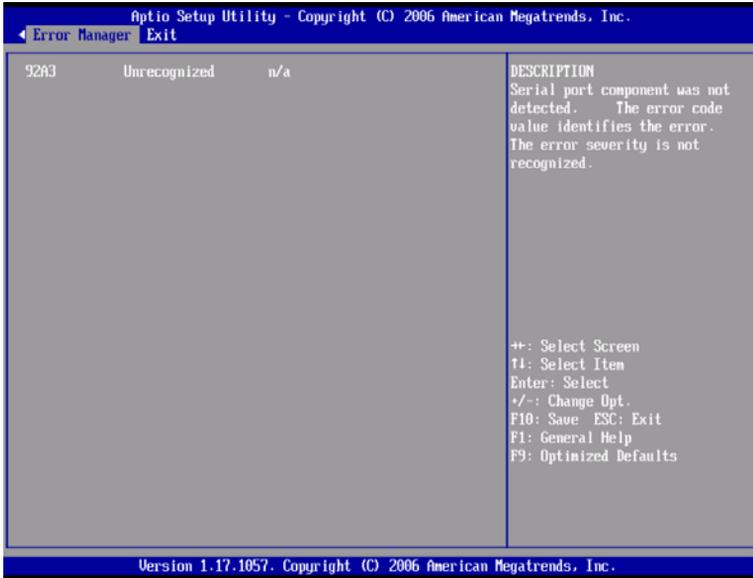
Parametro	Descrizione	Opzione
Dispositivo di rete n.	Imposta l'ordine di avvio dei dispositivi vettoriali di immisione del bootstrap. I dispositivi di rete sono dotati di un'opzione ROM avviabile, come una scheda di rete o un controller di rete incorporato.	

Il menu Boot Manager permette di impostare la priorità dei dispositivi durante l'avvio del sistema. Il server procede all'avvio partendo dal primo dispositivo in elenco. Se il primo dispositivo non è disponibile, il server continua a scorrere l'elenco fino quando non arriva a un dispositivo disponibile. Selezionare un'opzione di avvio, quindi premere **Invio**.



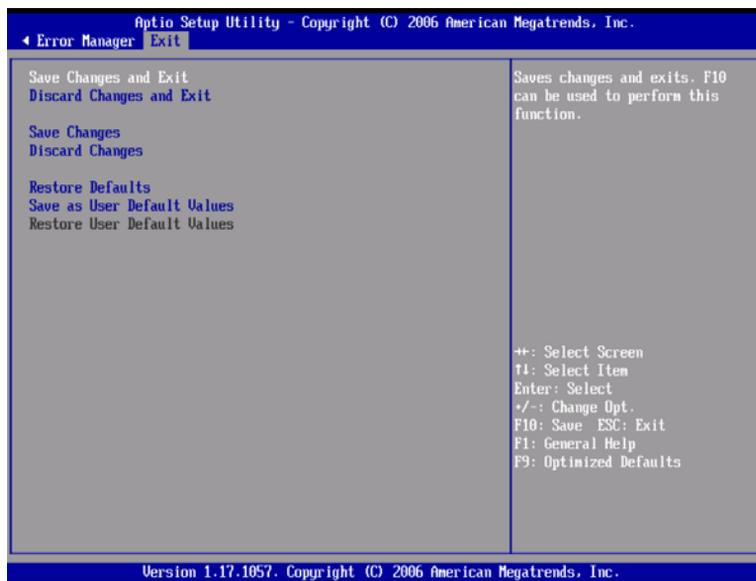
Error Manager

Il menu Error Manager permette di visualizzare gli errori del POST di sistema rilevati dal sistema.



Esci

Il menu Esci visualizza le varie opzioni utili a uscire dal setup del BIOS. Selezionare una delle opzioni per uscire, quindi premere **Invio**.



Parametro	Descrizione
Salva modifiche e Esci	Salva le modifiche apportate e chiude il setup del BIOS.
Annulla modifiche e Esci	Annulla le modifiche apportate e chiude il setup del BIOS.
Salva modifiche	Salva le modifiche apportate nel setup del BIOS.
Annulla modifiche	Annulla le modifiche apportate nel setup del BIOS.

Parametro	Descrizione
Ripristina impostazioni predefinite	Carica le impostazioni predefinite per tutti i parametri del setup del BIOS. Le impostazioni predefinite del setup utilizzano una buona parte delle risorse. Se si utilizzano chip di memoria a bassa velocità o altri tipi di componenti a prestazioni non elevate, e si sceglie di caricare queste impostazioni, il sistema potrebbe non funzionare correttamente.
Salva come Valori Predefiniti dall'Utente	Salva valori correnti per il ripristino successivo.
Ripristina valori predefiniti dall'utente	Ripristina i valori predefiniti dall'utente salvati in precedenza.

Aggiornamento del BIOS

L'utility di aggiornamento consente di aggiornare il BIOS nella memoria flash. Per preparare l'aggiornamento del BIOS, registrare le impostazioni BIOS correnti e scaricare il file immagine del BIOS su una cartella temporanea del disco rigido o su un dispositivo con memoria flash USB.

Per registrare le impostazioni BIOS correnti:

- 1 Eseguire il setup del BIOS. Vedere "Accesso al setup del BIOS" nella pagina 96.
- 2 Trascrivere le impostazioni correnti dell'utility di setup del BIOS.

Per scaricare i file immagine del BIOS:

Scaricare il file immagine del BIOS su una cartella temporanea del disco rigido o su un dispositivo con memoria flash USB.



Nota: Prima di eseguire l'aggiornamento del BIOS, controllare le istruzioni e le note di rilascio contenute nel file Leggimi distribuito con il file immagine del BIOS. Le note di rilascio contengono informazioni critiche relative a impostazioni jumper, posizionamenti specifici, o altre informazioni utili al completamento dell'aggiornamento.

Per aggiornare il BIOS:

Seguire le istruzioni contenute nel file Leggimi fornito con l'aggiornamento BIOS. A aggiornamento completato, rimuovere i supporti avviabili da cui è stata eseguita l'operazione.



Nota: Non spegnere il sistema durante il processo di aggiornamento del BIOS. Il sistema si ripristina automaticamente a processo di aggiornamento del BIOS completato. Dopo il riavvio potrebbe verificarsi un errore checksum CMOS o un problema di altra natura. In questo caso, arrestare il sistema e riavviarlo. Gli errori checksum CMOS richiedono di entrare nel Setup, controllare le impostazioni, salvarle e uscire.

5 Risoluzione dei problemi

In questo capitolo sono fornite le soluzioni possibili per problemi specifici. Se il problema persiste, contattare il rappresentante Acer locale o il rivenditore autorizzato per richiedere assistenza.

Risoluzione dei problemi

Questo capitolo fornisce istruzioni in merito all'identificazione e risoluzione di problemi che potrebbero verificarsi durante l'uso del sistema.

In caso di problemi, assicurarsi innanzitutto di utilizzare la versione aggiornata del firmware e dei file. Gli aggiornamenti del firmware comprendono aggiornamenti per BIOS, BMC, FRUSDR, e HSC. Oltre al firmware e ai file del server, assicurarsi di aggiornare tutti i driver usati per i componenti installati sul sistema, quali driver video, driver di rete e driver SAS.

Nel caso in cui non fosse possibile risolvere i problemi verificatisi sul server senza l'aiuto di terzi, contattare il rivenditore o il rappresentante locale Acer per richiedere l'assistenza necessaria.

Ripristino del sistema

Prima di procedere alla risoluzione dettagliata dei problemi, tentare di ripristinare il sistema utilizzando uno dei metodi riportati di seguito.

Per eseguire questa operazione	Premere
Ripristino a caldo per cancellare i dati della memoria del sistema e ricaricare il sistema operativo.	Ctrl+Alt+Canc
Cancellazione della memoria di sistema, riavvio del POST e ricaricamento del sistema operativo.	Pulsante di ripristino*
Ripristino a freddo. Spegner e riaccendere il sistema. Questa operazione cancella i dati della memoria di sistema, riavvia il POST, ricarica il sistema operativo e interrompe l'alimentazione di tutte le periferiche.	Pulsante di accensione

* Disponibile su sistemi con configurazione del pannello di controllo multifunzionale.

Problemi successivi all'installazione iniziale del sistema

I problemi che si verificano all'avvio iniziale del sistema sono generalmente causati da una configurazione o un'installazione scorretta. Il guasto hardware è una causa meno frequente. Se il problema riscontrato si riferisce a un'applicazione software specifica, vedere "Si è verificato un problema con il software applicativo" a pagina 143.

Lista di controllo delle procedure iniziali

- L'alimentazione CA è disponibile sulla presa a muro?
- I moduli di alimentazione sono collegati? Controllare il(i) cavo(i) CA sul retro dello chassis e sulla presa CA.
- I cavi sono tutti collegati e fissati correttamente?
- Il processore è ben posizionato nel socket della scheda madre?
- I distanziatori si trovano in posizione corretta e non toccano altri componenti determinando il rischio di corto circuiti?
- Le schede di espansione sono tutte correttamente posizionate negli slot del modulo PCI riser?
- Le impostazioni dei jumper sulla scheda madre sono corrette?
- Le impostazioni dei jumper e degli interruttori sulle schede di espansione e sulle periferiche sono corrette? Se applicabile, assicurarsi che non siano presenti conflitti – ad esempio, due schede di espansione che condividono lo stesso interrupt.
- Le periferiche sono installate correttamente?
- I driver dei dispositivi sono propriamente installati?
- Le impostazioni di configurazione eseguite nel Setup del BIOS sono corrette?
- Il sistema operativo è caricato propriamente? Far riferimento alla documentazione relativa al sistema operativo.
- È stato premuto il pulsante di accensione del sistema posto sul pannello di controllo per accendere il server (l'indicatore di accensione deve essere acceso)?
- Il cavo di alimentazione del sistema è propriamente connesso al sistema e collegato alla presa per 100-127 V o 200-240 V?
- Tutti i componenti integrati appartengono agli elenchi dei componenti supportati? Controllare la memoria supportata e i requisiti dello chassis, così come l'elenco dei sistemi operativi e dei componenti hardware supportati.

Test diagnostico dell'hardware

Questa sezione fornisce un approccio più dettagliato per l'identificazione dei problemi hardware e delle relative cause.



Attenzione! Prima di scollegare i cavi delle periferiche, spegnere il sistema e tutte le periferiche esterne. Il mancato rispetto di questo accorgimento potrebbe determinare danni irreversibili al sistema e/o alle periferiche.

- 1 Spegnere il sistema e tutte le periferiche esterne. Scollegare i dispositivi dal sistema, a eccezione di tastiera e monitor video.
- 2 Verificare che il cavo di alimentazione del sistema sia collegato nella presa CA propriamente messa a terra.
- 3 Verificare che il monitor video e la tastiera siano propriamente collegati al sistema. Accendere il monitor video. Impostare i controlli di luminosità e contrasto su un valore pari ai due terzi dell'intervallo massimo consentito (consultare la documentazione fornita con il monitor).
- 4 Se il sistema operativo è normalmente caricato dal disco rigido, verificare che non sia inserito alcun disco nell'unità ottica.
- 5 Se l'indicatore di accensione si illumina, tentare di eseguire l'avvio da un disco o da un floppy.
- 6 Accendere il sistema. Se l'indicatore di accensione sul pannello di controllo non si attiva, vedere "L'indicatore di accensione non si attiva" a pagina 139.

Verifica del corretto funzionamento delle spie principali del sistema

Il POST, durante la definizione della configurazione del sistema, verifica anche la presenza di tutte le periferiche di memorizzazione installate sul sistema medesimo. Man mano che ciascuna periferica viene controllata, la relativa spia di attività si accende per alcuni istanti. Verificare che l'indicatore di attività del disco rigido si illumini brevemente. In caso contrario, vedere "L'indicatore di attività del disco rigido non si accende." nella pagina 140.

Conferma del caricamento del sistema operativo

All'avvio del sistema, sullo schermo è visualizzato il prompt del sistema operativo. Il prompt varia in relazione del sistema operativo in uso. Se il prompt del sistema operativo non viene visualizzato, vedere "Sullo schermo non viene visualizzato alcun carattere" a pagina 144.

Problemi specifici e azioni correttive

La sezione seguente illustra problemi specifici che potrebbero occorrere durante l'uso del server. Per ogni problema sono elencate le possibili soluzioni.

L'indicatore di accensione non si attiva.

Procedere come segue:

- Assicurarsi che il pulsante di accensione sul pannello di controllo sia acceso.
- Assicurarsi che il cavo di alimentazione sia collegato correttamente.
- Assicurarsi che la presa a muro sia alimentata. Verificare collegando un altro dispositivo.
- Rimuovere tutte le schede di espansione e verificare se il sistema avvia. In caso affermativo, aggiungere le schede una alla volta eseguendo il riavvio dopo ogni operazione.
- Assicurarsi che i moduli di memoria siano conformi ai requisiti di sistema.
- Assicurarsi che i moduli di memoria siano stati riempiti in accordo ai requisiti di sistema.
- Rimuovere e riposizionare i moduli di memoria.
- Assicurarsi che la CPU sia conforme ai requisiti di sistema.
- Assicurarsi che la CPU sia stata riempita in accordo ai requisiti di sistema.
- Rimuovere e riposizionare la CPU.
- Assicurarsi che i distanziatori dello chassis siano installati sui corrispondenti fori di montaggio. Distanziatori mal collocati potrebbero entrare in contatto con i denti posti sulla parte inferiore della scheda madre, e causare corto circuiti.

L'avvio del server non completa il POST

Procedere come segue:

- Assicurarsi che la CPU sia posizionata correttamente.
- Controllare le note di rilascio del BIOS per assicurarsi che il BIOS installato sulla piattaforma supporti la sistemazione e la famiglia dei processori correntemente installati.

Il server non riconosce tutti i processori installati

Procedere come segue:

- Assicurarsi che la CPU sia posizionata correttamente.
- Assicurarsi che la CPU sia conforme ai requisiti di sistema.
- Assicurarsi che la CPU sia stata riempita in accordo ai requisiti di sistema.
- Rimuovere e riposizionare la CPU.

L'indicatore di attività del disco rigido non si accende.

Procedere come segue:

- Assicurarsi che l'unità non sia disattivata nell'utility di setup del BIOS.
- Assicurarsi che l'unità sia compatibile.
- Assicurarsi di non aver superato la potenza prevista per il server.

L'indicatore di attività del disco ottico non si accende.

Procedere come segue:

- Assicurarsi che l'unità ottica e la guida in plastica siano propriamente installate. Vedere pagina 56 per le istruzioni di installazione dettagliate.
- Verificare che gli interruttori e i jumper dell'unità siano impostati correttamente.
- Verificare che l'unità sia configurata correttamente.
- Verificare che il controller IDE integrato sia abilitato nel setup del BIOS.

Il vassoio dell'unità disco ottico non può essere espulso.

- Inserire la punta di una graffetta nel forellino presente sull'unità disco ottico. Estrarre lentamente il vassoio dall'unità fino a farlo fuoriuscire completamente, quindi rimuovere il disco.

L'unità disco ottico non legge i dischi.

Procedere come segue:

- Assicurarsi di usare il tipo di disco corretto.
- Assicurarsi che il disco sia posizionato correttamente all'interno dell'unità.
- Assicurarsi che il disco non presenti graffi.
- Assicurarsi che l'unità ottica e la guida in plastica siano propriamente collegate.

I dischi rigidi non sono riconosciuti.

Procedere come segue:

- Assicurarsi che il controller disco non sia disabilitato nel setup del BIOS.
- Assicurarsi che l'unità sia compatibile.

L'unità CD avviabile non è stata rilevata.

Assicurarsi che l'impostazione Opzioni di avvio dell'utility di setup del BIOS sia configurata in modo da consentire all'unità CD di essere il primo dispositivo avviabile.

I nuovi moduli di memoria installati non sono rilevati.

Procedere come segue:

- Assicurarsi che i moduli di memoria siano posizionati correttamente negli slot DIMM.
- Assicurarsi che i moduli di memoria siano conformi ai requisiti di sistema.

- Assicurarsi che i moduli di memoria siano stati riempiti in accordo ai requisiti di sistema.

Il dispositivo esterno collegato al connettore USB non funziona.

Procedere come segue:

- Ridurre il numero di dispositivi esterni collegati all'hub USB.
- Far riferimento alla documentazione fornita con il dispositivo.

Il server non può stabilire la connessione alla rete

- Assicurarsi che il cavo di rete sia collegato saldamente al connettore apposito del pannello posteriore del sistema.
- Provare con un altro cavo di rete.
- Assicurarsi di utilizzare le unità corrette e correntemente attive.
- Assicurarsi che il driver sia caricato e i protocolli osservati.

Problemi con la rete

L'indicatore di stato della rete non si accende.

Procedere come segue:

- Verificare i cablaggi e le apparecchiature di rete per assicurarsi che tutti i cavi siano collegati correttamente.
- Reinstallare le unità di rete.
- Provare a utilizzare un'altra porta o un altro hub sullo switch.

Test diagnostico superato ma connessione fallita.

Assicurarsi che il cavo di rete sia collegato in modo corretto.

Il controller interrompe la propria attività a seguito dell'installazione di una scheda.

- Assicurarsi che il cavo del controller di rete integrato sia collegato alla porta corretta.
- Assicurarsi che l'altra scheda e il sistema operativo supportino interrupt condivisi.
- Provare riposizionando la scheda.

La scheda interrompe la propria attività in assenza di cause apparenti.

- Provare innanzitutto riposizionando la scheda, quindi se necessario provare con uno slot differente.
- Il driver dei file di rete potrebbe essere guasto o essere stato eliminato. Eliminare e reinstallare i driver.
- Eseguire il test diagnostico.

L'indicatore di attività della rete non si accende.

Procedere come segue:

- Assicurarsi che siano stati caricati sul sistema i driver di rete corretti.
- La rete potrebbe essere inattiva. Provare a accedere al server.

Il server sospende la propria attività a seguito del caricamento dei driver.

Modificare le impostazioni dell'interrupt PCI.

Problemi con il software applicativo.

Procedere come segue:

- Verificare che il software sia configurato correttamente sul sistema. Far riferimento al manuale di installazione e uso del software per istruzioni sulla modalità di configurazione e utilizzo del software medesimo.

- Provare con una diversa versione del software per accertarsi che il problema non sia dovuto alla copia di software utilizzata.
- Assicurarsi che tutti i cavi siano collegati correttamente.
- Se un altro software viene eseguito correttamente sul sistema, contattare il proprio rivenditore.

Sullo schermo non viene visualizzato alcun carattere.

Verificare quanto segue:

- La tastiera funziona? Verificarlo attivando e disattivando la funzione "BLOC NUM" per accertarsi che la spia corrispondente si accenda.
- Il monitor video è collegato e acceso? Se si utilizza uno switch box, lo switch box si trova sul sistema corretto?
- I controlli di luminosità e contrasto del monitor video sono regolati correttamente?
- Il cavo di segnale del monitor video è installato correttamente?
- Il monitor video funziona correttamente se collegato a un altro sistema?
- Il controller video integrato è abilitato nel setup del BIOS?
- Rimuovere tutte le schede di espansione e verificare se il sistema si avvia. In caso affermativo, aggiungere le schede una alla volta eseguendo il riavvio dopo ogni operazione.
- Assicurarsi che i moduli di memoria siano conformi ai requisiti di sistema.
- Assicurarsi che i moduli di memoria siano stati riempiti in accordo ai requisiti di sistema.
- Rimuovere e riposizionare i moduli di memoria.
- Assicurarsi che la CPU sia conforme ai requisiti di sistema.
- Assicurarsi che la CPU sia stata riempita in accordo ai requisiti di sistema.

In caso di utilizzo di una scheda controller video, procedere come segue:

- 1 Verificare che il video funzioni utilizzando il controller video integrato.

- 2 Verificare che la scheda controller video sia perfettamente inserita nel connettore della scheda madre.
- 3 Riavviare il sistema per consentire alle modifiche di avere effetto.
- 4 Se il problema persiste anche a seguito del riavvio del sistema, e se il POST emette un segnale acustico codificato, annotare la sequenza del segnale. Queste sono informazioni utili per il tecnico di assistenza autorizzato.
- 5 Se non è emesso alcun segnale acustico codificato e i caratteri non sono visualizzati, il monitor o il controller video potrebbero essere danneggiati. Contattare il rappresentante del servizio o il rivenditore autorizzato per assistenza.

Caratteri distorti o scorretti.

Verificare quanto segue:

- I controlli di luminosità e contrasto del monitor video sono regolati correttamente? Far riferimento alla documentazione fornita con il monitor video.
- I cavi di segnale e di alimentazione del monitor video sono collegati correttamente?
- Il monitor video funziona correttamente se collegato a un altro sistema?

Le ventole di raffreddamento del sistema non ruotano nel modo corretto.

Il malfunzionamento delle ventole di raffreddamento del sistema potrebbe indicare un possibile guasto dei componenti del sistema.

Verificare quanto segue:

- L'indicatore di accensione è attivo? In caso contrario, vedere "L'indicatore di accensione non si attiva." nella pagina 139.
- Ci sono motori delle ventole che si sono fermati? Usare il sottosistema del gestore del server per verificare lo stato delle ventole.
- Le ventole hanno aumentato la propria velocità in risposta a casi di surriscaldamento?
- Le ventole hanno aumentato la propria velocità in risposta a un guasto occorso in una ventola?

Segnali acustici codificati di errore

Segnali acustici codificati di errore POST BIOS

La tabella di seguito elenca i segnali acustici codificati di errore POST. Prima dell'inizializzazione del video di sistema, il BIOS usa questi segnali acustici codificati per informare su eventuali condizioni di errore. Il segnale acustico codificato è emesso solo in caso di errori critici o di impossibilità da parte del BIOS di avviare il sistema operativo. I segnali acustici codificati del BIOS non supportano tutte le condizioni di errore.

Numero di segnali acustici	Descrizione
1, 2, o 3	Errore di memoria
4 – 7 o 9 – 11	Errore irreversibile, a indicare un possibile problema grave nel sistema
8	Errore video

Risoluzione problemi relativa ai segnali acustici codificati di errore POST BIOS

La tabella seguente presenta in elenco i possibili segnali acustici codificati di errore che potrebbero verificarsi durante l'uso del sistema e le soluzioni corrispondenti.

Numero di segnali acustici	Azione di risoluzione
1, 2, o 3	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurarsi che i moduli di memoria siano posizionati correttamente negli slot DIMM. • Assicurarsi che i moduli di memoria siano conformi ai requisiti di sistema. • Assicurarsi che i moduli di memoria siano stati riempiti in accordo ai requisiti di sistema.
4-7, 9-11	<ul style="list-style-type: none"> • Errore irreversibile. Consultare il proprio rivenditore o rappresentante Acer locale per ricevere la necessaria assistenza. • Se i segnali acustici codificati sono emessi anche quando non è presente alcuna scheda PCI, consultare il supporto tecnico del costruttore del sistema. • Verificare l'eventuale malfunzionamento delle schede di espansione. Se i segnali acustici codificati non sono emessi quando non è presente alcuna scheda di espansione, allora la causa del malfunzionamento è una delle schede di espansione. Inserire di nuovo le schede nel sistema, avviando il sistema a ogni inserimento di una scheda, fin quando il segnale acustico identifichi la scheda malfunzionante.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare che la scheda video sia posizionata correttamente nello slot di espansione. • Se la scheda video è parte integrante della scheda madre, la scheda stessa potrebbe essere guasta.

Segnali acustici codificati di errore per modulo ARMC/3

Oltre ai segnali acustici codificati di errore elencati sopra, sono disponibili altri segnali in caso di modulo ARMC/3 installato. I moduli di gestione forniscono i segnali acustici codificati aggiuntivi elencati di seguito.

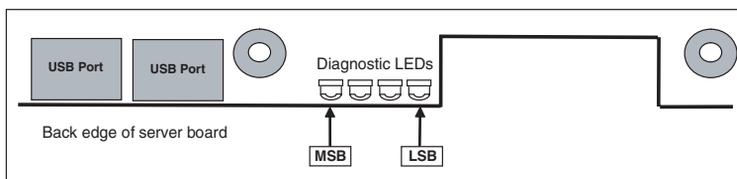
Segnale acustico codificato	Causa del segnale e azione correttiva
1	Cancellazione CMOS del pannello di controllo iniziata.
1-5-1-1	Guasto al processore. Ricollocare o sostituire il processore guasto.
1-5-2-1	Nessun processore installato o socket CPU 1 vuoto. Ricollocare o sostituire il processore guasto.
1-5-2-3	Errore di configurazione del processore o socket CPU 1 vuoto. Ricollocare o sostituire il processore guasto. In un sistema a due processori, assicurarsi che siano identici.
1-5-2-4	Il bus lato anteriore seleziona l'errore di configurazione
1-5-4-2	Alimentazione CA mancata inaspettatamente
1-5-4-3	Guasto al controllo chipset
1-5-4-4	Guasto al controllo alimentazione

LED codici POST diagnostici

Durante il processo di avvio del sistema, il BIOS esegue diverse procedure di configurazione della piattaforma, ognuna delle quali associata a un numero di codice esadecimale specifico. All'avvio di ogni procedura di configurazione, il BIOS visualizza il codice POST fornito dai LED dei codici POST diagnostici collocati sul retro della scheda madre. Per avere assistenza nella risoluzione dei problemi in caso di sospensione del sistema durante il processo POST, è possibile usare i LED diagnostici per identificare l'ultimo processo POST da eseguire.

Ogni codice POST sarà rappresentato dalla combinazione di colori ottenuta dai quattro LED. I LED sono in grado di visualizzare tre colori: verde, rosso e giallo. Ogni bit del nibble superiore è rappresentato da un LED rosso e ogni bit del nibble inferiore è rappresentato da un LED verde. Se entrambi i bit sono impostati sul nibble superiore e inferiore, i LED rosso e verde sono entrambi accesi, generando il colore giallo. Se entrambi i bit sono azzerati, il LED è spento.

Diagramma di posizionamento dei LED diagnostici



La tabella di seguito elenca i possibili codici POST che potrebbero essere visualizzati sui LED codici POST diagnostici durante l'inizializzazione del sistema.

Codici di controllo	Decoder LED diagnostici				Descrizione
	V=Verde, R=Rosso, G=Giallo				
	MSB		LSB		
Processore host					
0x10h	SPENTO	SPENTO	SPENTO	R	Inizializzazione accensione del processore host (processore di bootstrap)

Codici di controllo	Decoder LED diagnostici				Descrizione
	V=Verde, R=Rosso, G=Giallo				
	MSB			LSB	
0x11h	SPENTO	SPENTO	SPENTO	G	Inizializzazione cache processore host (AP compreso)
0x12h	SPENTO	SPENTO	V	R	Inizializzazione applicazioni d'avvio del processore
0x13h	SPENTO	SPENTO	V	G	Inizializzazione SMM
Chipset					
0x21h	SPENTO	SPENTO	R	V	Inizializzazione componente chipset
Memoria					
0x22h	SPENTO	SPENTO	G	SPENTO	Letture della configurazione dati dalla memoria (SPD su DIMM)
0x23h	SPENTO	SPENTO	G	V	Rilevamento presenza della memoria
0x24h	SPENTO	V	R	SPENTO	Programmazione dei parametri intervalli nel controller memoria
0x25h	SPENTO	V	R	V	Configurazione dei parametri della memoria nel controller memoria
0x26h	SPENTO	V	G	SPENTO	Ottimizzazione delle impostazioni del controller memoria
0x27h	SPENTO	V	G	V	Inizializzazione della memoria, ad esempio inizializzazione ECC
0x28h	V	SPENTO	R	SPENTO	Test memoria
Bus PCI					
0x50h	SPENTO	R	SPENTO	R	Enumerazione dei bus PCI
0x51h	SPENTO	R	SPENTO	G	Allocazione delle risorse sui bus PCI

Codici di controllo	Decoder LED diagnostici				Descrizione
	V=Verde, R=Rosso, G=Giallo				
	MSB			LSB	
0x52h	SPENTO	R	V	R	Inizializzazione controller PCI hot-plug
0x53h	SPENTO	R	V	G	Riservato al bus PCI
0x54h	SPENTO	G	SPENTO	R	Riservato al bus PCI
0x55h	SPENTO	G	SPENTO	G	Riservato al bus PCI
0x56h	SPENTO	G	V	R	Riservato al bus PCI
0x57h	SPENTO	G	V	G	Riservato al bus PCI
USB					
0x58h	V	R	SPENTO	R	Ripristino bus USB
0x59h	V	R	SPENTO	G	Riservato a dispositivi USB
ATA / ATAPI / SATA					
0x5Ah	V	R	V	R	Ripristino dei bus PATA / SATA e di tutti i dispositivi
0x5Bh	V	R	V	G	Riservato a ATA
SMBUS					
0x5Ch	V	G	SPENTO	R	Ripristino SMBUS
0x5Dh	V	G	SPENTO	G	Riservato a SMBUS
Console locale					
0x70h	SPENTO	R	R	R	Ripristino controller video
0x71h	SPENTO	R	R	G	Disabilitazione controller video
0x72h	SPENTO	R	G	R	Abilitazione controller video
Console remota					
0x78h	V	R	R	R	Ripristino controller console
0x79h	V	R	R	G	Disabilitazione controller console

Codici di controllo	Decoder LED diagnostici				Descrizione
	V=Verde, R=Rosso, G=Giallo				
	MSB		LSB		
0x7Ah	V	R	G	R	Abilitazione controller console
Tastiera (PS/2 o USB)					
0x90h	R	SPENTO	SPENTO	R	Ripristino tastiera
0x91h	R	SPENTO	SPENTO	G	Disabilitazione tastiera
0x92h	R	SPENTO	V	R	Rilevamento presenza della tastiera
0x93h	R	SPENTO	V	G	Abilitazione tastiera
0x94h	R	V	SPENTO	R	Cancellazione buffer input da tastiera
0x95h	R	V	SPENTO	G	Richiesta al controller tastiera per esecuzione di un'autodiagnostica (solo PS/2)
Mouse (PS/2 o USB)					
0x98h	G	SPENTO	SPENTO	R	Ripristino mouse
0x99h	G	SPENTO	SPENTO	G	Rilevamento mouse
0x9Ah	G	SPENTO	V	R	Rilevamento presenza del mouse
0x9Bh	G	SPENTO	V	G	Abilitazione mouse
Dispositivi multimediali fissi					
0xB0h	R	SPENTO	R	R	Ripristino dispositivi multimediali installati
0xB1h	R	SPENTO	R	G	Disabilitazione dispositivi multimediali installati
0xB2h	R	SPENTO	G	R	Rilevamento dispositivi multimediali installati (rilevamento unità disco rigido IDE, ecc)
0xB3h	R	SPENTO	G	G	Abilitazione / configurazione dispositivi multimediali installati

Codici di controllo	Decoder LED diagnostici				Descrizione
	V=Verde, R=Rosso, G=Giallo				
	MSB			LSB	
Dispositivo multimediale rimovibile					
0xB8h	G	SPENTO	R	R	Ripristino dispositivo multimediale rimuovibile installato
0xB9h	G	SPENTO	R	G	Disabilitazione dispositivo multimediale rimuovibile installato
0xBAh	G	SPENTO	G	R	Rilevamento presenza di dispositivi multimediali rimuovibili installati (rilevamento CD-ROM IDE, ecc)
0xBCh	G	V	R	R	Abilitazione / configurazione dispositivo multimediale installato
Selezione dispositivo di avvio					
0xD0	R	R	SPENTO	R	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
0xD1	R	R	SPENTO	G	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
0xD2	R	R	V	R	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
0xD3	R	R	V	G	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
0xD4	R	G	SPENTO	R	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
0xD5	R	G	SPENTO	G	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
0xD6	R	G	V	R	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
0xD7	R	G	V	G	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
0xD8	G	R	SPENTO	R	Tentativo di selezione dispositivo di avvio

Codici di controllo	Decoder LED diagnostici				Descrizione
	V=Verde, R=Rosso, G=Giallo				
	MSB		LSB		
0xD9	G	R	SPENTO	G	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
0xDA	G	R	V	R	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
0xDB	G	R	V	G	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
0xDC	G	G	SPENTO	R	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
0xDE	G	G	V	R	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
0xDF	G	G	V	G	Tentativo di selezione dispositivo di avvio
Nucleo PEI (Pre-EFI Initialization)					
0xE0h	R	R	R	SPEN TO	Iniziata la consegna dei primi moduli di inizializzazione (PEIM)
0xE2h	R	R	G	SPEN TO	Memoria iniziale rilevata, configurata, e installata correttamente
0xE1h	R	R	R	V	Riservato all'uso per modulo di inizializzazione (PEIM)
0xE3h	R	R	G	V	Riservato all'uso per modulo di inizializzazione (PEIM)
Nucleo DXE (Driver Execution Environment)					
0xE4h	R	G	R	SPEN TO	Ingresso nella fase di esecuzione driver EFI (DXE)
0xE5h	R	G	R	V	Iniziate consegna driver
0xE6h	R	G	G	SPEN TO	Collegamento driver avviato
Driver DXE					
0xE7h	R	G	G	V	Attesa input da utente

Codici di controllo	Decoder LED diagnostici				Descrizione
	V=Verde, R=Rosso, G=Giallo				
	MSB			LSB	
0xE8h	G	R	R	SPEN TO	Verifica password
0xE9h	G	R	R	V	Accesso al setup del BIOS
0xEAh	G	R	G	SPEN TO	Aggiornamento Flash
0xEEh	G	G	G	SPEN TO	Chiamata Int 19. Un segnale acustico a meno che l'avvio silenzioso sia abilitato.
0xEFh	G	G	G	V	Problema di avvio irreversibile / errore ripresa S3
Fase di runtime/avvio sistema operativo EFI					
0xF4h	R	G	R	R	Ingresso nello stato Sleep
0xF5h	R	G	R	G	Uscita dallo stato Sleep
0xF8h	G	R	R	R	Richiesta EFI da sistema operativo per chiudere servizi di avvio (richiesta Esci da servizi di avvio)
0xF9h	G	R	R	G	Sistema operativo commutato su modalità indirizzo virtuale (richiamo di Imposta mappa indirizzo virtuale)
0xFAh	G	R	G	R	Il sistema operativo ha richiesto al sistema di eseguire il ripristino (richiesta di Ripristina sistema)
PEIM (Pre-EFI Initialization Module)/Ripristino					
0x30h	SPENTO	SPENTO	R	R	Ripristino sistema terminato in modo anomalo inizializzato a seguito di richiesta dell'utente

Codici di controllo	Decoder LED diagnostici				Descrizione
	V=Verde, R=Rosso, G=Giallo				
	MSB		LSB		
0x31h	SPENTO	SPENTO	R	G	Ripristino sistema terminato in modo anomalo inizializzato dal software (flash danneggiata)
0x34h	SPENTO	V	R	R	Caricamento capsula di ripristino per sistema terminato in modo anomalo
0x35h	SPENTO	V	R	G	Interruzione controllo della capsula di ripristino per sistema terminato in modo anomalo
0x3Fh	V	V	G	G	Impossibile completare ripristino per sistema terminato in modo anomalo.

Appendice A: Acer Altos R520 guida all'installazione del rack

Questa appendice descrive come installare il server Acer Altos R520 in una configurazione su rack.

Configurazione del rack di sistema



Importante! Osservare le precauzioni relative alle scariche elettrostatiche (ESD) indicate a pagina 41 durante l'esecuzione delle seguenti procedure.

Le procedure descritte nella sezione seguente possono essere eseguite esclusivamente da un tecnico qualificato.

Precauzioni per il montaggio su rack

Attenersi alle istruzioni sull'installazione e la sicurezza fornite dal produttore per una corretta installazione del rack.

Osservare le seguenti misure supplementari per un'installazione sicura del rack:

- Ancoraggio del rack

Il rack deve essere ancorato a un supporto fisso adatto, per impedire che cada quando i sistemi sono completamente estesi e sporgono all'esterno del gruppo rack. È inoltre necessario tener conto del peso di qualsiasi altro dispositivo installato nel gruppo rack. Installare il rack attenendosi alle istruzioni del produttore.

- Disconnessione dell'alimentazione CA principale

L'utente è responsabile dell'installazione di un interruttore che consenta di disconnettere l'alimentazione CA dall'unità rack. Questo interruttore principale deve essere facilmente accessibile e contrassegnato in modo da segnalare possibili interruzioni dell'alimentazione dell'intera unità, non solo del(i) sistema(i).

- Messa a terra dei componenti installati su rack

Per evitare potenziali rischi di scosse elettriche, il gruppo rack deve essere adeguatamente dotato di messa a terra, nel rispetto delle normative regionali locali sui dispositivi elettrici. Il rack deve solitamente essere dotato di una messa a terra separata. Si consiglia di rivolgersi a un elettricista autorizzato di zona.

- Temperatura dell'ambiente di esercizio elevata

La temperatura di esercizio massima prevista per il sistema è di 35 °C (95°F). È necessario accertarsi di installare il sistema in un ambiente che non superi il limite massimo di 35° C (95° F) previsto per la temperatura ambiente.

- Aerazione ridotta

L'installazione dell'apparecchio nel rack deve assicurare un'aerazione adeguata in modo da non compromettere un funzionamento dell'apparecchio conforme ai criteri di sicurezza.

- Caricamento meccanico

Usare la dovuta cautela nel montaggio del sistema in un rack per evitare incidenti.

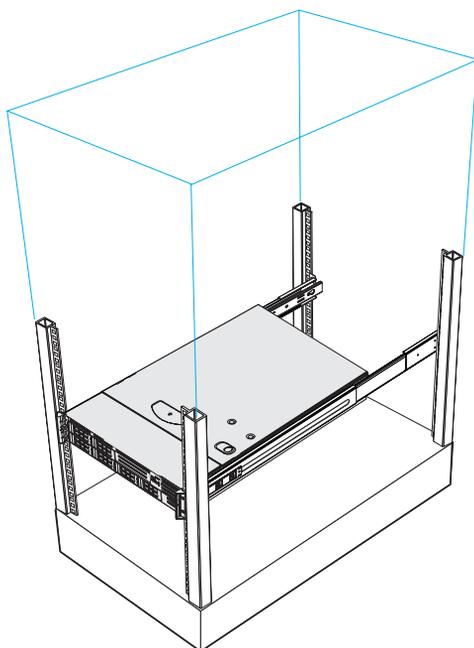
- Sovraccarico del circuito

Prendere i necessari accorgimenti quando si collega il circuito di alimentazione al sistema, per evitare sovraccarichi del circuito medesimo. Per evitare questo tipo di problemi, attenersi alle informazioni contenute sulle targhette in cui è riportata la potenza nominale del sistema.

Installazione del sistema su rack

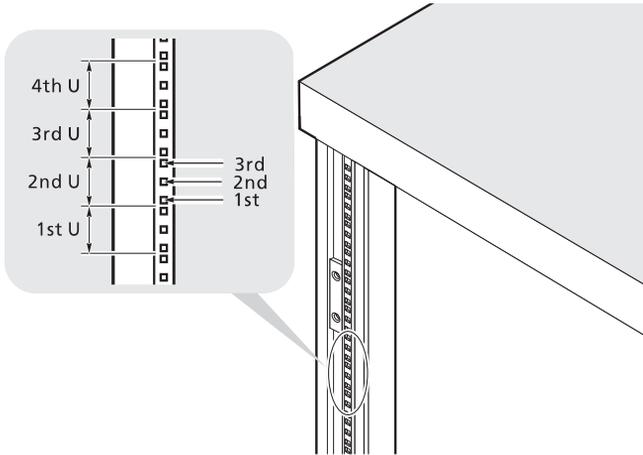
Il server Acer Altos R520 deve essere montato in un rack. È disponibile un binario di scorrimento su rack che non richiede l'uso di attrezzi, e di CMA (gruppo per la gestione dei cavi) per l'installazione del sistema sul cabinet per rack.

La figura seguente mostra il server installato su rack.



Configurazione dei fori per il montaggio verticale

I quattro binari verticali del rack contengono i fori di montaggio disposti come mostrato nella figura di seguito:



Il sistema occupa 1U del rack. Contare le posizioni U e i numeri dei fori dal basso verso l'alto.

La distanza dal centro dei due fori più vicini al centro della coppia successiva è equivalente a 1U.



Nota: L'unità di misura usata in questa guida è indicata con la lettera "U" (1U = 44,45 mm o 1,75 pollici). La somma totale delle altezze di tutti i componenti nel rack misurata in "U" non può eccedere l'altezza del rack medesimo. Per maggiori informazioni, far riferimento alla documentazione fornita con il rack del sistema.

Quando si installano i componenti, è necessario iniziare a misurare partendo dal centro dei due fori posizionati a minore distanza. In caso contrario, i fori delle viti sui componenti potrebbero non corrispondere a quelli sul rack.

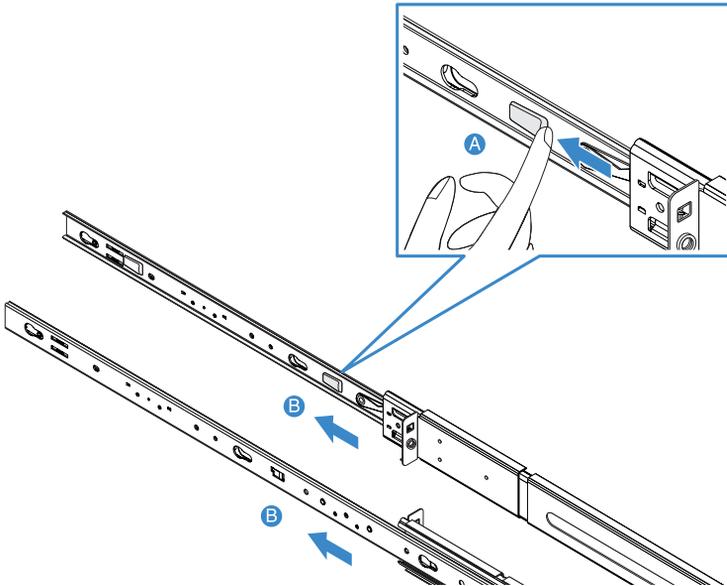
Installazione del sistema nel rack



Attenzione! Per ridurre il rischio di lesioni, assicurarsi della presenza di almeno due persone disponibili a assistere l'utente durante l'installazione del server.

Installare il sistema in un rack a quattro montanti

- 1 Rimuovere i binari di scorrimento interni dai binari di montaggio.
 - (1) Estendere il binario interno dal binario di montaggio fino a far scattare il fermo di rilascio.
 - (2) Premere il fermo di rilascio **(A)** e estrarre il binario interno **(B)**.



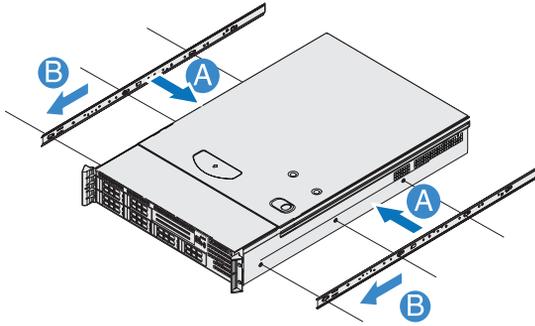
- (3) Eseguire la stessa operazione sull'altro binario di montaggio.



Attenzione! Per evitare lesioni personali, fare attenzione durante la pressione dei fermi di rilascio dei binari interni e durante l'inserimento dei componenti nel rack.

2 Collegare i binari interni a entrambi i lati del server.

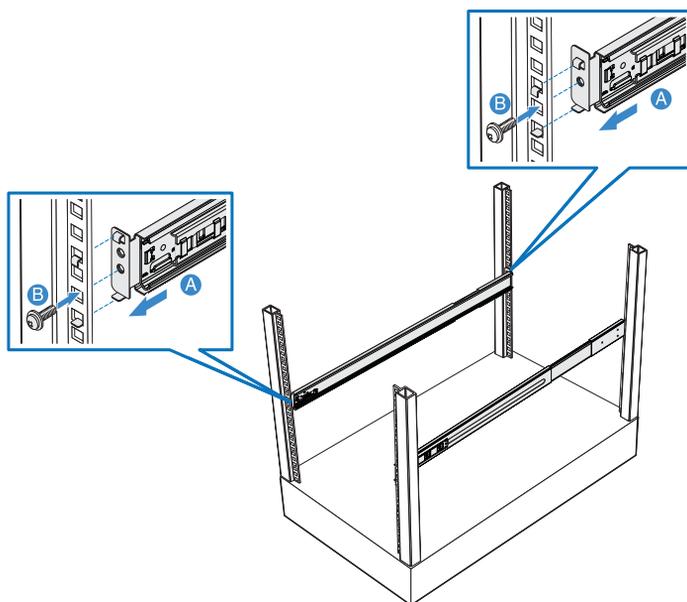
Allineare i fori delle viti del binario interno con le viti del server **(A)**, quindi far scorrere i binari verso sinistra fino a farli scattare in posizione **(B)**.



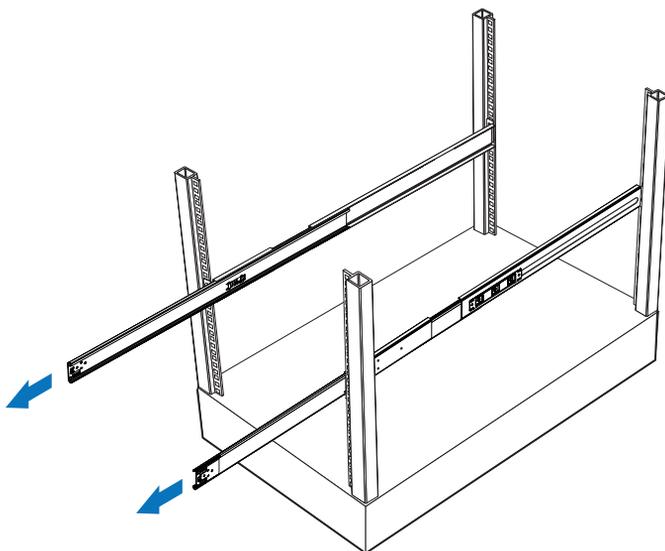
3 Installare i binari di montaggio sui montanti del rack.

- (1) Fissare il posizionamento verticale nel rack. Far riferimento a "Configurazione dei fori per il montaggio verticale" nella pagina 162 per maggiori informazioni.
- (2) Allineare e inserire il binario di montaggio nei fori corrispondenti dei montanti del rack **(A)**.
- (3) Assicurarsi di scegliere i fori di montaggio corretti sui montanti del rack.
- (4) Usare le due viti metalliche fornite con il kit per assicurare la parte anteriore e posteriore del binario di montaggio al rack **(B)**.

(5) Eseguire la stessa operazione sull'altro binario di montaggio.



(6) Estendere completamente i binari di montaggio sul rack.

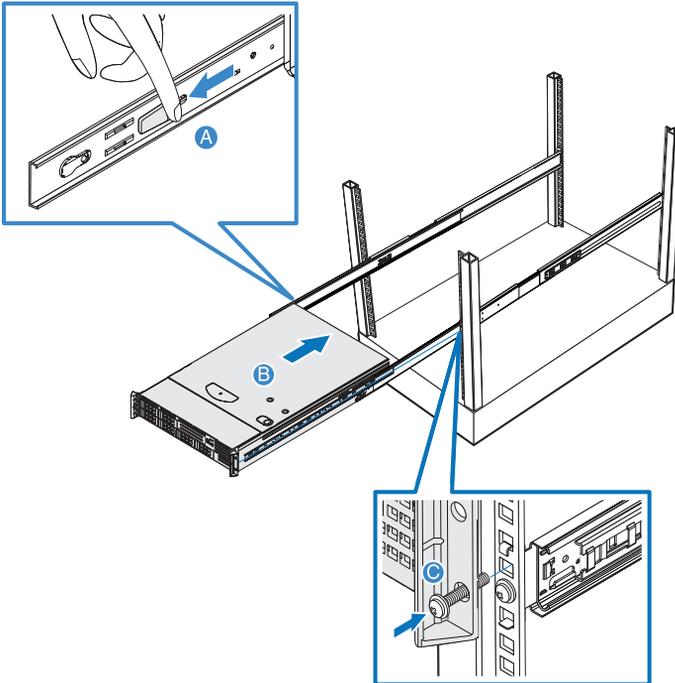


4 Installare il server nel rack.



Attenzione! Per evitare lesioni personali, fare attenzione durante la pressione dei fermi di rilascio dei binari interni e durante l'inserimento dei componenti nel rack.

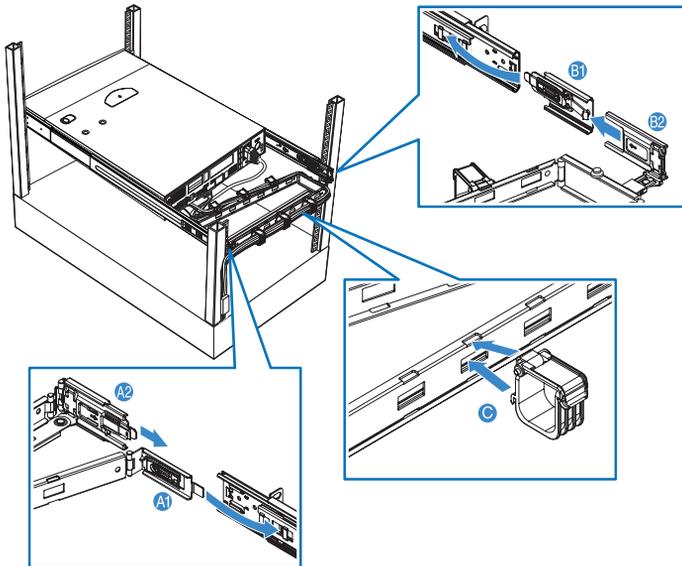
- (1) Allineare con attenzione i binari interni collegati al server con i binari di montaggio completamente estesi sul rack.
- (2) Premere il fermo di rilascio su entrambi i lati del server **(A)**.
- (3) Inserire i binari interni nei binari di montaggio, quindi spingere il server nel rack fino a sentirlo scattare in posizione **(B)**.
- (4) Fissare il server sul rack usando le due viti metalliche **(C)**.



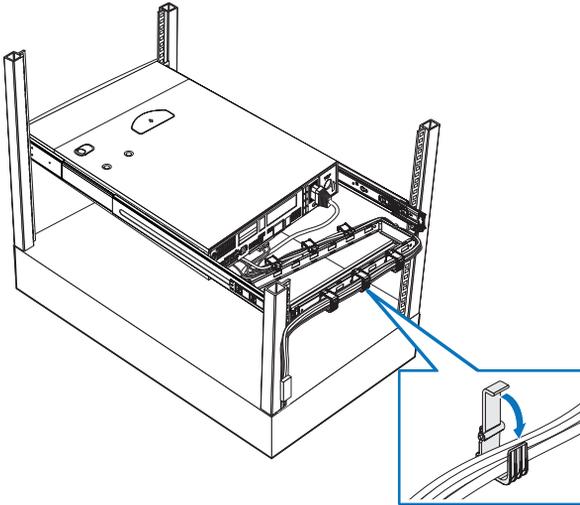
- 5 Collegare il CMA (gruppo per la gestione dei cavi) alla parte posteriore del server.

Il CMA consente di bloccare insieme tutti i cavi a e da il sistema. Quando si inserisce e estrae il sistema dal rack, il CMA si riduce e si estende, mantenendo i cavi ben districati e collegati al sistema.

- (1) Inserire la prolunga più corta del CMA nella parte posteriore del binario interno sinistro **(A1)**.
- (2) Inserire la prolunga più lunga del CMA nella parte posteriore del binario di montaggio sinistro **(A2)**.
- (3) Inserire il connettore della prolunga CMA nella parte posteriore del binario di montaggio destro **(B1)**.
- (4) Inserire il connettore del gruppo CMA nell'alloggiamento blu di plastica del connettore della prolunga CMA **(B2)**.
- (5) Fissare i fermacavi nei rispettivi fori di montaggio del CMA **(C)**.



- (6) Connettere l'alimentazione, la periferica e i cavi di rete nelle porte corrispondenti.
Far riferimento a "Connessione delle periferiche" nella pagina 34 per istruzioni dettagliate.
- (7) Ruotare tutti i cavi attraverso i fermacavi.



Appendice B: Configurazione del RAID

Questa appendice illustra le varie modalità di configurazione delle impostazioni del RAID per i dischi rigidi del sistema.

Configurazione del RAID SAS integrato

Questa sezione illustra in breve come creare un volume RAID con RAID SAS integrato e con componenti RAID hardware installati quali: chiave di attivazione RAID e cache RAID.

Caricare le impostazioni predefinite del BIOS

- 1 Accendere il server per avviare il processo POST (Power On Self Test) del sistema. Durante l'avvio, premere **F2** per entrare nella schermata del setup del BIOS.
- 2 Premere **F9** per caricare le impostazioni predefinite del BIOS, e premere **F10** per salvare le modifiche apportate alla configurazione e uscire.

Accedere alla Utility di configurazione del RAID SAS integrato

Durante il POST (Power-On Self Test), quando sullo schermo sono visualizzate le informazioni sulla Versione BIOS del Controller RAID, premere **Ctrl+G** per accedere alla Configurazione virtuale della console BIOS RAID Intel.

Quando sullo schermo si apre la pagina Selezione scheda, fare clic su **Start** per continuare.

Caricamento delle impostazioni predefinite dal costruttore

- 1 Nel pannello di sinistra, selezionare **Proprietà scheda**. Sono visualizzate in elenco le impostazioni della scheda corrente. Per modificare le impostazioni, fare clic su **Avanti**.
- 2 Cambiare l'impostazione di **Imposta valori predefiniti** da **No a Sì**, quindi fare clic su **Invia**.
- 3 Premere **Ctrl+Alt+Canc** per riavviare il server.

Creazione e inizializzazione di un volume RAID

- 1 Nel pannello di sinistra, selezionare **Configurazione guidata**.
- 2 Selezionare **Aggiungi configurazione** (predefinita) e fare clic su **Avanti**.
- 3 Selezionare **Configurazione personalizzata** (predefinita) e fare clic su **Avanti**.
- 4 Selezionare le unità che si desidera aggiungere all'array usando il tasto **Ctrl**. Fare clic su **Accetta DG** quindi su **Avanti**.
- 5 Selezionare il **Livello RAID** che si desidera configurare. Creare un volume logico specificando le dimensioni in **Seleziona dimensioni**, quindi fare clic su **Accetta** per procedere.
- 6 Una volta creato il volume RAID, fare clic su **Accetta** e **Sì** per salvare la configurazione.
- 7 Selezionare Inizializzazione rapida e fare clic su **Vai** per inizializzare le nuove unità logiche. È visualizzato un elenco contenente tutte le unità logiche.
- 8 Fare clic su **Home** per tornare al menu Configurazione.
- 9 Selezionare **Esci**, fare clic su **Sì** e premere **Ctrl+Alt+Canc** per riavviare il sistema.

A questo punto è possibile riavviare il sistema e installare il sistema operativo.

Assegnazione di un disco hotspare (ricambio a caldo)

- 1 Inserire un disco rigido SAS aggiuntivo.
- 2 Accedere alla Configurazione virtuale della console BIOS RAID Intel.
- 3 Selezionare un disco libero contrassegnato come **PRONTO** e elencato sotto la voce **Unità fisiche**.
- 4 Selezionare **Crea HSP dedicato globale** o **Crea DSP dedicato** e fare clic su **Vai**.
- 5 Fare clic su **Home** per tornare al menu Configurazione. Il disco viene contrassegnato in rosa come **Hotspare**, e elencato sotto la voce Unità fisiche.

Configurazione del RAID SW SAS integrato

Questa sezione illustra in breve come creare un volume RAID 1 (mirror) con la funzione RAID SW SAS integrata.

Caricare le impostazioni predefinite del BIOS

- 1 Accendere il server per avviare il processo POST (Power On Self Test) del sistema. Durante l'avvio, premere **F2** per entrare nella schermata del setup del BIOS.
- 2 Premere **F9** per caricare le impostazioni predefinite del BIOS, e premere **F10** per salvare le modifiche apportate alla configurazione e uscire.

Abilitare la funzione RAID SW SAS integrata

- 1 Nella Utility di setup del BIOS, spostare il cursore su **Avanzate**. Quindi, selezionare **Controller memoria di massa** e premere **Invio**.
- 2 Spostare il cursore su **Configura SAS come RAID SW** e premere **Invio** per impostare le Opzioni su **Attivato**.
- 3 Premere **F10** per salvare le modifiche apportate alla configurazione e uscire.

Accedere alla Utility di configurazione del RAID SW SAS integrato

Durante il POST (Power-On Self Test), quando sullo schermo sono visualizzate le informazioni sulla tecnologia RAID II integrata per server Intel, premere **Ctrl+E** e accedere alla Utility di Configurazione RAID II integrato.

Caricare le impostazioni predefinite del RAID SW SAS integrato

- 1 Selezionare **Oggetti** dal menu Gestione.
- 2 Selezionare **Scheda** da Oggetti. È visualizzato un elenco contenente le schede selezionabili.

- 3 Premere **Invio** sulla scheda. Le impostazioni della scheda selezionata sono visualizzate sullo schermo. Queste impostazioni possono essere modificate dal menu.
- 4 Selezionare **Impostazioni predefinite** e **Si** per caricare le impostazioni predefinite.
- 5 Uscire dalla utility di configurazione e premere **Ctrl+Alt+Canc** per riavviare il server.

Creare un volume RAID 1

- 1 Selezionare **Configurazione** dal menu Gestione.
- 2 Selezionare **Nuova configurazione** dal menu Configurazione e selezionare **Si** per continuare. Il menu di selezione array visualizza i dispositivi connessi al controller corrente.
- 3 Premere i tasti freccia per scegliere unità fisiche specifiche, e premere la barra spaziatrice per associare l'unità selezionata all'array corrente. L'indicatore dell'unità selezionata passa da PRONTO a ONLINE.
- 4 Aggiungere 2 unità all'array corrente e premere **Invio** per terminare la creazione dell'array.
- 5 Premere di nuovo **Invio** per selezionare l'array da configurare.
- 6 Premere la barra spaziatrice per selezionare l'array, quindi premere **F10** per configurare l'unità logica
- 7 Il livello RAID predefinito per le unità a 2 dischi è RAID1. Selezionare **Accetta** per usare l'impostazione predefinita, quindi premere **Invio** per tornare al MENU SELEZIONE ARRAY.
- 8 Premere **Invio** per terminare la configurazione dell'array.
- 9 Selezionare **Si per salvare la configurazione**, quindi premere un tasto qualsiasi per tornare al menu Configurazione.

Volume RAID iniziale

- 1 Premere **Esc** per tornare al menu Gestione.
- 2 Selezionare **Inizializza** dal menu Gestione. Nell'elenco unità logiche, sono visualizzati tutti gli elementi corrispondenti.
- 3 Premere la barra spaziatrice per selezionare l'unità che si desidera inizializzare. L'unità selezionata è mostrata in giallo.
- 4 Dopo aver selezionato l'unità, premere **F10** e selezionare **Si** per avviare la procedura di inizializzazione.

- 5 A inizializzazione completata, premere un tasto qualsiasi per continuare.
- 6 Premere **Esc** per tornare al menu Gestione.

Salvare e uscire dalla Utility di Configurazione RAID II integrato

- 1 A configurazione e inizializzazione del RAID completate, premere **Esc** nel menu Gestione
- 2 Selezionare **Si** per uscire dalla Utility di Configurazione RAID II integrato.
- 3 Premere **Ctrl+Alt+Canc** per riavviare il server.

Configurazione del RAID SATA integrato

Questa sezione illustra in breve come creare un volume RAID 1 (mirror) con la funzione RAID SATA integrata.

Caricare le impostazioni predefinite del BIOS

- 1 Accendere il server per avviare il processo POST (Power On Self Test) del sistema. Durante l'avvio, premere **F2** per entrare nella schermata del setup del BIOS.
- 2 Premere **F9** per caricare le impostazioni predefinite del BIOS, e premere <F10> per salvare le modifiche apportate alla configurazione e uscire.

Attivare la funzione RAID SATA integrata

- 1 Nella Utility di setup del BIOS, spostare il cursore su **Avanzate**. Quindi, selezionare **Controller ATA** e premere **Invio**.
- 2 Spostare il cursore su **Configura SATA come RAID** e premere **Invio** per impostare le Opzioni su **Attivato**.
- 3 Premere **F10** per salvare le modifiche apportate alla configurazione e uscire.

Accedere alla Utility di configurazione del RAID SATA integrato

Durante il POST (Power-On Self Test), quando sullo schermo sono visualizzate le informazioni sulla tecnologia RAID II integrata per server Intel, premere **Ctrl+E** per accedere alla Utility di Configurazione RAID II integrato.

Caricamento delle impostazioni predefinite del RAID SATA integrato

- 1 Selezionare **Oggetti** dal menu Gestione.
- 2 Selezionare **Scheda** da Oggetti. È visualizzato un elenco contenente le schede selezionabili.
- 3 Premere **Invio** per visualizzare a schermo le impostazioni della scheda. Queste impostazioni possono essere modificate dal menu.

- 4 Selezionare **Impostazioni predefinite** e **Si** per caricare le impostazioni predefinite.
- 5 Uscire dalla utility di configurazione e premere **Ctrl+Alt+Canc** per riavviare il server.

Creare un volume RAID 1

- 1 Selezionare **Configurazione** dal menu Gestione.
- 2 Selezionare **Nuova configurazione** dal menu Configurazione e selezionare **Si** per continuare. Il menu di selezione array visualizza i dispositivi connessi al controller corrente.
- 3 Premere i tasti freccia per scegliere unità fisiche specifiche, e premere la barra spaziatrice per associare l'unità selezionata all'array corrente. L'indicatore dell'unità selezionata passa da PRONTO a ONLINE.
- 4 Aggiungere 2 unità all'array corrente e premere **Invio** per terminare la creazione dell'array.
- 5 Premere di nuovo **Invio** per selezionare l'array da configurare.
- 6 Premere la barra spaziatrice per selezionare l'array, quindi premere **F10** per configurare l'unità logica
- 7 Il livello RAID predefinito per le unità a 2 dischi è RAID1. Selezionare **Accetta** per usare l'impostazione predefinita, quindi premere **Invio** per tornare al MENU SELEZIONE ARRAY.
- 8 Premere **Invio** per terminare la configurazione dell'array.
- 9 Selezionare **Si per salvare la configurazione**, quindi premere un tasto qualsiasi per tornare al menu Configurazione.

Volume RAID iniziale

- 1 Premere **Esc** per tornare al menu Gestione.
- 2 Selezionare **Inizializza** dal menu Gestione. Nell'elenco unità logiche, sono visualizzati tutti gli elementi corrispondenti.
- 3 Premere la barra spaziatrice per selezionare le unità che si desidera inizializzare. L'unità selezionata è mostrata in giallo.
- 4 Dopo aver selezionato le unità, premere **F10** e selezionare **Si** per avviare la procedura di inizializzazione.
- 5 A inizializzazione completata, premere un tasto qualsiasi per continuare.
- 6 Premere **Esc** per tornare al menu Gestione.

Salvare e uscire dalla Utility di Configurazione RAID II integrato

- 1 A configurazione e inizializzazione RAID completate, premere **Esc** nel menu Gestione e selezionare **Si** per uscire dalla Utility di configurazione del RAID integrato.
- 2 Premere **Ctrl+Alt+Canc** per riavviare il server.

Indice

A

- accensione del sistema 35
 - problemi all'accensione 36
- aggiornamento del BIOS 131
- aggiornamento del sistema 39
 - istruzioni relative alle procedure preliminari all'installazione 41
 - istruzioni relative alle procedure successive all'installazione 42
- precauzioni di installazione 41
- precauzioni ESD 41
- apertura del sistema 43
 - installazione del bezel anteriore 44
 - installazione del coperchio superiore 46
 - rimozione del bezel anteriore 43
 - rimozione del coperchio superiore 45

B

- BBU RAID
 - installazione 88
 - rimozione 89
- bezel anteriore 7
 - installazione 43
 - rimozione 43
- BMC
 - specifiche 5

C

- cache RAID
 - installazione 86
 - rimozione 87
- cavo di alimentazione 35
- chiave di attivazione RAID
 - installazione 86
 - rimozione 87
- Chiave di attivazione software RAID SATA 91
 - installazione 91
 - rimozione 92
- componenti interni 10
- componenti RAID hardware 86
- condotto di ventilazione della CPU
 - installazione 48
 - rimozione 47, 48, 49
- configurazione del sistema 33
 - requisiti per le procedure preliminari all'installazione 33
- configurazione del sistema operativo 37
- configurazione RAID
 - configurazione del RAID SAS integra-

- to 171
- configurazione del RAID SATA integrato 176
- configurazione del RAID SW SAS integrato 173

- RAID SAS integrato
 - creazione volume RAID 172, 174

- RAID SATA integrato
 - creazione volume RAID 177

- coperchio del pannello di distribuzione alimentazione
 - installazione 51
 - rimozione 50

- coperchio superiore
 - installazione 46
 - rimozione 46

- CPU
 - installazione 63
 - rimozione 67

- FBDIMM
 - installazione 75
 - rimozione 77

F

- FBDIMM
 - installazione 75
 - rimozione 77

G

- guida in plastica
 - installazione 57

H

- hot-plug
 - modulo di alimentazione 79

I

- indicatori LED 21
 - pannello anteriore 26, 27
- installazione
 - BBU RAID 88
 - bezel anteriore 44
 - cache RAID 86
 - chiave di attivazione RAID 86
 - Chiave di attivazione software RAID SATA 91
 - condotto di ventilazione della CPU 48
 - coperchio del pannello di distribuzione alimentazione 51
 - coperchio superiore 46
 - CPU 63
 - FBDIMM 75
 - guida in plastica 57
 - modulo ARM/3 84
 - modulo di alimentazione 80
 - modulo NIC 85
 - modulo PCI riser 60
 - scheda PCI 61
 - Unità disco rigido 54
 - unità ottica 56

installazione del rack 157
 configurazione del montaggio 162
 precauzioni 159

J

jumper di sistema 30

L

LED diagnostici di sistema 22

M

memoria 79
 riconfigurazione 78
 memoria di sistema
 riconfigurazione 78
 Menu del BIOS
 Avanzato 100
 Configurazione USB 111
 Controller ATA 107
 Memoria 104
 Configura la memoria
 RAS e prestazioni 105
 Memoria di massa 109
 PCI 113
 Porta seriale 110
 Processore 101
 Informazioni sul proces-
 sore 103
 Sistema acustico e prestazioni
 della configurazione 115
 Boot Manager 126
 Dispositivi
 LAN 115
 Error Manager 128
 Esci 129
 Gestore del server 120
 Informazioni sul sistema 123
 Reindirizzamento console
 122
 Opzioni avvio 124
 Dispositivo di rete n. 126
 Principale 98
 Protezione 117
 eliminazione della password
 119
 modifica della password 118
 Password supervisor 117
 Password utente 117
 modulo ARMC/3
 installazione 84
 rimozione 83
 specifiche 5
 modulo di alimentazione
 installazione 80
 rimozione 81
 modulo DIMM
 linee guida sul riempimento 70
 linee guida sull'installazione 70
 modulo NIC

installazione 85

rimozione 83

modulo PCI riser
 installazione 60
 rimozione 58

P

pannello anteriore 7, 8
 indicatori LED 26, 27
 pulsanti di controllo 20
 pannello di controllo 18
 pannello di controllo mini 18
 pannello di controllo multifunzion-
 ale 19
 pannello posteriore 9
 indicatori LED 29
 panoramica del sistema 1
 periferiche 34
 processore
 linee guida sull'aggiornamento 63

R

rack
 installazione 163
 riepilogo delle caratteristiche 3
 rimozione
 BBU RAID 89
 bezel anteriore 43
 cache RAID 87
 chiave di attivazione RAID 87
 Chiave di attivazione software RAID
 SATA 92
 condotto di ventilazione della CPU
 47, 49
 coperchio del pannello di distribu-
 zione alimentazione 50
 coperchio superiore 45
 CPU 67
 FBDIMM 77
 modulo ARMC/3 83
 modulo di alimentazione 81
 modulo NIC 83
 modulo PCI riser 58
 scheda PCI 60
 Unità disco rigido 53
 unità ottica 55
 risoluzione dei problemi 133
 codici di errore POST 147
 conferma del caricamento del siste-
 ma operativo 139
 problemi 139
 attività del controller interrotta
 142
 attività della scheda interrotta
 143
 connessione di rete fallita 142
 CPU non riconosciuta 140
 impossibile espellere il vassoio
 DVD/CD 141
 impossibile leggere DVD/CD

- 141
 - impossibile rilevare l'unità avviabile 141
 - impossibile rilevare la memoria 141
 - impossibile stabilire la connessione alla rete 142
 - installazione iniziale del sistema 136
 - l'avvio del server non completa il POST 140
 - l'indicatore di accensione non si attiva 139
 - l'unità DVD/CD non si accende 140
 - LED LAN spento 142
 - LED unità disco rigido spento 140
 - mancata rotazione delle ventole di sistema 145
 - nessun carattere sullo schermo 144
 - nessun video 142
 - unità disco rigido non riconosciute 141
 - ripristino del sistema 135
 - test diagnostico dell'hardware 138
 - verifica delle spie principali del sistema 138
- S**
- scheda PCI
 - installazione 61
 - rimozione 60
- schede di sistema 11
 - scheda madre 11, 13
 - scheda madre SAS/SATA 13
 - scheda mid-plane 15
 - scheda mid-plane attiva 15
 - scheda mid-plane passiva 16
 - Setup del BIOS 95
 - accesso 96
 - specifiche
 - chipset 3
 - gestore del server 5
 - interfaccia grafica 5
 - Modelli SAS 4
 - Modelli SATA 4
 - modulo di alimentazione 6
 - pannello di controllo 5
 - PCI I/O 5
 - porte I/O 5
 - processore 3
 - rete 5
 - Sistema operativo 6
 - sottosistema memoria 3
 - supporti di memorizzazione 3
 - ventole di sistema 6
 - spegnimento del sistema 38
- U**
- Unità disco rigido
 - installazione 54
 - rimozione 53
 - unità ottica
 - installazione 56
 - rimozione 55
 - Utility di configurazione del RAID 169

